



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2017 - 2019

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Il bilancio di previsione è uno strumento di programmazione di breve periodo, attraverso il quale si regolano i rapporti tra gli organi di governo politico e quelli di amministrazione, in quanto i primi destinano ai secondi le risorse necessarie per lo svolgimento delle proprie funzioni.

Sulla base dell'imposizione di tributi e tariffe vengono fissati gli stanziamenti di bilancio, i limiti alle spese che gli apparati dell'Ente possono effettuare per le specifiche destinazioni enunciate dal bilancio medesimo nel corso di un esercizio finanziario dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Secondo l'art. 174 del Tuel, lo schema del bilancio viene redatto sulla base di ipotesi tecniche fornite dalla ragioneria e dai servizi finanziari, viene approvato dalla giunta, la quale lo trasmette al Consiglio Comunale. Sullo schema di bilancio e sui suoi allegati ogni consigliere può presentare emendamenti entro il termine previsto dal regolamento di contabilità comunale. Se uno o più emendamenti vengono accolti, il consiglio introduce le conseguenti variazioni allo schema di bilancio predisposto dalla giunta, approvando quindi tali variazioni.

Sono allegati al bilancio:

- **Relazione Previsionale e Programmatica** (art. 170 TUEL), in cui sono indicate le caratteristiche generale dell'ente la sua organizzazione, i servizi offerti, i mezzi finanziari, il loro andamento storico e per la parte relativa alla spesa oltre al programma annuale bisogna definire ed allegare anche il **bilancio pluriennale**. Per i comuni (come il nostro) che hanno aderito nel 2014 alla sperimentazione per l'adozione del nuovo processo di armonizzazione del sistema contabile questa relazione sarà sostituita dal **DUP (documento unico di programmazione)**

Nei comuni che rinnovano le cariche di governo è prevista anche la redazione del **Piano Generale di Sviluppo** (art. 13 comma 3 del Dlgs 170/2006) quale strumento generale di programmazione scandito sul progetto politico di mandato. Questo documento, ancorché non vincolante ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione, è assimilabile alle **Linee Programmatiche**

DUP 2017-2019

Piano degli obiettivi

Il dlgs n° 126 del 10/8/2014 stabilisce quali siano le disposizioni normative in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti locali e individua nel **Documento Unico di Programmazione (DUP)** lo strumento **che permette** l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e costituisce **il presupposto necessario per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione** ovvero del bilancio e del piano esecutivo di gestione. Nella sua stesura si dovrebbe contemplare una **sezione strategica** che coincide con la *relazione di inizio mandato* e che ha proiezione temporale coincidente con la durata della legislatura che è già stata presentata al C.C.le e che ovviamente non muta ed una *sezione operativa* che viene aggiornata annualmente in occasione del bilancio di previsione. Il documento si compone di più parti: una parte *ricognitiva e di aggiornamento* delle principali caratteristiche del territorio, della struttura organizzativa dell'ente, dei servizi offerti ecc, una parte *economico-finanziaria* in cui sono tratteggiati gli elementi contabili salienti su cui deve incardinarsi il bilancio di previsione ed una parte *analitica e descrittiva* sugli obiettivi di governo (su cui è incentrata la presente relazione).

Il DUP è approvato dalla GM nei termini variabili in cui varia la data di approvazione del bilancio cui è propedeutico e quindi è un termine ordinatorio. Quest'anno dovrebbe essere il 28 febbraio essendo la data di approvazione del bilancio fissata al 31/3/2017.

In questo documento si aggiornano gli obiettivi di governo già presenti nel DUP 2016 -'18 e si inseriscono quelli relativi alla nuova programmazione 2017-'19 in questo modo l'aggiornamento del DUP è lo strumento con cui si può seguire lo stato di attuazione del programma di legislatura. In questo documento gli obiettivi di governo non risultano immediatamente legati a relativi capitoli di spesa come dovrebbe essere in ottemperanza ai nuovi sistemi di armonizzazione dei processi contabili e non si scandisce il loro piano di realizzazione temporale sul triennio indicato, questa relazione si definirà meglio nel documento di bilancio e nei PEG. Pur tuttavia questa relazione, redatta dal sindaco, sentiti gli assessori e i capi area, rimane uno strumento utile per avere in estrema sintesi un quadro di riferimento generale sui principali obiettivi di governo che sono sviluppati in sequenza logica cercando di dare anche un criterio di priorità.

AREA TECNICA

La nuova organizzazione presuppone l'accorpamento delle sezioni LLPP e Urbanistica anche se si mantiene l'attribuzione temporanea e separata delle due PO nelle more dell'individuazione del capo area. La recente modifica dell'assetto organigrammatico definisce anche la costituzione dell'**Ufficio di Progettazione Strategica** da intendersi in posizione di staff a disposizione di tutte le aree.

SEZIONE URBANISTICA

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Programmare l'**adeguamento del PRG al PPTR** così come previsto dalla legge regionale. Avviare la **redazione del PUG** istituendo l'ufficio di Piano in uno con l'Ufficio strategico della Progettazione e recuperando gli studi e i rilievi tecnici su cui si incardinava la **relazione programmatica preliminare** avviata dall' arch. De Mauro nella precedente legislatura.

Aggiornare il **Piano di recupero del centro storico** in un contesto socio economico mutato rispetto ad un trentennio fa quando il piano venne varato, in considerazione del suo stato di attuazione e lo sviluppo della vocazione turistica ed enogastronomica in chiara espansione che si affiancano alle tradizionali vocazioni residenziali e commerciale.

Avviare la realizzazione delle urbanizzazioni nelle **B2 di completamento** e nelle more, di concerto con l'ufficio tributi, abbattere la fiscalità relativa alle aree in cui è oggettivamente impedita la lottizzazione.

Avviare uno studio tecnico-giuridico per la soluzione del problema urbanistico e fiscale legato alle **zone C sprovviste di Piano di Lottizzazione** dove di fatto non si lottizzerà mai.

Portare a compimento i **Piani di Lottizzazione convenzionata** non ultimati e favorire la lottizzazione per sub-comparti nelle zone C dove i Piani non sono partiti.

INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Seguire i lavori appena appaltati sul secondo lotto per il **completamento della circonvallazione sud** ove è necessario promuovere la realizzazione dei rondò o la semaforizzazione delle principali intersezioni spesso cause di incidenti.

Realizzare **rondò urbani** o semaforizzazioni nelle vie di ingresso alla città' ad alta velocità di percorrenza o negli incroci pericolosi.

Proseguire le trattative avviate con ANAS e con la Provincia per risolvere i problemi storici della

viabilità extraurbana con priorità assoluta per **l'innesto della circonvallazione sud sulla statale 7** su cui il nuovo capo Dipartimento ANAS ha già avviato uno studio di fattibilità. Il completamento della provinciale Mesagne-S. Pancrazio (via dei due mari) e l'ampliamento della provinciale Mesagne-S. Pietro sono progetti incardinati nella programmazione provinciale su cui abbiamo solo potere consultivo

Avviare la realizzazione del progetto **EuroVelo 5** secondo le modalità convenute e cioè utilizzando risorse derivanti dall'**Allegato Ambientale** sulla mobilità sostenibile per la messa in sicurezza degli attraversamenti stradali in prossimità degli edifici scolastici (se sarà finanziato) e il **Piano Strade** per l'abbattimento del cordolo delimitante la pista ciclabile e l'istituzione della zona 30 in via Marconi. Questa modalità operativa consentirebbe di avviare il progetto in attesa di acquisire i finanziamenti dedicati dalla Regione all'Eurovelo 5 (via Francigena e Appia Antica). Il terzo lotto del progetto che prevede invece il rifacimento di piazza Vittorio Emanuele noi lo legghiamo alla possibilità di finanziamento con i progetti di Rigenerazione Urbana che stanno per essere banditi dalla Regione.

Pianificare interventi **rigenerazione urbana** delle aree periferiche (ex mattatoio – rione Grutti – zona sud – comprensorio Materdomini - V.le indipendenza) – Concorso idee – finanziamento regionale

Riqualificazione principali e vie di accesso alla città (agganciare la progettazione al MIBACT)

Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico. In questo senso sta per essere bandita la gara per la realizzazione del IV stralcio del progetto finanziato dalla regione per l'ampliamento del Galina –Capece e per la realizzazione delle vasche di raccolta delle acque reflue.

Rete idrica e fognante. AQP ha provveduto alla sistemazione idraulica dell'impianto di sollevamento e del suo raccordo con il depuratore cittadino per una parte del PIP, in parte ciò non può realizzarsi perché il sistema di canalizzazione sarebbe in controtendenza e lì bisogna studiare ipotesi alternative. Intensificare la **sorveglianza e il controllo dell'impianto di depurazione** stante i frequenti episodi di malfunzionamento e di sversamento di liquami putridi nei canali e gli atti vandalici perpetrati ai danni del Geo-radar del CNR ivi posizionato la cui funzione e controllo sta in capo ad organi regionali e nazionali non del tutto definiti. Già effettuati il rifacimento dei tronchi fognari di via Geofilo e via Castello, siamo in attesa che sia bandita la gara per il rifacimento dell'intera rete idrica e fognante del Centro Storico così come da progetto finanziato e approvato dall'AIP a fine 2015. Seguire i lavori di sistemazione dei tronchi di fogna di via **Malvindi** e programmare interventi di ripristino su altre zone della città dove già insistono diverse segnalazioni. Seguire e verificare se nella programmazione generale dell'AIP sono previsti (come sono previsti) finanziamenti per la realizzazione di impianti di laminazione per la raccolta ed il riuso per scopi irrigui delle acque meteoriche. **Controllare lo sversamento dei reflui industriali** e la regolare depurazione delle acque. Vigilare sulla manutenzione ordinaria dei **canali, delle vore, delle scoline, delle griglie, dei pozzi assorbenti** attraverso un controllo sistematico del territorio e attuare la loro pulizia sistematica.

Sistemazione idraulica, manutenzione e controllo dei principali sistemi a rete (idrica e fognante, pozzi assorbenti) e controllo del sistema idrografico superficiale rurale.

CENTRO STORICO

Realizzazione del progetto di **rifacimento della rete idrica e fognante nel Centro Storico**. Il ritardo rispetto all'inizio dei lavori previsto già per l'estate 2015 sembra esser legato all'adeguamento del bando di gara all'entrata in vigore della nuova legge 50 sugli appalti (anche se questa giustificazione ad oggi appare poco credibile) bisogna quindi mantenere costante la pressione per sollecitare la realizzazione di un'opera fondamentale per prevenire ulteriori episodi di dissesto.

Ri basolamento delle strade dissestate e oggetto di infiltrazione di acque meteoriche, interventi di consolidamento del tessuto edilizio pubblico nelle aree soggette a dissesto idrogeologico. In questo senso bisogna approfondire la possibilità di acquisire le risorse dalla Regione Puglia per uno **studio quadro di aggiornamento sul dissesto idro-geologico** (settore su cui la regione stanziava regolarmente risorse) per orientare scelte ed interventi in maniera strategica in funzione delle criticità e delle risorse, tenendo conto del sistema dei vincoli posto dall'ADB in relazione agli ultimi eventi registrati nel 2013 e nel 2015.

Ultimare gli interventi di **messa in sicurezza del Castello** (video sorveglianza già appaltato e piano antincendio) e **le opere di completamento a per avere la piena agibilità anche degli spazi** oggi interdetti al pubblico e per adattarlo ad una fruibilità maggiore in linea con le disposizioni regolamentari di recente approvate

Programmare **interventi di decoro urbano** (piano del colore e degli infissi). Promuovere ed incentivare l'iniziativa privata (residenziale, artigianale e commerciale) sostenendo ed ampliando le iniziative già avviate come i dehors, l'esperienza balconi fioriti, i patti di collaborazione per la gestione di spazi e beni comuni, le sponsorizzazioni - crown founding ecc. e soprattutto sfruttando le potenziali fonti di finanziamento derivabili dal Distretto Urbano del Commercio che noi abbiamo individuato giusto nel C.S.

Restauro conservativo Porta Grande dovrebbe essere appaltato nelle prossime settimane.

Acquisizione dell'ex **Cassa di Risparmio**

Dismissione del patrimonio residenziale residuale non utilizzabile per incentivare interventi privati di rinnovo edilizio.

Destinare contenitori culturali ancora dismessi -e raggiungere la piena fruibilità dei beni monumentali (castello – museo aree archeologiche ecc).

PATRIMONIO

Questo è un tema sensibile a cui si intende dare il massimo della priorità poiché sono ormai infinite ed intollerabili le evidenze di una gestione fuori controllo del patrimonio da tutti punti di vista (non vi è un monitoraggio completo ed esaustivo degli aspetti tecnici, non un quadro chiaro delle utenze, dei costi e dei ricavi, delle assegnazioni effettive, delle manutenzioni ecc) questo fa sì che il nostro patrimonio sia fonte di diseconomie di spreco e di irregolarità. Il tutto potrebbe esser riconducibile al fatto che fin qui le responsabilità erano diffuse e diluite nei vari settori della PU (ufficio appalti e contratti, UTC, Cultura e PI) e questo ha fin qui impedito una visione unitaria ed organica. Oggi il Patrimonio passa in carico completamente alla sezione urbanistica che via via erediterà tutte le problematiche connesse e derivanti da altri settori che si dovrà far carico di:

Elaborare una **ricognizione - inventario** dettagliato dei beni mobili ed immobili di proprietà e determinarne caratteristiche tecniche, valore catastale e di mercato, costi di gestione (manutenzioni e utenze), fruizione pubblica o privata ecc. il tutto naturalmente su un supporto informatico (software) che consenta archiviazione e aggiornamento dei dati

Attuare **Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni** secondo quanto predisposto nel bilancio di previsioni, in particolare avviare la:

Dismissione del patrimonio residenziale residuale non utilizzabile per incentivare interventi privati di rinnovo edilizio specie nel centro storico. Ricognizione immobili ceduti con “contratti di quartiere” e rassegnazione eventuale di immobili non più utilizzati. **Alienare Masseria Belloluogo** dopo aver espletato tutti gli adempimenti amministrativi e scontato i pareri preliminari. **Alienare i terreni agricoli**

Destinare contenitori culturali e immobili dismessi, sottoutilizzati o male utilizzati e raggiungere la piena fruibilità attraverso la messa a bando per la locazione di attività commerciali artigianali ecc. o per la concessione in comodato d'uso ad associazioni no profit secondo piani progettuali determinati e messi a bando. Fra gli immobili da destinare si segnalano per urgenza: Immobile ex **Prefettura** – Ex scuola **Marconi** (per la parte non destinata) - **Pinacoteca** (via Martiri della Libertà) – Immobile **piazzetta Caniglia** – immobile **Villa Comunale** – box **piazzetta S. Pio** – immobile **Rizzo piazzetta dei Ferdinando**

Considerare le richieste di unità immobiliare formalizzate al comune da Polizia di Stato (per trasferirvi la sede attuale) e dal corpo dei Vigili del fuoco per la realizzazione di una succursale per vigili volontari. Considerare inoltre la manifesta volontà di RFI di dismettere la stazione ferroviaria e valutare eventuale l'interesse pubblico e le proposte dei soggetti privati e delle associazioni che hanno già manifestato interesse al suo utilizzo.

SEZIONE LAVORI PUBBLICI

Per questo ci si riferisca al piano triennale OOPP approvato in allegato al bilancio di previsione 2017-18 con alcune precisazioni e con il rilievo delle seguenti priorità

Manutenzioni avranno un percorso amministrativo ed operativo disciplinato in modo differente rispetto al passato. Il gruppo degli operatori esterni dei servizi LLPP, Verde Pubblico, Ecologia e Ambiente saranno unitariamente coordinati sotto la mia personale direzione politica esercitata per delega dal consigliere D'Ancona che avrà il compito di razionalizzare insieme agli uffici competenti i piani di lavoro per dare risposte più pronte e più adeguate ai cittadini in funzione dei bisogni rilevati dal monitoraggio del territorio, in funzione delle segnalazioni pervenute e delle urgenze via determinatesi. Hanno naturalmente priorità gli interventi di manutenzione ordinaria sugli immobili, sulle strade, sulle reti, sugli impianti sportivi, sulle aree pubbliche.

Edilizia scolastica - Diagnostica strutturale dei plessi scolastici: è già partito il bando per la selezione dei tecnici strutturisti cui affidare il completamento delle indagini sulla Giovanni XXIII e sulla Maya Materdona per la predisposizione dei progetti da candidare a finanziamento per il risanamento complessivo delle scuole già attenzionate.

Realizzazione Centro diurno per le demenze presso la scuola media Marconi. Il progetto d'ambito già finanziato dalla Regione è nella fase di redazione della progettazione esecutiva assegnata con avviso pubblico a soggetti esterni. Secondo il piano predisposto dalla Regione entro l'anno devono essere cantierizzati i lavori e definita la gestione su cui sarà necessario attivare eventuale convenzione con ASL

Efficientamento energetico partiranno a breve i bandi pubblici per il finanziamento di interventi di efficientamento energetico di immobili comunali (altri plessi scolastici come la A. Moro, la G. Falcone, la Misericordia ecc) su cui gli uffici stanno predisponendo i progetti preliminari per concorrere ai finanziamenti che potrebbero consentire interventi di manutenzione straordinaria e di messa a norma degli edifici indicati.

Aula Consiliare. Dopo la ricognizione tecnica effettuata attraverso le diverse ed integrate perizie sugli aspetti statici, sul funzionamento dell'impianto sulla documentazione amministrativa e sugli aspetti legali siamo in grado di avere un quadro analitico della situazione. E' possibile altresì individuare i vari livelli di responsabilità per i quali bisogna stabilire se avviare una azione legale risarcitoria o se attuare una transazione che presupponga l'azzeramento del contenzioso aperto sul dare-avere ed il ripristino del solaio e del buon funzionamento del solar-cooling. Da un punto di vista operativo quale che sia la decisione da assumersi l'aula consiliare deve essere ripristinata nella sua piena agibilità in tempi stretti secondo una progettazione preliminare ed una quantificazione di costi già predisposta dall'UTC.

Ampliamento Cimitero assegnati i lotti per le cappelle private e assegnati i lavori per la realizzazione delle urbanizzazioni secondo il piano finanziario programmato a stralci bisogna contestualmente programmare progettazione e realizzazione delle tombe comunali

Canile. Bisogna portare a compimento gli interventi di manutenzione straordinaria già programmati, ma soprattutto è necessario approfondire con progettazione adeguata, gli interventi necessari per tentare di risolvere il problema dello smaltimento dei reflui provenienti dal lavaggio delle gabbie vista la inadeguatezza dei sistemi fin qui adottati (non funzionano i pozze imof e gli impianti di assorbimento superficiali).

Manutenzione straordinaria Piattaforme ecologiche di via Marangio e via Murri Sono state stanziare le risorse in fase di assestamento del bilancio 2016 sono stati elaborati i progetti esecutivi, bandite le gare e stanno per essere consegnati i lavori. Resta da definirsi una ipotesi di gestione mirata ad incrementare il conferimento delle frazioni solide non conferibili ordinariamente col porta a porta immaginando forme attive di incentivazione per i cittadini. Il costo di gestione del servizio dovrebbe essere interamente coperto dalle possibilità di ricavo dal riciclo.

Sistemazione esterna Stadio Comunale "Guarini" opera già finanziata per 100.000 euro con mutuo a tasso zero emesso dal credito sportivo che prevede la sistemazione drenante delle aree di parcheggio, della strade d'accesso e la realizzazione di una ulteriore strada interna per realizzare il doppio senso di marcia

Palizzata via Brodolini: anche quest'opera pubblica riveste carattere di urgenza per il rischio di incolumità, di inquinamento ambientale, e di piena agibilità dell'area mercatale.

Misericordia anche per gli interventi di messa a norma e di piena agibilità dell'edificio, si rileva il carattere dell'urgenza soprattutto per gli aspetti riguardanti l'impiantistica in generale ma anche la definizione degli spazi comuni e delle stanze dormitorio, la pulizia e l'igienizzazione degli ambienti. La struttura sarà altresì candidata ad un canale di finanziamento regionale per un progetto di efficientamento energetico. Per i residenti sarà predisposto un piano individualizzato di autonomizzazione ed uno specifico progetto abitativo nelle more di istituire ai sensi di legge una residenza protetta

Pubblica Illuminazione. Le condizioni generali del sistema presentano diffuse criticità nei corpi illuminanti, nei pali, nelle armature e nella distribuzione dei punti luce con malfunzionamento, dispersione energetica e continue interruzioni nella erogazione della corrente. A ciò si aggiunga la precarietà degli interventi di manutenzione ordinaria gestiti in proprio da dipendenti comunali peraltro adibiti ad altre mansioni e senza riconoscimento della pronta reperibilità. E' necessario pertanto avviare un processo di esternalizzazione del servizio di ricognizione, manutenzione straordinaria, efficientamento energetico e ampliamento della rete a quelle aree suburbane o residenziali in zona agricola.

Interventi minimi essenziali di decoro arredo urbano su piazze e vie di maggiore impatto (piazza Vittorio Emanuele, piazzetta Pertini, via Torre S.S.)

Chiusura passaggio a livello via D. Chiesa e opere accessorie.

Piano Strade. Risolti gli adempimenti amministrativi richiesti dalla Cassa Deposito e Prestiti per la devoluzione del mutuo nelle modalità richieste, approntato il capitolato e bandita la gara dovrebbe essere appaltato a breve il primo stralcio secondo quanto previsto dal progetto approvato e ampiamente discusso.

AREA ECOLOGIA AMBIENTE E SERVIZI DEMOGRAFICI

VERDE PUBBLICO

Approntare un piano organico per la manutenzione e gestione ordinaria del parco cittadino “Roberto Poti”. Valutare ulteriori ipotesi di gestione condivisa con i cittadini delle aree verdi, dei parchi interni alle scuole, delle aree pubbliche con specifici protocolli d'intesa o attraverso lo strumento dei “**patti di collaborazione**” così come già predisposto per l'area di sgambamento cani in zona PIP, area antistante Santuario del Carmine, impianto sportivo “zona Manfredonia” o in fase di predisposizione come per l'area di urbanizzazione verde pubblico contrada Calderoni. Promuovere la gestione indiretta delle aree verdi attraverso lo strumento delle **sponsorizzazioni** e della gestione “sociale” del verde pubblico nella forma degli “**orti urbani**”.

Riqualficazione area parco “bosco Baden-Powen” e affidamento della gestione all'esterno.

Sulla base di questi rilievi preventivamente predisposti è stato rimodulato il **nuovo capitolato** e sta per essere bandita la gara per l'affidamento della manutenzione ordinaria del verde pubblico.

ECOLOGIA

In questo settore strategico sono state varate di recente le nuove linee guida regionali e siamo in attesa di vedere quali saranno le implicazioni e le ricadute rivenienti dalla nuova legge. Si conferma il mandato di gestione unitaria all'Agenzia Regionale cui è demandata la funzione di chiudere in Puglia il ciclo dei rifiuti, il che significa di fatto risolvere il problema degli impianti di trasformazione largamente carenti in tutta la Regione o del tutto assenti come in provincia di Brindisi e ottimizzare i processi di raccolta e trasporto ancora in capo alla responsabilità delle ARO. Siamo in attesa di capire se anche la nostra ARO, che non è riuscita ancora a far ripartire il bando per la gestione unica di raccolta e trasporto, sarà commissariata come stabilito dall'Agenzia e se il sub commissario porterà a compimento questo adempimento. Per intanto i Comuni aderenti all'ARO BR/2 si trovano più o meno tutti nelle nostre stesse condizioni cioè in attesa d'esito delle

“gare ponte” bandite e con gestioni affidate in regime di “prorogatio” con ordinanze sindacali. Naturalmente queste gestioni sospese e a termine sono tutte gestioni a ribasso con le aziende che non hanno interesse ad investire o ad efficientare il sistema in una condizione di incertezza per cui il servizio tende a deteriorarsi mentre tende a crescere l'insofferenza e il contenzioso con gli operatori. Risultato finale è che in queste condizioni sospese il servizio si dequalifica. Ciò nonostante il nostro comune ha raggiunto livelli di differenziata intorno al 74% che lo collocano fra i “comuni ricicloni” di seconda fascia più virtuosi della Regione. Questa percentuale ci potrebbe consentire di by-passare la fase di biostabilizzazione del nostro indifferenziato e portare il “tal quale” direttamente in discarica con un modesto risparmio nei costi di gestione e quindi della TARI che sarà quantificato nell'atto di predisposizione del PEF allegata al bilancio. Naturalmente per far fronte ad una situazione sempre altamente critica e largamente incerta, per cercare di contenere i costi bisogna aumentare la capacità di differenziare e di riciclare il rifiuto. Rispetto a questo obiettivo sono già in atto alcuni interventi

La Regione, a parziale ristoro delle maggiori spese per lo smaltimento dei RSU in Romagna effettuato durante l'estate in occasione della paralisi del sistema in Provincia di Brindisi, con finanzia progetti per la realizzazione di opere e servizi che riducano la produzione del rifiuto. Noi naturalmente abbiamo partecipato al bando con la predisposizione di un progetto per la acquisizione di un impianto di compostaggio di comunità per cercare di ridurre i costi di smaltimento dell'umido.

Entro l'anno contiamo di attivare le due piattaforme ecologiche in corso di realizzazione nella zona industriale (via Marangio) e in via S. Donaci per aumentare la possibilità di conferimento delle frazioni secche e degli inerti da parte dei cittadini e alleggerire così il carico della piattaforma di via Murri che è al collasso e attende interventi di manutenzione straordinaria in parte programmati e in parte da realizzarsi a carico del soggetto gestore secondo capitolato.

Ampliare i sistemi di videosorveglianza per intercettare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle campagne, rimuovere le discariche abusive e rifiuti pericolosi (amianto) ancora presenti.

Aumentare la dotazione di “compostiere” nelle contrade per lo smaltimento in proprio dell'umido e di “scarrabili” per le varie frazioni secche ad attività commerciali e artigianali.

Attivare corsi e percorsi di sensibilizzazione nella cittadinanza.

SERVIZI CIMITERIALI

Sono stati effettuati i lavori di miglioramento strutturale e funzionali (estumulazioni straordinarie, rimozione delle barriere architettoniche, manutenzione straordinaria monumenti e chiesa ecc) previsti in capitolato mentre la convenzione con la ditta che gestisce il servizio è in scadenza e siamo nella fase di ridefinizione del nuovo capitolato

Sono acquisiti i progetti per la realizzazione “ex novo” dei due box dei fiorai antistanti l'ingresso monumentale

E' necessario garantire la manutenzione ordinaria delle aree parco antistanti.

Realizzare una strada perimetrale ed accessi secondari per garantire l'ingresso diretto nel secondo lotto e nelle aree più distanti.

Censire e realizzare un piano di aggiornamento delle estumulazioni per liberare loculi.

Efficientare il servizio di illuminazione con lampade votive includendolo nel nuovo capitolato d'onere.

RANDAGISMO E CANILE COMUNALE

E' appena stato predisposto il nuovo capitolato di gara che recepisce la sentenza della corte costituzionale e ri-liberalizza il bando dando la possibilità di accesso anche ad aziende non aderenti all'albo nazionale degli animalisti. L'A.C.le intende mantenere la “clausula sociale” per salvaguardare i posti di lavoro in essere così come è stato e sarà per tutti i servizi esternalizzati. Va tuttavia ridefinito l'inquadramento professionale e la categoria di appartenenza degli operatori secondo i presupposti di legge. Naturalmente bisognerà ottimizzare i costi di gestione che tendono costantemente a lievitare potenziando percorsi alternativi al ricovero come l'affido. Si potrebbe per esempio ampliare il canile rifugio per aumentare il numero di box e dare così la possibilità di accoglienza di cani provenienti anche da altri comuni da cui riscuotere il canone per abbattere i costi. Intanto bisogna predisporre un più accurato sistema di controllo e monitoraggio del territorio attraverso il comando dei VVUU in collaborazione con il servizio veterinario della ASL per combattere il fenomeno dell'abbandono, dei maltrattamenti o degli atti diffusi di inciviltà. Va certamente intensificato e migliorato il rapporto di collaborazione fra A.C., le associazioni di volontariato animaliste, e soggetto gestore per migliorare le condizioni di salute e di vivibilità degli animali.

AMBIENTE

E' stato di recente avviato alla SUA il bando di gara per il nuovo servizio di disinfestazione e derattizzazione che è stato rimodulato e potenziato

Si impone la necessità di aumentare la vigilanza ambientale su fenomeni di inquinamento urbano con apposizione di nuove centraline ARPA per il rilevamento dei tassi di CO2 nell'aria e promuovere azioni volte ad abbattere le emissioni di “gas serra” dalle automobili, dai camini, dagli impianti industriali ecc. Utile allo scopo l'istituzione, nell'ambito del nuovo PTA, di un presidio ambulatoriale scientifico di controllo, monitoraggio e di gestione dei dati relativi all'inquinamento ambientale e degli indirizzi di prevenzione e tutela della salute pubblica.

URP – CITTADINANZA ATTIVA – QUARTIERI

E' necessario riconfigurare il servizio creando un *ufficio relazioni con il pubblico* in grado di raccogliere le segnalazioni dei cittadini, seguirne il percorso amministrativo e chiudere il ciclo attraverso un sistema informatizzato in grado di dare all'utenza comunque sempre una risposta. Ad oggi il servizio si limita a ricevere e a trasmettere la segnalazione non c'è controllo sulla risposta data o inevasa. Dotare l'ufficio di un servizio front-office di informazione diretta sulla distribuzione interna degli uffici e sui servizi offerti.

Farsi carico della redazione della “*carta dei servizi*” utilizzando i dati già disponibili dall'ufficio personale (pianta organica, organizzazione degli uffici e servizi, funzionigramma) ed integrandoli con i servizi offerti in modo da offrire informazione completa all'utenza.

Ratificare e rendere attuativi i “*patti di collaborazione*” già siglati ai sensi del regolamento “Labsus” sulla gestione condivisa dei beni comuni, monitorare il loro regolare svolgimento, fornire il supporto tecnico-logistico ed operativo per la loro attuazione, programmare la verifica degli obiettivi attraverso incontri periodici con gli attori sociali dei patti. Avviare la redazione di nuovi patti sulla base delle istanze che muovono dal territorio ascoltando soprattutto i costituenti comitati di quartiere.

Approvare a breve in consiglio comunale il regolamento sulla *costituzione dei quartieri*, l'allegato relativo alla loro distribuzione topografica per programmare in tardo autunno la elezione dei *Comitati di Quartiere* come da regolamento. Procedere, in accordo con il settore tecnico alla individuazione e realizzazione di elementi connotativi (toponomastica, elementi simbolici e di arredo urbano) in grado di connotarli anche fisicamente.

AREA SVILUPPO ECONOMICO – TURISMO – SPETTACOLO

Il nostro comune è stato inserito dalla Regione Puglia tra i **distretti industriali di crisi**; questo significa che nella programmazione degli interventi strategici secondo i nuovi piani FESR per promuovere sviluppo e occupazione una parte sostanziosa di finanziamenti si indirizzeranno a sostegno degli investimenti pubblici e privati nelle aree di crisi industriale. E' del tutto evidente che quindi ci saranno ricadute significative sul nostro territorio che vanno colte sia dalle istituzioni pubbliche sia dagli organi di rappresentanza del mondo imprenditoriale con cui bisogna rapportarsi ed interagire

Approvato il **Piano Urbano del Commercio** per la disciplina delle attività commerciali, dell'ambulante, del commercio a posto fisso, delle fiere e mercati ecc. Bisogna darne ora piena attuazione cercando di cogliere le sollecitazioni che vengono dal mondo imprenditoriale. E' stato

altresì sottoscritto con la regione un protocollo d'intesa per la definizione delle linee guida per l'attuazione dei progetti mirati a sostegno dei **Distretti Urbani del Commercio**. Il DUC nel nostro caso coincide con il Centro Storico su cui bisogna avviare un programma di interventi, da concordarsi con gli operatori di settore, per aumentare la capacità attrattiva del sistema distrettuale e per aderire ai bandi che la Regione sta per emettere sulla scia degli accordi sottoscritti

Ultimata la prima fase di assegnazione dei locali di “**Piazza dei Commestibili**” specificatamente destinati ad attività espositive commerciali e di somministrazione, bisogna ora attivarsi per valutare come promuovere complessivamente il rilancio dell'intera struttura e del comparto urbano in cui è inserita.

ZONA PIP

Gestione del primo comparto, infrastrutturazione, interventi manutentivi sulle urbanizzazioni e sui servizi (completamento delle reti, potenziamento dei sistemi di videosorveglianza, potenziamento dei servizi di raccolta RSU, manutenzione ordinaria verde pubblico, piena utilizzazione area di sgambamento cani all'ingresso dell'area ecc). **Secondo comparto**: l'avvio della realizzazione del secondo comparto potrebbe essere imminente coincidendo con la proposta di ampliamento del parco commerciale in area adiacente all'Auchan (già di proprietà Auchan) avviata alla discussione e al confronto con l'A.C. le in questi mesi. Allo stato questa proposta progettuale attende di scontare gli orientamenti autorizzativi sovraordinati prima di passare al tavolo negoziale con il comune su aspetti urbanistici commerciali e convenzionali fin qui appena accennati. Naturalmente bisogna risorse iniziali per avviare eventualmente procedure di esproprio e la progettazione definitiva delle urbanizzazioni primarie per le cui realizzazione bisognerà acquisire risorse derivanti da finanziamenti pubblici e/o privati derivabili dagli oneri.

Rispetto al **comparto agroalimentare** strutturalmente in crisi, bisogna avviare rapporti di collaborazione con le organizzazioni di categoria, con le industrie di trasformazione con le Università del territorio, con la Rete Bioetica cui abbiamo aderito e con l'Assessorato Regionale alle Politiche Agricole per approntare un piano organico di intervento per il rilancio del settore. Particolare attenzione va posta ai problemi dell'olivo coltura in relazione all'emergenza legata alla potenziale infestazione anche dei nostri oliveti da parte della **Xylella**.

Approvata la nuova legge regionale di riordino dei consorzi di Bonifica con l'Istituzione dell'Agenzia Unica e con l'impegno assunto dal governo Regionale di ripianare i debiti accumulati e di rifinanziare i nuovi piani di classifica bisognerà monitorare e controllare se gli interventi ordinari e straordinari delle aree rurali di pertinenza dell'ex **ARNEO** saranno realizzate. Bisognerà altresì seguire con attenzione gli esiti dei contenziosi tributari in atto per verificare se vi sarà o meno l'annullamento retroattivo del tributo chiesto ai nostri contribuenti.

GAL: Siamo in una situazione di stallo poiché la Regione Puglia ha annullato il primo bando per la nuova programmazione e rimodulato i parametri di accesso e di valutazione dei PAL. Il

progetto presentato dal GAL “Terra dei Messapi” non ha necessitato di modifiche di contenuto degli assi di sviluppo elaborati in sede di confronto fra i soci del consorzio, ma solo adeguamenti formali. Siamo in attesa di sapere se e per quanto sarà finanziato. Intanto anche le attività ordinarie del GAL sono ridotte al minimo ed anche l'avvio dell'**infopoint a palazzo Guarini** di fatto non è ancora partito per oggettive difficoltà legate alla scarsità di risorse umane e finanziarie disponibili. Il consorzio dei comuni (parte pubblica) resiste nella forma di ente commissariato in fase di liquidazione ed altre forme giuridiche esplorate (Unione dei Comuni) non sono ancora partite. La ripartizione delle quote azionarie di adesione dell'ex consorzio dei comuni all'interno del GAL sono state rimodulate al ribasso per ottenere il massimo della premialità possibile all'atto di presentazione del nuovo PAL secondo quanto indicato dalla Regione.

TURISMO

Costituzione del Forum **permanente del Turismo** con il pieno coinvolgimento degli operatori di settore (albergatori, ristoratori, associazioni di categoria, associazioni culturale e di promozione del territorio), e di una **Carta Tematica del turismo** in modo da costruire un sistema integrato a rete con obiettivi condivisi su una programmazione di medio lungo termine secondo linee guida già standardizzate che derivano da politiche comunitarie e regionali (*stati generali del turismo*).

Costruzione di percorsi specificamente destinati al **turismo culturale** che sottolineino alcune peculiarità specifiche del nostro territorio legate alla Messapia antica, all'età romanica, al Barocco ed al Rinascimento ecc, all'**Enogastronomia** e alla valorizzazione della **ruralità** (masserie fortificate, masserie didattiche, agriturismo ecc). Su questi temi è necessario operare in sinergia con gli operatori dell'industria turistica e con gli altri comuni del comprensorio provinciale per articolare una proposta integrata che permetta di rilevare un brand comune capace di promuovere l'intero territorio sul piano internazionale.

Efficientare il sistema della logistica e dei trasporti cercando di migliorare la capacità e la qualità dell'offerta ricettiva (mettendo in rete il nostro sistema di bread and breakfast) e cercando forme di collegamento stabili con le strutture portuali e aereo-portuali del capoluogo di provincia

Programmare eventi fieristici specializzati, mostre mercato e/o altri eventi di marketing territoriale cercando una specifica caratterizzazione che ancora non abbiamo trovato.

SPETTACOLO

Organizzare e disciplinare l'intero sistema sia sul versante dell'iniziativa pubblica sia su quella privata, per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Direttore Artistico. A lui spetta la responsabilità di stabilire l'intero programma annuale di eventi, di coordinarli di realizzarli in sintonia con gli obiettivi dei settori cultura e turismo ed in ragione delle disponibilità economico-finanziaria. In particolare in collaborazione con l'assessorato alla cultura si programmeranno le

rassegne culturali, teatrali, musicali, cinematografiche cercando di coinvolgere sempre il ricco sistema associativo che intorno a questi filoni opera ed in stretta collaborazione con Teatro Pubblico Pugliese, Apulia Film Commission e le altre agenzie istituzionalizzate presenti nel panorama regionale. Obiettivo finale rendere fruibili e produttivi al massimo tutti i contenitori culturali, vivificare gli spazi pubblici (in particolare le piazze del C.S.), coinvolgere e stimolare tutti i centri di produzione locali del mondo della cultura e dello spettacolo

Sarà necessario avviare alla discussione politica ed alla sua approvazione consiliare il regolamento approntato per disciplinare: le procedure autorizzative, la concessione degli spazi pubblici, della logistica, degli aspetti relativi all'impatto ambientale, della sicurezza, della concessione di mezzi e servizi (sedie, palchi, illuminazione, service, servizio facchinaggio ecc)

Considerata la esiguità delle risorse dedicate disponibili bisogna cercare forme autonome di finanziamento col sistema delle sponsorizzazioni e delle collaborazioni pubblico-privato. Intercettare finanziamenti pubblici per eventi di promozione turistica e culturale (promozione del barocco – dei castelli Federiciani –)

Bisogna dare un contenuto, un anima, una specificità esclusiva alle varie rassegne in modo da caratterizzarsi sempre di più e meglio nel panorama provinciale ed essere polo di attrazione turistica.

E' necessario infine coinvolgere e uniformare agli stessi obiettivi le attività produttive, le associazioni culturali, i comitati di quartiere e tutto il modo associativo in linea con l'indirizzo già espresso dal direttore artistico in questo avvio di legislatura

SVILUPPO ECONOMICO

Ultimata la prima fase di assegnazione con bando pubblico dei primi 7 locali di “**Piazza dei Commestibili**” specificatamente destinati ad attività espositive commerciali e di somministrazione, bisogna ora attivarsi per valutare come utilizzare gli altri spazi non impegnati e come promuovere complessivamente il rilancio dell'intera struttura e del comparto urbano in cui è inserita

Stesura definitiva ed approvazione del **Piano Urbano del Commercio** e regolamenti connessi per la disciplina delle attività commerciali, dell'ambulantato, del commercio a posto fisso, delle fiere e mercati ecc;

Zona PIP: gestione del primo comparto, infrastrutturazione, interventi manutentivi sulle urbanizzazioni e sui servizi (completamento delle reti, potenziamento dei sistemi di videosorveglianza con collegamento diretto delle videocamere con la stazione dei carabinieri, potenziamento dei servizi di raccolta RSU, manutenzione ordinaria verde pubblico, piena utilizzazione area di sgambamento cani all'ingresso dell'area).

Adozione di strumenti di informazione, formazione e prevenzione in agricoltura con particolare

riferimento all'emergenza legata alla potenziale infestazione anche dei nostri oliveti da parte della **Xylella**.

Adesione alla rete bioetica e redazione piani concordati e tavoli di concertazione con organizzazione di categoria, industrie di trasformazioni produttori e consumatori per il rilancio del settore agroindustriale ormai cronicamente in sofferenza.

AREA SOCIALE CULTURALE

SERVIZI D'AMBITO

Al 31/12/2016 si è chiuso il Piano Sociale di Zona 2014-16, la Regione ha decretato il 2017 sarà un anno di proroga in cui sarà di fatto confermato l'impianto del precedente PdZ. L'ambito BR4 è in una situazione di evidente difficoltà legata all'aumento esponenziale dei servizi e degli utenti a fronte di una riduzione progressiva delle risorse dedicate. L'Ufficio di Piano di fatto è ridotto a tre unità (di cui 1-2 a part-time) tutte in carico al comune di Mesagne, palesemente insufficienti per far fronte ai mille adempimenti necessari per portare avanti controllare e rendicontare i servizi, in particolare si evidenzia una cronica sofferenza nel controllo di gestione delle risorse economico e finanziarie e nella tempestività della predisposizione delle gare. Inoltre rimane irrisolto il problema che si trascina dal 2013 del ripiano del disavanzo che ogni anno si determina per le maggiori spese sostenute a fronte di una incompleta e diseguale riscossione delle quote di compartecipazione e del fuori budget da parte dei comuni. Si può dire in conclusione che anche per l'ambito mentre si riesce a tenere un certo qual equilibrio in competenza si è determinata una cronica sofferenza di cassa che produce o improprie anticipazioni di tesoreria e/o ritardati pagamenti con rischio di esposizione al contenzioso e sofferenza nei soggetti gestori dei servizi.

Tutti i servizi sono in qualche modo in sofferenza o presentano delle criticità: **Integrazione scolastica**, qui scontiamo un livello di spesa che di gran lunga superiore a quella mediamente sostenuta in altri ambiti e ciò è legato al fatto che vi è un accesso al servizio non conforme alla legge che attribuisce questo servizio solo ai disabili con invalidità civile ai sensi della legge 104, mentre il NIAT (organismo USL di selezione della patologia e del bisogno) va ben oltre questo limite e arruola un numero di utenti superiori a quanto dovuto. Il servizio non è svolto secondo le linee guida della Regione, non è mediamente individualizzato secondo il bisogno assistenziale, vi è una scarsa presenza di educatori e di personale qualificato cui fanno fronte di una pletera di OO.SS. dedicati alla l'assistenza di base, non vi è coordinamento ed integrazione fra le risorse umane rese dalla ASL, quelle rese dall'ambito e quelle che dovrebbe mettere a disposizione la scuola, in più le risorse dedicate (ancorché esorbitanti) non bastano a coprire adeguatamente il bisogno. Quindi su questo servizio si scaricano ormai sistematicamente le tensioni delle famiglie degli operatori e dei sindacati con un chiaro riverbero politico che si scarica sull'ufficio di piano e

sul Coordinamento istituzionale.

Assistenza domiciliare ADI – ADE - SAD Anche su questi servizi vi sono criticità evidenti poiché l'ADI (servizio prevalentemente a carattere sanitario rivolto ad anziani non autosufficienti affetti da patologie croniche invalidanti) dovrebbe essere svolto esclusivamente dalla ASL mentre invece viene storicamente condiviso. Bisogna attivare immediatamente un tavolo di concertazione con la ASL per attivare un protocollo d'intesa che miri a ripartire ruoli e funzioni nell'ambito dell'ADI per non replicare sugli stessi utenti servizi equivalenti e creare diseconomie. Bisogna spostare quanto più possibile l'assistenza domiciliare dai finanziamenti d'ambito sempre più scarsi ed insufficienti sui finanziamenti PAC ove le risorse sono maggiori.

Diseconomie derivano anche dalla corresponsione di quota parte delle rette per i disabili che afferiscono ai **centri diurni**. La retta dovrebbe essere in carico all'ambito solo per gli utenti a basso reddito e solo attraverso lo strumento finanziario dei “**buoni di conciliazione**”, noi invece storicamente sosteniamo le rette di tutti, anche dei soggetti che dovrebbero partecipare in proprio.

Altra criticità è legata al fatto che per garantire la continuità dei servizi si va quasi sempre in regime di proroga tecnica continuativa poiché non si riesce per tempo a fare le gare. Sono in proroga i servizi ADI – ADE -SAD - PUA. Da quest'anno si tenta di invertire la rotta a partire dall'integrazione scolastica cercando attraverso il rigore nella gestione dei capitolati e delle gare d'appalto di garantire perfetta corrispondenza fra servizi e risorse disponibili. Ma anche a gara partita per chiudere dignitosamente l'anno scolastico in corso il Coordinamento Istituzionale ha preteso l'ampliamento del capitolato nei limiti del 5% previsti dalla legge

In conclusione il sistema è in grosse difficoltà gestionali ed economico finanziarie, è stata avviata in sede di Coordinamento una revisione dei conti per stabilire cause responsabilità e ipotesi di risanamento mentre all'orizzonte si profila la possibilità di esternalizzare la gestione tecnica dell'ufficio di piano andando verso il Consorzio come già sta avvenendo per molti altri ambiti.

PROGETTI SPRAR

Sono operativi nella nostra città due progetti SPRAR uno per minori non accompagnati affidato alla coop. OASI che ospita 7 unità ed uno SPRAR per adulti richiedenti asilo affidato alla coop. Rinascita che attualmente ospita 15 immigrati e che a regime ne dovrà accogliere 37 come da progetto. Bisogna seguire e valutare nel tempo l'impatto sociale complessivo dei progetti di accoglienza ed integrazione ma è ormai acclarato che sarebbe meglio seguire le indicazioni provenienti dall'Agenzia nazionale, dal Ministero degli Interni, dall'ANCI e dalle Prefetture di ampliare le potenzialità di accoglienza ed integrazione attraverso l'attuazione di nuovi progetti SPAR fino alla concorrenza del numero massimo di ospiti assentiti dal piano di riparto che per la nostra città è paria a 94 unità. In subordine potrebbero essere attivati autonomamente dalla

Prefettura servizi di accoglienza temporanea che non hanno la stessa ricaduta e spesso sono fonte di disagio e conflittualità sociale. Bisogna altresì elaborare in collaborazione con il soggetto gestore progetti mirati per favorire l'integrazione lavorativa anche nell'ambito dei lavori di pubblica utilità e l'integrazione sociale coinvolgendo il nostro sistema associativo.

SERVIZI SOCIALI

Migliorare l'accoglienza e fornire adeguata consulenza agli utenti nella scelta delle soluzioni alle situazioni di disagio attraverso colloqui individuali, visite domiciliari periodiche e abbattimento di barriere linguistiche, culturali, organizzative e burocratiche.

Riduzione all'essenziale dei c.d. contributi “straordinari” per uscire dal concetto di “beneficenza pubblica”. Equità nell'erogazione di contributi e servizi con un rigoroso rispetto del regolamento e costante monitoraggio del bisogno per evitare situazioni di abuso e discriminazioni.

Potenziare le forme innovative di sostegno e sussidiarietà (*borse lavoro, cantieri di cittadinanza, stages formativi, lavori di pubblica utilità, baratto amministrativo,*) e conseguente responsabilizzazione dei cittadini, non più utenti ma parte integrante del tessuto sociale. Promuovere microprogetti finalizzati a reinserire in realtà lavorative persone che hanno perso il lavoro.

Attivare una rete di protezione sociale con le associazioni di volontariato (Caritas, Banco Alimentare, Auser ecc) per far fronte alla emergenza legata alle nuove povertà e garantire almeno i bisogni primari di tanti indigenti.

Creare e disciplinare l'attivazione di un **centro di prima accoglienza** nella struttura della “Misericordia” convertendo il servizio secondo gli standard definiti dalla legge regionale 4/2007 previa autorizzazione ed accreditamento.

Progettazione di nuovi interventi per l'infanzia e l'adolescenza, declinati sulle esigenze delle nuove generazioni in una logica preventiva e di sostegno per i minori e le loro famiglie. Sul punto saranno calendarizzati incontri su temi specifici, quali alcool, tabacco e droghe; bullismo e devianze; alimentazione sport e prevenzione; senso civico e percorsi di legalità.

POLITICHE DELLA TERZA ETÀ

Su questo fronte bisogna intensificare la nostra supervisione all'interno del centro polivalente ove persistono elementi di palese conflittualità per cercare di ricomporli e ricondurre tutto in un clima di serena e proficua convivenza. E' necessario stimolare il centro ad elaborare una progettazione ed una programmazione non riferita soltanto ai servizi interni, agli aspetti ludici e ricreativi ma è necessario sviluppare un'azione sociale anche rivolta all'esterno che si integri con le politiche sociali del comune, soprattutto sul versante del recupero della memoria, della salvaguardia delle

tradizioni, del rapporto con i bambini delle scuole, dei progetti di prevenzione sul versante della salute, di tutela ambientale, di affermazione dei principi di legalità, di cittadinanza attiva (patti di collaborazione) ecc. Questo approccio non può essere esclusivamente diretto e riferito al centro polivalente Bardicchia ma deve riguardare anche le altre associazioni di settore presenti nel territorio come il *circolo pensionati, l'Auser, l'associazione Combattenti e Reduci ecc.* e tutti debbono essere adeguatamente coinvolti magari in una logica di coordinamento ed integrazione delle varie istanze e delle varie proposte.

Bisogna rivedere e rimodulare l'istituto ed i servizi offerti dagli *anziani di pubblica utilità*. Un servizio storicizzato ma che presenta profili di irregolarità e che pertanto deve essere riconsiderato in funzione delle anomalie riscontrate, delle ristrettezze economiche dell'ente e degli effettivi benefici prodotti.

POLITICHE GIOVANILI

Relativamente alle politiche giovanile ricordiamo che sul territorio esistono due associazioni che beneficiano di immobili di proprietà comunali e che in funzione dei vecchi progetti risalenti ai “Bollenti Spiriti” esercitano un primato sul territorio in termini di servizi, accesso a progettazione regionale, finanziamenti pubblici ecc. Vi sono altre associazioni giovanili (la manovella, Sala Prove Make ecc.) che non hanno avuto in passato lo stesso tipo di attenzione e lo stesso sostegno. E' necessario che si ponga la giusta attenzione a tutti in modo che tutti possano esprimere al meglio le loro potenzialità. Sono altresì presenti nella città realtà diversificate che si muovono sul fronte socio-culturale che ambiscono a consorzarsi in realtà associate che sono in grado di una grande progettualità a servizio della città che naturalmente deve essere sostenuta.

PERCORSI DI LEGALITA

E' stato ricostituito l'**osservatorio sulla legalità e sicurezza** che dovrebbe riconvocarsi a breve e riavviare un percorso che ha bisogno di essere rivitalizzato e meglio strutturato. E' stato sottoscritto con numerosi comuni della provincia un *protocollo d'intesa per la gestione dei beni confiscati*, sotto l'egida della Prefettura e con la supervisione e consulenza dell'associazione “Libera” a questo protocollo bisogna dare attuazione cercando di perseguire almeno l'obiettivo minimo di far convergere il massimo dei comuni possibili sulla gestione condivisa della confisca Bruno, laddove risulta che per es. il Comune di Oria ha già avviato le procedure per una gestione autonoma.

Bisogna intensificare il rapporto con le associazioni “Libera” e “Antiraket e antiusura” e con l'Agenzia Nazionale dei beni confiscati per ottimizzare la gestione dei beni confiscati recentemente acquisiti e per diffondere la cultura della legalità secondo un modello già sperimentato nella masseria didattica “Li Canali” dall'associazione Libera Terra soprattutto in occasione dei campi estivi. Consolidare il rapporto con le agenzie formative per favorire e

l'associazionismo sociale per la realizzazione di “percorsi di legalità” da attivarsi soprattutto nelle scuole. E' un fronte questo molto poco seguito ma di fondamentale importanza per ricucire il rapporto con la nostra storia, con la memoria affinché la cultura della legalità sedimenti anche nei ragazzi che non sanno cosa è successo in questa città e in questo territorio negli anni 80 -90. Bisogna sfruttare le grandi capacità comunicative di alcuni esperti della nostra vicenda storica per andare nelle scuole e parlarne ai ragazzi.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Rafforzare il ruolo dell'ente locale nell'ambito del Coordinamento della Rete Scolastica in un rapporto di intensa collaborazione con i dirigenti scolastici per la pianificazione dell'offerta formativa

Risolvere il problema del trasporto scolastico per i ragazzi della scuola dell'obbligo stante la necessità di sostituire 2 autisti di scuolabus inadeguati al servizio per cat. di appartenenza. Valutare la possibilità di intervenire a sostegno del trasporto scolastico degli studenti fuorisede prorogando la convenzione STP alle stesse condizioni rimodulate nel corso del 2016

Aderire, come di fatto ormai quasi sistematicamente facciamo ai progetti PON della scuola e sostenere ogni iniziativa di carattere culturale che rilanci l'offerta formativa dei nostri istituti superiori per mantenere adeguato il numero di iscrizioni ed evitare ipotesi ulteriori di accorpamento dei plessi.

SPORT

Persistono tutte le criticità precedentemente riscontrate nel sistema su cui bisogna operare scelte ed interventi decisi

Manutenzioni ordinarie e straordinarie. La mancanza di programmazione degli interventi ordinari produce danni importanti che richiedono poi interventi economici molto onerosi. (Palazzetto dello sport manca la piena agibilità dell'impianto ed il parquet va completamente rifatto. Campo sportivo mai ultimati gli interventi di sistemazione delle aree esterne). Per tutto il sistema è necessario approdare a fonti di finanziamento esterni (credito sportivo – finanziamenti regionali)

Regolamento assegnazione degli spazi alla luce degli esiti prodotti è forse necessario rivederlo sia nei criteri di assegnazione sia nei criteri e nelle modalità di revoca o nell'applicazione di eventuali penalità. Va altresì meglio disciplinata gestione degli spazi nei periodi di fermo dei campionati federali, sia nella gestione di manifestazioni extrasportive.

Pagamento dei ticket principale vulnus del sistema. Bisogna trovare formule che garantiscano il pagamento dell'importo previsto per l'intera annualità all'atto di sottoscrizione del contratto (fidejussione bancaria) o al più con un sistema di rateizzazione di 2 rate annuali massimo poiché

difficilissimo applicare l'esclusione della società morosa dagli impianti a campionati in corso. Si può anche prendere in considerazione l'abolizione del pagamento del ticket (stante l'introito irrisorio che ne deriva rispetto alle spese sostenute) ma questo presupporrebbe lo svolgimento in contropartita di servizi da parte delle società che al momento sono difficili da ipotizzare e monetizzare

Esternalizzazione della gestione questa sarebbe la via maestra per garantire una gestione efficiente ed economica degli impianti. Il percorso per arrivare a questo obiettivo è stato avviato in passato ma mai portato a termine per oggettive difficoltà di immaginare che vi possano essere operatori economici, società sportive interessate giacché è difficile immaginare che tali gestioni possano essere economicamente proficue. L'esperienza tentata lo scorso campionato per la gestione delle sole manutenzioni straordinarie dello stadio è fallita ed ha determinato molteplici problemi di natura giuridico-amministrativa. Per cui questa strada va percorsa ma con grande cautela.

SERVIZI SOCIALI E PUBBLICA ISTRUZIONE

In quanto Comune Capofila dell'ambito territoriale Mesagne dovrà rafforzare il suo ruolo di coordinatore delle politiche sociali tanto sul distretto tanto nei singoli comuni. Deve imporre all'attenzione degli organi di governo Regionali il tema emergente delle nuove povertà non ancora emerse né censite come bisogno sociale. Bisogna altresì riequilibrare il rapporto fra servizi e risorse nell'ambito dei Piani Sociali di Zona e ripianare le risorse riscuotendo con regolarità le quote di compartecipazione dei vari comuni e i costi per i servizi “fuori budget”. Bisogna ottimizzare i servizi d'ambito attraverso politiche accurate di selezione pubblica dei soggetti gestori e di un continuo monitoraggio su qualità dei servizi resi e della spesa sociale prodotta sui vari fronti di assistenza ADE, SAD, assistenza scolastica, ricovero minori e anziani, “progetti nido” ecc.

Seguire e valutare nel tempo l'impatto sociale complessivo dei progetti di accoglienza ed integrazione dei rifugiati politici e dei richiedenti asili adulti avviati o in via di definizione

Migliorare l'accoglienza e fornire adeguata consulenza agli utenti nella scelta delle soluzioni alle situazioni di disagio attraverso colloqui individuali, visite domiciliari periodiche e abbattimento di barriere linguistiche, culturali, organizzative e burocratiche.

Riduzione all'essenziale dei c.d. contributi “straordinari” per uscire dal concetto di “beneficenza pubblica”. Equità nell'erogazione di contributi e servizi con un rigoroso e costante monitoraggio del bisogno per evitare situazioni di abuso e discriminazioni.

Potenziare le forme innovative di sostegno e sussidiarietà (borse lavoro, , cantieri di cittadinanza *stages* formativi, lavori di pubblica utilità, baratto amministrativo,) e conseguente responsabilizzazione dei cittadini, non più utenti ma parte integrante del tessuto sociale.

Promuovere microprogetti finalizzati a reinserire in realtà lavorative persone che hanno perso il lavoro

Attivare una rete di protezione sociale con le associazioni di volontariato per far fronte alla emergenza legata alle nuove povertà. In tal senso è necessario avviare il progetto, messo in campo in collaborazione con la Caritas diocesana, e la realizzazione della “**Casa della Misericordia**” da realizzarsi presso l'immobile dell'antico forno di piazzetta Caniglia in cui potranno attivarsi una mensa sociale, un centro ascolto e un centro d'accoglienza per indigenti

Creare e disciplinare l'attivazione di un **centro di prima accoglienza** utilizzando la struttura della “Misericordia” ove si rende necessario un intervento urgente ed improcrastinabile di manutenzione ordinaria, di pulizia straordinaria, di messa a norma

Progettazione di nuovi interventi per l'infanzia e l'adolescenza, declinati sulle esigenze delle nuove generazioni in una logica preventiva e di sostegno per i minori e le loro famiglie. Sul punto saranno calendarizzati incontri su temi specifici, quali alcool, tabacco e droghe; bullismo e devianze; alimentazione sport e prevenzione; senso civico e percorsi di legalità

Potenziare l'istituto ed i servizi offerti dagli anziani di pubblica utilità

Rafforzare il ruolo dell'ente locale nell'ambito del Coordinamento della Rete Scolastica in un rapporto di intensa collaborazione con i dirigenti scolastici per la pianificazione dell'offerta formativa

Compatibilmente con le risorse regionali e locali destinate è necessario potenziare i servizi di supporto agli studenti per garantire il pieno diritto allo studio (assistenza scolastica, mensa scolastica, trasporto scolastico, libri di testo ecc).

CULTURA

Censimento di tutte le associazioni presenti in città e avvio di un percorso di partecipazione e condivisione degli obiettivi generali di governo nel rispetto delle prerogative e delle peculiarità specifiche di ciascun ente o associazione

Piena fruibilità dei beni monumentali e culturali:

Castello: recupero strutturale e della dotazione strumentale delle parti ancora non pienamente fruibili (torrione, i loggiati esterni, sotterranei (progetto redatto in fase di adesione a bando pubblico di finanziamento), realizzazione di un sistema integrato di video sorveglianza e completamento dei sistemi di sicurezza. Inserimento nei circuiti regionali d'interesse turistico (percorsi Federiciani). Pieno utilizzo del castello e del Museo della civiltà messapica con l'ausilio degli strumenti e le associazioni e di promozione turistica (IAT, Pro Loco, Promocultura). Piena fruibilità degli spazi per eventi di rilevanza culturale. In tal senso sta per essere approvato un

nuovo regolamento per la fruizione degli spazi che amplia le possibilità d'accesso e di utilizzo per cercare di ottimizzare i costi attraverso interventi mirati di concessione a privati per, matrimoni, mostre, eventi di spettacolo ecc.

Biblioteca: realizzazione degli interventi strutturali esterni ed interni (arredi) già finanziati. Realizzazione di una area specificatamente dedicata ai bambini in età scolare. Completamento del percorso di redazione della mappatura archeologica della città antica e della specifica pubblicazione del volume sui vicinati del centro storico e tutti i progetti avviati nell'ambito del CUIS ad opera della dr.ssa Giardino.

Pinacoteca comunale via martiri della Libertà: riaprire e riassegnare in gestione esterna la pinacoteca.

Frantoio ipogeo di palazzo Guarini: portare a compimento di concerto con il GAL l'info-point e la “casa del gusto” mantenendo una destinazione cultura prevalente e di promozione dello sviluppo rurale.

Beni archeologici di vico Quercia con la piena e costante fruibilità pubblica delle tombe a cassettone sotto il “Nedina” e di Muro Tenente dove è partito il progetto iniziale di valorizzazione dell'area e di raccordo della stessa con i comuni di Mesagne e Latiano

Teatro Comunale: mantenere il rapporto virtuoso con il TPP e con l'associazione Thalassia con cui continuare le esperienze già sperimentate con successo dei “teatri abitati”, del “teatro delle memorie” e dell'ecomuseo intensificando il rapporto con il tessuto locale teatrale e sociale

Attivare la convenzione con “**Apulia film commission**” per promuovere il nostro territorio nel filone dell'industria cinematografica

Potenziare le iniziative culturali coinvolgendo i vari soggetti nelle rassegne già consolidate e attivando percorsi nuovi per la valorizzazione delle arti letterarie, cinematografiche, musicali ecc.

PERCORSI DI LEGALITÀ

E' stato ricostituito l'**osservatorio sulla legalità e sicurezza** che dovrebbe riconvocarsi a breve e riavviare un percorso che ha bisogno di essere rivitalizzato e meglio strutturato

E' stato sottoscritto con numerosi comuni della provincia un protocollo d'intesa per la gestione dei beni confiscati, sotto l'egida della Prefettura e con la supervisione e consulenza dell'associazione “Libera”,

È partito un progetto per la costituzione di un CAV (centro anti violenza) da allocarsi nell'immobile confiscato e siamo in attesa di sapere se è stato ammesso a finanziamento.

Bisogna intensificare il rapporto con le associazioni “Libera” “Avviso Pubblico” e “Antiracket e

antiusura” e con l'Agenzia Nazionale dei beni confiscati per ottimizzare la gestione dei beni confiscati recentemente acquisiti in possesso e per diffondere la cultura della legalità secondo un modello già consolidato a “masseria Canali” dall'associazione Libera Terra soprattutto in occasione dei campi estivi di formazione

Consolidare il rapporto con le agenzie formative per favorire e l'associazionismo sociale per la realizzazione di “percorsi di legalità” da attivarsi soprattutto nelle scuole.

POLIZIA MUNICIPALE

Programmare la redazione di un nuovo **Piano del Traffico** che tenga conto della possibilità di avere come elementi cardinali il completamento della circonvallazione, la pedonalizzazione del Centro Storico, il senso unico obbligatorio nella gran parte delle strade cittadine, la realizzazione e l'ampliamento delle aree di parcheggio, la qualificazione degli ingressi cittadini, la creazione di sistemi di mobilità alternativa.

Potenziamento della **dotazione organica** attraverso: individuazione di due sott'ufficiali col grado di maresciallo. Ripristinare assunzione a tempo determinato di almeno 4 operatori durante la stagione estiva. Per questo sarà necessario riprogrammare specifico avviso pubblico essendo la graduatoria esistente in scadenza al 31/12/2017.

Monitoraggio del servizio di **parking a pagamento** con parcometri ed ausiliari del traffico secondo piano già avviato nelle aree del centro cittadino, valutare possibili estensioni del servizio e rimodulazioni del capitolato.

Potenziamento dei servizi di **controllo del territorio** coinvolgendo oltre alle sedi ordinarie anche la villa comunale, il centro Storico, il Parco “Poti” e le aree periferiche “a rischio”

Predisporre servizio costante di **monitoraggio del territorio rurale** per individuare discariche abusive, abusi edilizi, reati ambientali, alterazione del sistema idrografico superficiale.

Monitorare le attività commerciali, i passi carrabili, le occupazioni suolo pubblico e interdire i fenomeni diffusi di abusivismo

Intensificare ed estendere il sistema di **video sorveglianza** alle zone interne del Centro Storico, agli ingressi dei principali uffici pubblici, alle aree oggetto di abbandono di rifiuti

Realizzare un progetto di revisione della **toponomastica cittadina**

Completare la **segnaletica verticale**

Regolamentare ruolo e funzione del comando di PM nell'ambito del sistema di **protezione civile**.

AREA RISORSE UMANE – TRIBUTI

Siamo ormai entrati nella fase attuativa della riorganizzazione degli uffici e dei servizi che fa seguito alla delibera di approvazione degli atti di indirizzo in Consiglio Comunale del Gennaio 2016 cui ha fatto seguito l'approvazione del nuovo organigramma, del nuovo regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, la nomina delle nuove PO, la determinazione del fabbisogno del personale nelle aree rideterminate e la ricollocazione dello stesso. La giunta ha recentemente approvato la revisione di quella Pianta Organica e del Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi in ragione della nuova istituzione dell'**Ufficio della Progettazione Strategica** e del conferimento di una nuova **alta professionalità** attribuita all'ing. Morleo che andrà a dirigere questo ufficio collocato in posizione di staff. Contestualmente sono state ridefinite le PO delle sezioni Urbanistica (arch. Caliolo) e LLPP (ing. Perrucci nelle more della individuazione del capoarea come da organigramma.

Si è avviata la ricollocazione e ri-funzionalizzazione degli uffici fra palazzo di città, Palazzo Piazza e Palazzo Guarini

In questa fase di transizione particolarmente delicata, in cui sono evidenti i contraccolpi, le resistenze, le difficoltà oggettive sarà necessario garantire un passaggio graduale delle consegne fra coloro che cambiano area, sezione o servizio attraverso una fase di tutoraggio e formazione che deve essere cautamente seguita dal responsabile d'area. Restano ancora da definire una serie di procedimenti amministrativi che devono essere ricalibrati (es. controllo strategico, gestione dei contratti, provveditorato ed economato), regolamenti interni desueti che vanno rivisti e ancora attribuzione di compiti e responsabilità che si vanno via via meglio definendo nel nuovo funzionigramma. Si prevede dunque adesso un tempo intermedio di rodaggio del nuovo sistema in cui si potranno scontare ulteriori difficoltà che volta per volta devono essere affrontate e superate

Persistono le criticità e i contenziosi derivanti dall'attribuzione storica di mansioni superiori ad alcuni dipendenti di cat. A (autisti, operai specializzati, amministrativi) che bisogna risolvere rapidamente e che determinano oggettive criticità in alcuni settori (trasporto scolastico)

E' necessario risolvere altresì alcune questioni antiche rimaste sospese circa la rideterminazione del **fondo salario accessorio** per gli anni precedenti e per l'annualità in corso

A seguire sarà predisposto la “Carta dei Servizi” in cui sarà riportato a beneficio dei cittadini tutto il funzionigramma relativo al ruolo e ai servizi offerti nei singoli uffici

Ultimato il piano della mobilità sulla piattaforma regionale, in considerazione delle avvenute e delle prossime cessazioni, bisognerà infine integrare la pianta organica con la **copertura delle carenze** più significative nei vari settori compatibilmente con i vincoli di bilancio posti dalla legge di stabilità e sulla base della relazione sul “fabbisogno assunzionale” in corso di elaborazione.

Favorire la formazione del personale ed orientarlo in maniera prevalente allo studio del nuovo regolamento di contabilità, dei nuovi procedimenti del bilancio armonizzato, per aumentare la capacità della gestione economico finanziaria di settore per la piena attuazione dei PEG.

Migliorare il sistema delle **performance** attraverso l'individuazione certa degli obiettivi di governo e delle risorse umane e finanziarie assegnate ai vari settori. Favorire il merito attraverso adeguati strumenti di incentivazione e premialità.

Migliorare i rapporti e le **relazioni sindacali** attraverso il principio della concertazione e la redazione e l'applicazione concordata degli strumenti operativi (contratto collettivo decentrato - determinazione e riparto salario accessorio – disciplina del regime dello straordinario e delle indennità).

TRIBUTI

Intensificare la lotta all'elusione e all'evasione fiscale anche se da questo punto di vista considerate le condizioni oggettive in cui opera l'ufficio con le risorse a disposizione si fa il massimo nella consapevolezza che se il carico fiscale aumenta oltre una soglia considerata critica il gettito si riduce e che per evitare che questo sia bisogna pagare tutti per pagare meno. L'ufficio attraverso l'incrocio di dati telematici ed aereo fotogrammetrici ha reclutato nuove aree edificabili e nuove superfici assoggettabili alla tassazione patrimoniale e alla TARI, ha effettuato il censimento dei passi carrabili, ha avviato quello delle insegne e della pubblicità per ampliare la platea dei contribuenti e quindi le entrate tributarie. Si è infine passati alla trasmissione degli avvisi bonari per la riscossione dei ruoli ICI 2011 che al 31/12 rischiano di andare in prescrizione. Il consiglio comunale ha appena approvato il regolamento per la “definizione agevolata” (rottamazione) delle entrate inevase relative alle ingiunzioni di pagamento emesse dal 2000 al 2016 e questo provvedimento completa la possibilità di rottamazione delle cartelle esattoriali e si aggiunge a quelle iscritte a ruolo Equitalia rottamabili in via diretta con l'agenzia delle entrate. Questi provvedimenti potrebbero agevolare il contribuente a mettersi a norma senza dover pagare le maggiorazioni previsti per interessi di mora o per sanzioni.

Uno dei problemi da risolvere nella prossima seduta di bilancio è quello relativo al pagamento dei tributi richiesti ai proprietari di zone C di espansione sprovvisti di Piano di Lottizzazione ed ai proprietari di suoli ricadenti in zone B di completamento inedificabili per vincoli non dipendenti dalla loro volontà. In entrambi i casi l'imposizione fiscale potenzialmente tarata sulla vocazione

edificatoria appare una vera e propria vessazione giacché è certo che queste aree non saranno mai edificate di fatto e non per responsabilità dei proprietari. Su questi temi si è aperto anche un fronte di contenzioso tributario che ci potrebbe vedere soccombenti anche sulla retroattività dell'imposta.

RISORSE UMANE

Siamo ormai entrati nella fase attuativa della riorganizzazione degli uffici e dei servizi che fa seguito alla delibera di approvazione degli atti di indirizzo in Consiglio Comunale nel Gennaio u.s. La giunta ha recentemente approvato la Pianta Organica, il nuovo Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi e il funzionigramma sulla base della dotazione organica e del fabbisogno del personale approvati anch'essi dal Consiglio Comunale. Sono stati firmati i decreti di nomina di 6 PO su sette macroaree individuate che sono operative a decorrere dal 1/8/2016 ed è stata approvata in giunta la delibera di assegnazione del personale. Mentre si sta predisponendo un piano armonico di ricollocazione delle aree all'interno del palazzo municipale e del Palazzo Piazza e Guarini.

- A seguire sarà predisposto la “Carta dei Servizi” in cui sarà riportato a beneficio dei cittadini tutto il funzionigramma relativo al ruolo e ai servizi offerti nei singoli uffici
- Bisognerà dunque integrare la pianta organica con la **copertura delle carenze** più significative nei vari settori appena ultimata la mobilità sulla piattaforma della Provincia. Rimane prioritaria l'individuazione del responsabile dell'area tecnica che verosimilmente assorbirà per intero il residuo potere assunzionale dell'Ente determinato sulla base del calcolo delle risorse disponibili per legge. Anche se all'orizzonte vi sono già programmati ulteriori pensionamenti che potrebbero in un futuro prossimo liberare risorse per le altre figure (soprattutto cat. C) di cui siamo carenti
- Favorire la **formazione del personale** ed in particolare la piena attuazione dei PEG, l'adeguamento gestionale ai principi di armonizzazione contabile.
- Migliorare il sistema delle **performance** attraverso l'individuazione certa degli obiettivi di governo e delle risorse umane e finanziarie assegnate ai vari settori. Favorire il merito attraverso adeguati strumenti di incentivazione e premialità.
- Migliorare i rapporti e le **relazioni sindacali** attraverso il principio della concertazione e la redazione e l'applicazione concordata degli strumenti operativi (contratto collettivo decentrato - determinazione e riparto salario accessorio – disciplina del regime dello straordinario e delle indennità).

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA E SERVIZI INFORMATICI

Armonizzare gli strumenti di programmazione DUP, Piani Obiettivo, Bilancio di Previsione e PEG che ad oggi appaiono slegati, impostati con modalità e linguaggi disomogenei, temporalmente disancorati dai tempi dell'attività amministrativa ordinaria, tanto da essere considerati semplici adempimenti che non vengono di fatto applicati. Si corre così il rischio accertato che la programmazione dell'attività di governo non sia codificata in strumenti formalizzati e standardizzate su cui poter fare le valutazioni a consuntivo sui risultati ottenuti e sulle performance.

Esplicitare in termini comprensibili a tutti il senso del passaggio in atto da un **bilancio finanziario ad un bilancio economico patrimoniale**, render chiaro il principio della competenza e della cassa che molti dirigenti non hanno ancora assimilato in modo che la struttura tecnica sia complessivamente allineata sui nuovi principi dell'armonizzazione contabile e che siano in grado di acquisire piena autonomia gestionale nell'utilizzo delle risorse.

Strutturare l'**ufficio strategico** sul controllo di gestione in modo da monitorare costantemente i flussi economici in entrata ed in uscita, individuare i centri di costo in modo da **aumentare la capacità di riscossione e ridurre la spesa improduttiva**. Questi due obiettivi fondamentali per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e per **ridurre il deficit di cassa** debbono portare ad individuare azioni specifiche correttive su cui i dirigenti debbono essere indotti ad operare. Questo ufficio dovrebbe produrre dei report periodici a scansione almeno trimestrale con cui poter valutare l'andamento economico finanziario del bilancio in corso e su cui intervenire per correggere eventuali anomalie rilevate.

Ottimizzare il sistema dei pagamenti per ridurre l'elevato tasso di interessi moratori legati al ritardato pagamento cui siamo costantemente esposti.

Separare la contabilità dell'ambito BR4 dalla contabilità generale del Comune.

POLITICHE E RISORSE COMUNITARIE

Istituzione dell'Ufficio Europa al fine di migliorare l'accesso dell'amministrazione Comunale

alle opportunità finanziarie dell'Unione Europea, promuovere un profilo internazionale della nostra città, sviluppare azioni di cooperazione territoriale a livello nazionale ed internazionale. Le attività previste per il raggiungimento dei suddetti obiettivi possono essere così specificate:

Organizzazione di attività di informazione, comunicazione, formazione ed animazione territoriale sulle politiche comunitarie e sui finanziamenti europei;

Promozione di incontri tematici o settoriali per condividere obiettivi, strumenti e metodologie d'intervento.

Monitoraggio e selezione delle fonti di informazioni comunitarie analisi, valutazione e raccolta di bandi, formulari e vademecum per presentare i progetti;

Ricerca di partner comunitari, nazionali ed internazionali, per la partecipazione a progetti, cooperazione attiva del Comune con le Reti nazionali ed internazionali orientate a promuovere l'integrazione europea.

RELAZIONI CON LA CITTADINANZA

È già calendarizzato l'approdo in Consiglio Comunale del regolamento "Labsus" sulla gestione condivisa dei beni comuni e sui percorsi di cittadinanza attiva con la conseguenza ratifica dei "patti di collaborazione" già stipulati con i comitati spontanei di cittadini che si candidano alla gestione del parco "Roberto Potì" e degli altri patti in itinere per la gestione dell'impianto sportivo del quartiere "Manfredonia" e dell'area di verde pubblico antistante la chiesa del Carmine.

Migliorare i servizi offerti dall'**URP** integrando l'ufficio con una postazione di front-office all'ingresso del Municipio per indirizzare i cittadini ai vari uffici. Realizzare la piena informatizzazione del sistema e monitorare le procedure attivate.

E' già stato approntato il **Protocollo Informatico** per la pubblicazione on-line di tutte le determinazioni e le delibere prodotte per l'archiviazione e controllo dei dati al fine di garantire pubblicità e trasparenza. E' altresì allo studio l'attivazione di strumenti informatici per la completa digitalizzazione dei percorsi amministrativi e l'accesso diretto ai servizi da parte dei cittadini

Approntare la **Carta dei Servizi** per dare indicazioni sui servizi offerti, sulle modalità d'accesso, sulla responsabilità dei procedimenti amministrativi, sull'iter amministrativo delle pratiche.

E' già stato approntato bozza del regolamento e una bozza relativa alla ripartizione cartografica dei quartieri che sarà presto discussa con i comitati esistenti e con le reti civiche per arrivare alla costituzione dei **Comitati di Quartieri** e tutte le iniziative per favorire percorsi di "cittadinanza attiva".

ECOLOGIA - AMBIENTE E SERVIZI ESTERNI

VERDE PUBBLICO

Approntare un piano organico per la **manutenzione e gestione ordinaria del parco cittadino “Roberto Poti”** che fino a Nov.2016 sarà affidato alla ditta “Ariete” che è in scadenza di contratto. Valutare l'ipotesi di avviare i patti di collaborazione anche per la gestione delle aree “a verde”, delle piantumazioni ed essenze arboree presenti o di operare in economia utilizzando risorse proprie come le “borse lavoro”

Censire le aree di verde pubblico ed estendere il servizio di manutenzione del verde pubblico in affidamento esterno e rendere fruibili alla cittadinanza, con protocolli d'intesa concordati con le scuole, i parchi interni agli istituti scolastici.

Avviare la gestione indiretta delle aree verdi attraverso lo strumento delle sponsorizzazioni e della gestione “sociale” del verde pubblico.

Riqualficazione area parco “bosco Baden-Pawer” e affidamento della gestione all'esterno.

ECOLOGIA

Su questo settore strategico siamo in attesa di vedere quali saranno le implicazioni e le ricadute rivenienti dalla nuova legge regionale che sta per essere varata e che dovrebbe completamente rivedere il ciclo dei RSU attribuendo nuovi ruoli e responsabilità (le OGA saranno verosimilmente sostituite da una agenzia regionale unica mentre le ATO sopravvivranno. Siamo in attesa di capire che fine farà l'impiantistica pubblica e privata in provincia di Brindisi dal momento che il sistema è al collasso (discarica pubblica Autigno sotto sequestro, discarica di soccorso Formica bloccata, impianto di biostabilizzazione di via per Pandi in malora, impianto di compostaggio mai partito), coche impone ormai stabilmente il conferimento e lo smaltimento di tutte le frazioni differenziate fuori provincia con una lievitazione della TARI divenuta insopportabile per i cittadini. Naturalmente tutto questo impone ancor più di potenziare la raccolta differenziata spinta porta a porta per abbattere i costi di conferimento dell'indifferenziato che attualmente va in Emilia Romagna e per abbassare l'ecotassa ed aumentare gli introiti ANCI-CONAI.

Siamo altresì in attesa di vedere gli esiti della “gara ponte” per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto attualmente gestito dalla Axa-Gialt Plast, mentre la gara ARO per la gestione unitaria dei comuni d'ambito è ormai definitivamente naufragata nel contenzioso giudiziario e ora siamo in attesa di capire se bisogna ripartire daccapo oppure se subentrerà sussidiariamente la regione a risolvere anche questo problema

Attivare le due piattaforme ecologiche in corso di realizzazione nella zona industriale e in via S. Donaci per aumentare la possibilità di conferimento delle frazioni secche e degli inerti da parte dei cittadini.

Attivare sistemi di videosorveglianza per intercettare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti nelle campagne, rimuovere le discariche abusive e rifiuti pericolosi (amianto) ancora presenti.

Aumentare la dotazione di “compostiere” nelle contrade per lo smaltimento in proprio dell'umido e di “scarrabili” per le varie frazioni secche ad attività commerciali e artigianali.

Attivare corsi e percorsi di sensibilizzazione nella cittadinanza.

Ridefinizione rapporti con Auchan in merito alla raccolta dei rifiuti da inserire in eventuale variante contrattuale con nuova ditta appaltante. Ricorso a fondi regionali o nazionali per incentivare smaltimento rifiuti speciali da parte dei cittadini mediante contributi allo smaltimento (es. amianto).

SERVIZI CIMITERIALI

Sono stati consegnati i lavori per la realizzazione del lotto di completamento del cimitero e sta per essere approntato il bando di gara per l'assegnazione dei lotti per la costruzione delle cappelle private che partiranno al termine dei lavori per la realizzazione delle urbanizzazioni

Sono stati effettuati i lavori di miglioramento strutturale e funzionali (estumulazioni straordinarie, rimozione delle barriere architettoniche, manutenzione straordinaria monumenti e chiesa ecc) previsti in capitolato mentre la convenzione con la ditta che gestisce il servizio è stata prorogata per un solo anno

Sono acquisiti i progetti per la realizzazione “ex novo” dei due box dei fiorai antistanti l'ingresso monumentale

E' necessario garantire la manutenzione ordinaria delle aree parco antistanti. .

Realizzare una strada perimetrale ed accessi secondari per garantire l'ingresso diretto nel secondo lotto e nelle aree più distanti.

Censire e realizzare un piano di aggiornamento delle estumulazioni per liberare loculi.

Efficientare il servizio di illuminazione con lampade votive.

Programmare la possibilità di realizzare in azione consorziata con altri comuni un impianto di cremazione.

RANDAGISMO E CANILE COMUNALE

Realizzare rapidamente gli interventi di manutenzione straordinaria ripetutamente sollecitati soprattutto a carico degli impianti di depurazione e smaltimento dei reflui fognari che creano

condizioni igienico sanitarie e ambientali difficili per i cani e per gli operatori. Bisogna altresì sistemare le canaline di scolo, gli abbeveratoi, le gabbie, i cancelli e fare tutti quegli interventi che ne garantiscano l'agibilità e la piena funzionalità

Ampliare il canile rifugio per aumentare il numero di box e la possibilità di accoglienza di cani provenienti anche da altri comuni per abbattere i costi.

Realizzare aree esterne limitrofe per lo sgambamento dei cani e box specificatamente volti all'accoglienza dei cuccioli.

Migliorare la possibilità di fruizione pubblica e potenziare il sistema dell'affido.

Predisporre un più accurato sistema di controllo e monitoraggio del territorio attraverso il comando dei VVUU in collaborazione con il servizio veterinario della ASL per combattere il fenomeno dell'abbandono, dei maltrattamenti o degli atti diffusi di inciviltà.

AMBIENTE

Aumentare la vigilanza ambientale su fenomeni di inquinamento urbano con apposizione di nuove centraline ARPA per il rilevamento dei tassi di CO2 nell'aria e promuovere azioni volte ad abbattere le emissioni di “gas serra” dalle automobili, dai camini, dagli impianti industriali ecc.

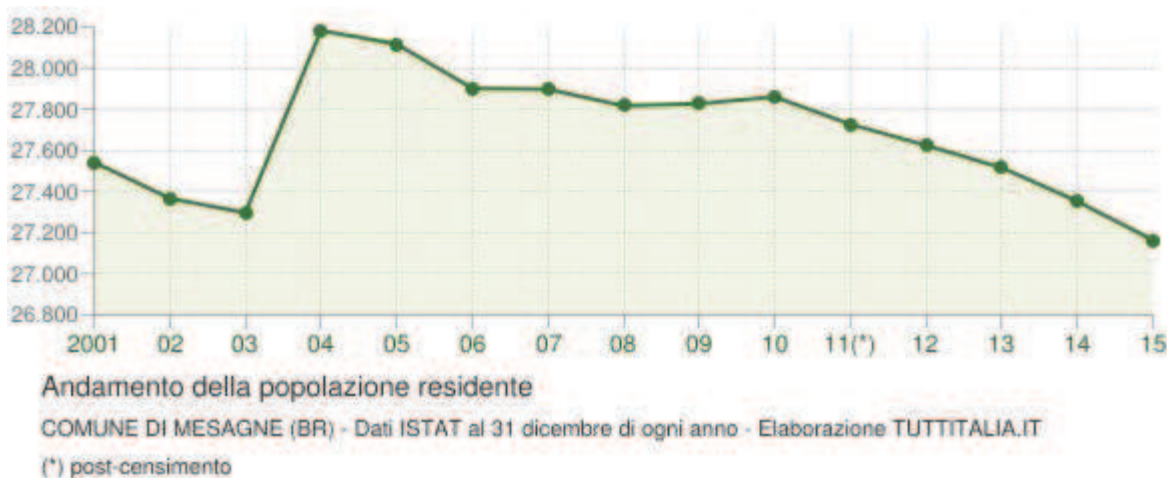
Potenziare ed intensificare i servizi di disinfestazione e derattizzazione. Attivare l'impianto di sollevamento della zona industriale e programmare la realizzazione di impianti di laminazione per la raccolta ed il riuso per scopi irrigui delle acque meteoriche.

Vigilare sulla manutenzioni ordinarie dei canali delle vore, delle scoline, delle griglie, dei pozzi assorbenti.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Mesagne** dal 2001 al 2016. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione

e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	27.543	-	-	-	-
2002	31 dicembre	27.367	-176	-0,64%	-	-
2003	31 dicembre	27.297	-70	-0,26%	9.494	2,87
2004	31 dicembre	28.182	+885	+3,24%	10.129	2,78
2005	31 dicembre	28.117	-65	-0,23%	10.212	2,75
2006	31 dicembre	27.902	-215	-0,76%	10.294	2,70
2007	31 dicembre	27.897	-5	-0,02%	10.402	2,68
2008	31 dicembre	27.817	-80	-0,29%	10.480	2,65
2009	31 dicembre	27.827	+10	+0,04%	10.660	2,61
2010	31 dicembre	27.860	+33	+0,12%	10.777	2,58
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	27.820	-40	-0,14%	10.847	2,56
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	27.753	-67	-0,24%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	27.727	-133	-0,48%	10.842	2,55
2012	31 dicembre	27.624	-103	-0,37%	10.932	2,52
2013	31 dicembre	27.516	-108	-0,39%	10.924	2,51
2014	31 dicembre	27.352	-164	-0,60%	10.961	2,49

2015	31 dicembre	27.164	-188	-0,69%	10.979	2,47
-------------	-------------	---------------	-------------	---------------	--------	------

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

La [popolazione residente a Mesagne](#) al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **27.753** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **27.820**. Si è, dunque,

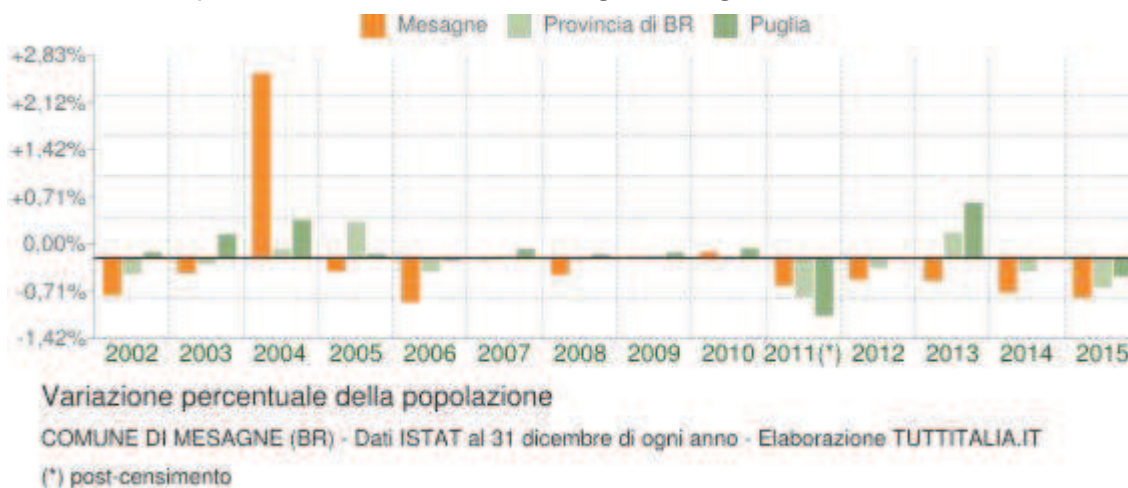
verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **67** unità (-0,24%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

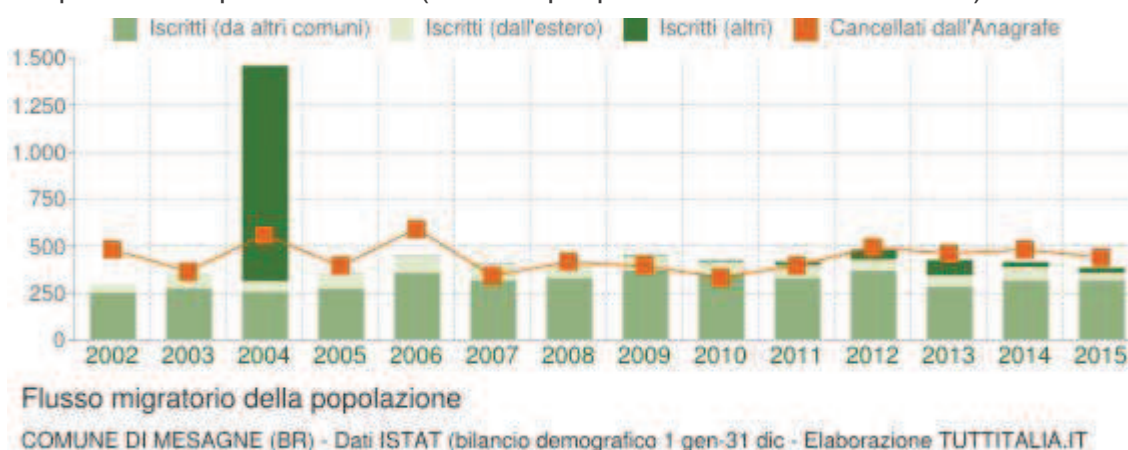
Le variazioni annuali della popolazione di Mesagne espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brindisi e della regione Puglia.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Mesagne negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	
	DA altri comuni			DA estero	per altri motivi (*)	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi (*)
2002	248	46	0	434	50	0		-4
2003	272	81	0	308	58	0		+23
2004	254	56	1.145	463	98	0		-42
2005	271	77	2	352	41	0		+36
2006	353	86	3	515	78	0		+8
2007	313	87	3	285	29	28		+58
2008	328	68	1	340	34	42		+34
2009	365	78	5	337	40	16		+38
2010	343	69	8	280	34	20		+35
2011 ⁽¹⁾	265	53	2	268	13	21		+40
2011 ⁽²⁾	63	13	16	68	15	11		-2
2011 ⁽³⁾	328	66	18	336	28	32		+38
2012	367	56	55	381	53	59		+3
2013	279	60	82	344	68	50		-8
2014	315	69	27	343	69	70		0
2015	316	37	26	343	62	35		-25

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

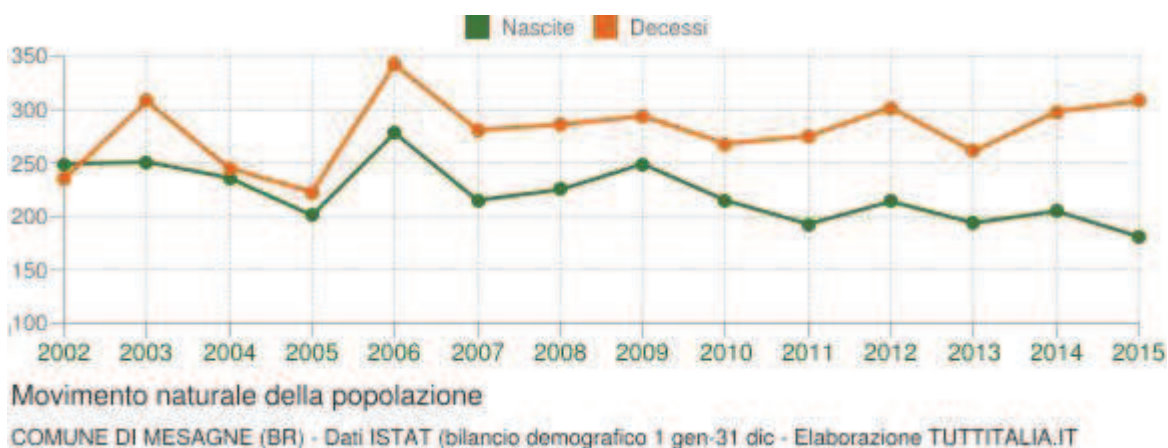
(²) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(³) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei

decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno	Bilancio demografico	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2002	1 gennaio-31 dicembre	249	235	+14
2003	1 gennaio-31 dicembre	251	308	-57
2004	1 gennaio-31 dicembre	236	245	-9
2005	1 gennaio-31 dicembre	201	223	-22
2006	1 gennaio-31 dicembre	278	342	-64
2007	1 gennaio-31 dicembre	215	281	-66
2008	1 gennaio-31 dicembre	225	286	-61
2009	1 gennaio-31 dicembre	249	294	-45
2010	1 gennaio-31 dicembre	215	268	-53
2011 ⁽¹⁾	1 gennaio-8 ottobre	152	210	-58
2011 ⁽²⁾	9 ottobre-31 dicembre	41	65	-24
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	193	275	-82
2012	1 gennaio-31 dicembre	214	302	-88
2013	1 gennaio-31 dicembre	194	261	-67
2014	1 gennaio-31 dicembre	205	298	-93
2015	1 gennaio-31 dicembre	181	308	-127

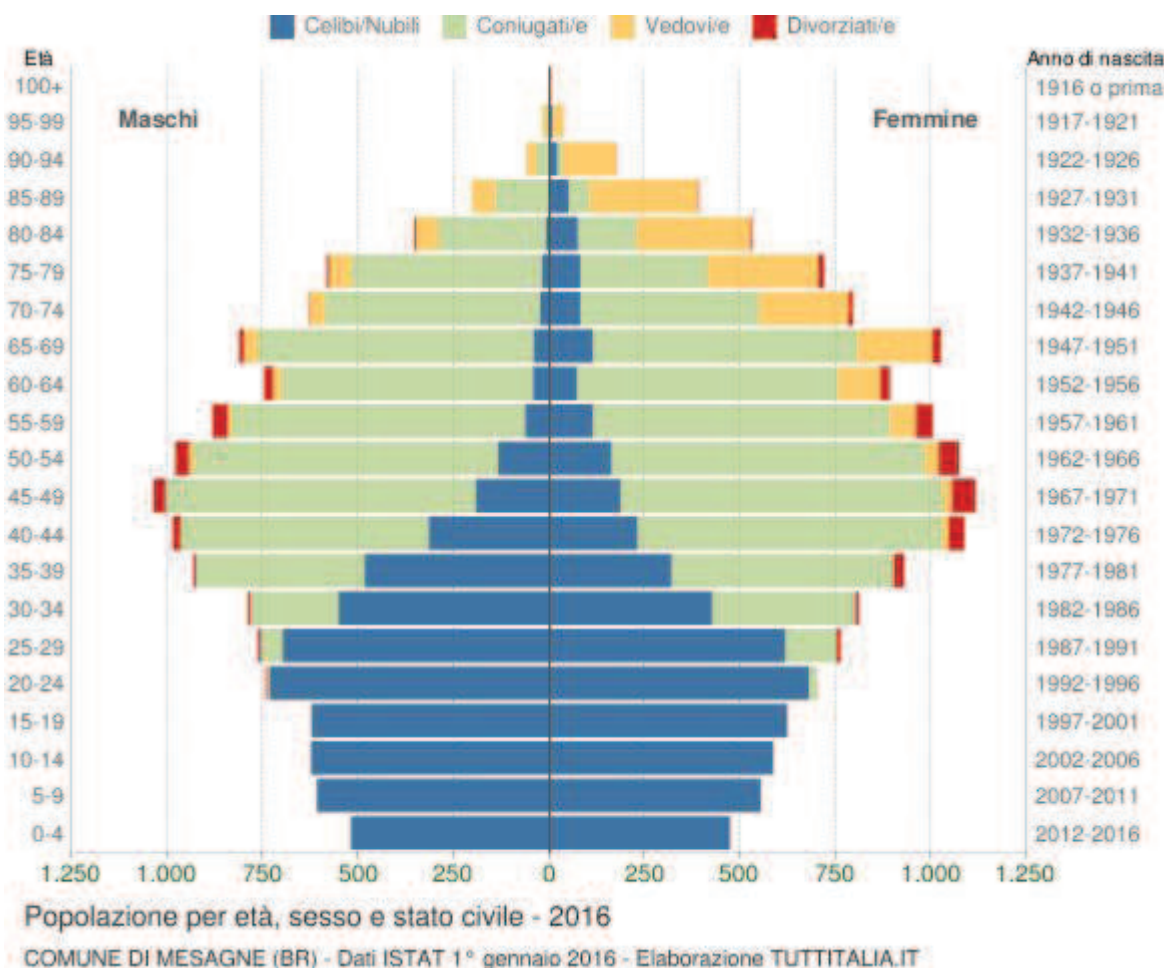
(¹) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

Distribuzione della popolazione di **Mesagne** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Mesagne per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2016.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la

distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

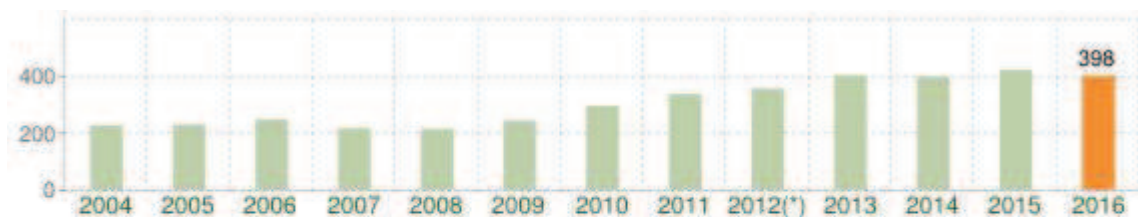
In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Distribuzione della popolazione 2016 - Mesagne

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale
0-4	993	0	0	0	520 52,4%	473 47,6%	993
5-9	1.162	0	0	0	609 52,4%	553 47,6%	1.162
10-14	1.210	0	0	0	624 51,6%	586 48,4%	1.210
15-19	1.245	1	0	0	624 50,1%	622 49,9%	1.246
20-24	1.411	27	0	5	743 51,5%	700 48,5%	1.443
25-29	1.317	191	0	15	762 50,0%	761 50,0%	1.523
30-34	978	608	0	12	789 49,4%	809 50,6%	1.598
35-39	804	1.022	3	30	931 50,1%	928 49,9%	1.859
40-44	547	1.447	18	59	985 47,6%	1.086 52,4%	2.071

45-49	379	1.657	24	89	1.035 48,2%	1.114 51,8%	2.149
50-54	297	1.618	50	86	979 47,7%	1.072 52,3%	2.051
55-59	178	1.545	81	82	882 46,8%	1.004 53,2%	1.886
60-64	116	1.342	133	47	746 45,5%	892 54,5%	1.638
65-69	155	1.413	235	33	812 44,2%	1.024 55,8%	1.836
70-74	106	1.030	275	14	630 44,2%	795 55,8%	1.425
75-79	100	831	352	18	582 44,7%	719 55,3%	1.301
80-84	84	436	355	8	353 40,0%	530 60,0%	883
85-89	53	194	346	2	204 34,3%	391 65,7%	595
90-94	24	45	167	1	61 25,7%	176 74,3%	237
95-99	7	11	37	0	19 34,5%	36 65,5%	55
100+	1	0	2	0	0 0,0%	3 100,0%	3
Totale	11.167	13.418	2.078	501	12.890 47,5%	14.274 52,5%	27.164

Popolazione straniera residente a **Mesagne** al 1° gennaio 2016. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



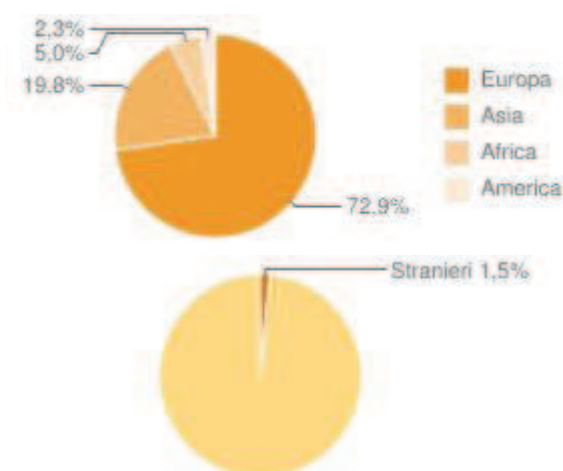
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2016

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

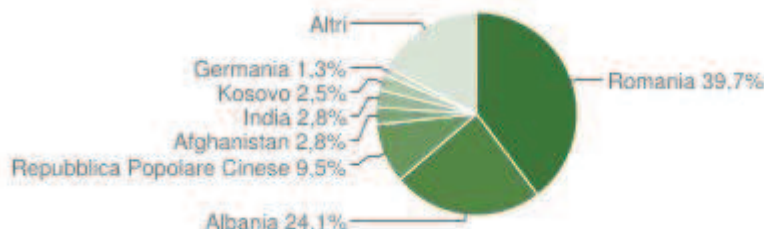
Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Mesagne al 1° gennaio 2016 sono **398** e rappresentano l'1,5% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 39,7% di tutti gli stranieri

presenti sul territorio, seguita dall'**Albania** (24,1%) e dalla **Repubblica Popolare Cinese** (9,5%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

EUROPA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Romania	Unione Europea	30	128	158	39,70%
Albania	Europa centro orientale	49	47	96	24,12%
Kosovo	Europa centro orientale	8	2	10	2,51%
Germania	Unione Europea	1	4	5	1,26%
Regno Unito	Unione Europea	2	3	5	1,26%
Grecia	Unione Europea	2	1	3	0,75%
Ucraina	Europa centro orientale	0	2	2	0,50%
Bulgaria	Unione Europea	0	2	2	0,50%
Polonia	Unione Europea	0	2	2	0,50%
Portogallo	Unione Europea	1	0	1	0,25%
Spagna	Unione Europea	1	0	1	0,25%
Irlanda	Unione Europea	0	1	1	0,25%
Montenegro	Europa centro orientale	0	1	1	0,25%
Bielorussia	Europa centro orientale	0	1	1	0,25%
Croazia	Europa centro orientale	0	1	1	0,25%
Ungheria	Unione Europea	0	1	1	0,25%
Totale Europa		94	196	290	72,86%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	Asia orientale	15	23	38	9,55%
Afghanistan	Asia centro meridionale	11	0	11	2,76%
India	Asia centro meridionale	6	5	11	2,76%
Sri Lanka (ex Ceylon)	Asia centro meridionale	2	2	4	1,01%
Bangladesh	Asia centro meridionale	4	0	4	1,01%
Repubblica Islamica dell'Iran	Asia occidentale	2	1	3	0,75%
Thailandia	Asia orientale	0	2	2	0,50%
Filippine	Asia orientale	1	0	1	0,25%
Indonesia	Asia orientale	1	0	1	0,25%
Iraq	Asia occidentale	1	0	1	0,25%
Malesia	Asia orientale	0	1	1	0,25%
Pakistan	Asia centro meridionale	1	0	1	0,25%
Siria	Asia occidentale	1	0	1	0,25%
Totale Asia		45	34	79	19,85%

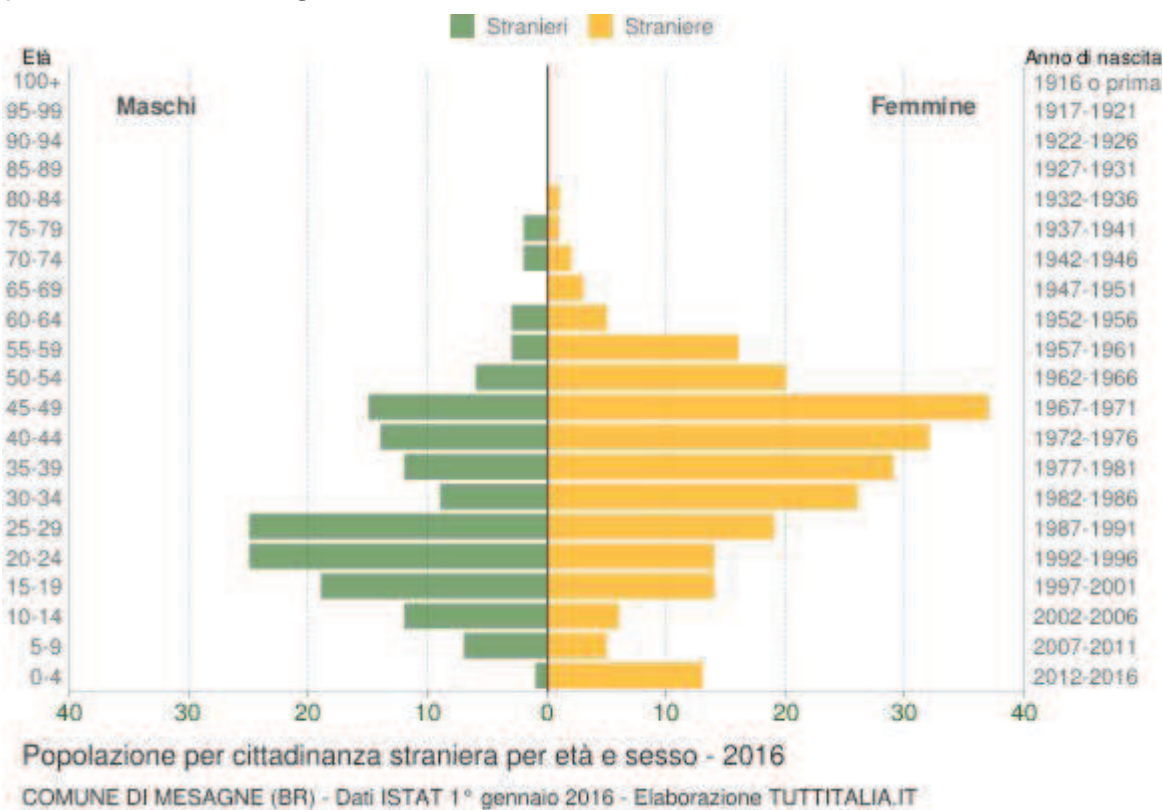
AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	Africa settentrionale	3	1	4	1,01%
Costa d'Avorio	Africa occidentale	3	1	4	1,01%
Senegal	Africa occidentale	2	1	3	0,75%
Egitto	Africa settentrionale	2	0	2	0,50%
Nigeria	Africa occidentale	2	0	2	0,50%
Ghana	Africa occidentale	2	0	2	0,50%
Tunisia	Africa settentrionale	0	1	1	0,25%

Etiopia	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,25%
Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,25%
Totale Africa		15	5	20	5,03%

AMERICA	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	Totale	%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	1	1	2	0,50%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,25%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,25%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,25%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,25%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,25%
Colombia	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,25%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,25%
Totale America		1	8	9	2,26%

Distribuzione della popolazione straniera per età e sesso

In basso è riportata la **piramide delle età** con la distribuzione della popolazione straniera residente a Mesagne per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati ISTAT.



Età	<i>Stranieri</i>		Totale
	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	
0-4	1	13	14
5-9	7	5	12
10-14	12	6	18
15-19	19	14	33
20-24	25	14	39
25-29	25	19	44
30-34	9	26	35
35-39	12	29	41
40-44	14	32	46
45-49	15	37	52
50-54	6	20	26
55-59	3	16	19

60-64	3	5	8
65-69	0	3	3
70-74	2	2	4
75-79	2	1	3
80-84	0	1	1
85-89	0	0	0
90-94	0	0	0
95-99	0	0	0
100+	0	0	0
Totale	155	243	398

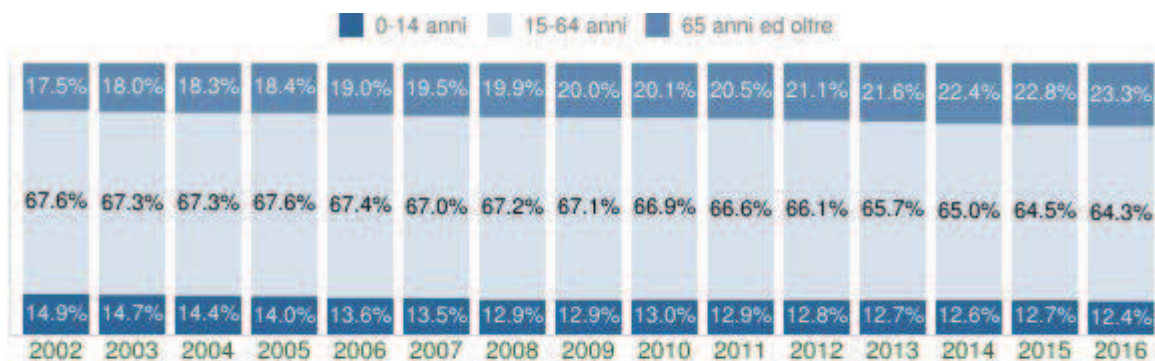
Struttura della popolazione e indicatori demografici di **Mesagne** negli ultimi anni. Elaborazioni su dati ISTAT.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2016

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una

popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	4.102	18.612	4.829	27.543	40,3
2003	4.022	18.414	4.931	27.367	40,7
2004	3.936	18.365	4.996	27.297	41,0
2005	3.952	19.048	5.182	28.182	41,2
2006	3.829	18.935	5.353	28.117	41,7
2007	3.756	18.699	5.447	27.902	42,1
2008	3.600	18.758	5.539	27.897	42,5
2009	3.582	18.666	5.569	27.817	42,7
2010	3.611	18.624	5.592	27.827	42,9
2011	3.583	18.561	5.716	27.860	43,2
2012	3.540	18.328	5.859	27.727	43,6
2013	3.520	18.147	5.957	27.624	43,8

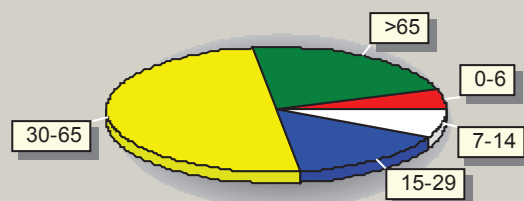
2014	3.484	17.880	6.152	27.516	44,3
2015	3.470	17.640	6.242	27.352	44,5
2016	3.365	17.464	6.335	27.164	44,9

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Mesagne.

Anno	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	117,7	48,0	89,2	87,2	24,8	9,1	8,6
2003	122,6	48,6	92,7	88,7	24,2	9,2	11,3
2004	126,9	48,6	94,8	91,0	23,9	8,5	8,8
2005	131,1	48,0	94,5	92,3	23,5	7,1	7,9
2006	139,8	48,5	98,2	95,2	23,5	9,9	12,2
2007	145,0	49,2	99,8	98,6	24,4	7,7	10,1
2008	153,9	48,7	104,7	101,8	24,2	8,1	10,3
2009	155,5	49,0	110,9	103,5	23,7	8,9	10,6
2010	154,9	49,4	123,2	107,0	22,8	7,7	9,6
2011	159,5	50,1	130,6	111,0	22,1	6,9	9,9
2012	165,5	51,3	137,9	113,0	21,4	7,7	10,9
2013	169,2	52,2	141,4	116,0	20,3	7,0	9,5
2014	176,6	53,9	141,8	119,7	20,0	7,5	10,9
2015	179,9	55,1	133,6	123,3	20,4	6,6	11,3
2016	188,3	55,5	131,5	127,7	20,7	-	-

Popolazione legale al censimento	n°	27.753
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	27.164
di cui: maschi	n°	12.725
femmine	n°	14.155
nuclei familiari	n°	10.932
comunità/convivenze	n°	5
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	27.352
Nati nell'anno	n°	181
Deceduti nell'anno	n°	308
Saldo naturale	n°	-127
Immigrati nell'anno	n°	379
Emigrati nell'anno	n°	440
Saldo Migratorio	n°	-61
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	27.164
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.539
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.933
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	4.226
In età adulta (30/65 anni)	n°	13.592
In età senile (oltre 65 anni)	n°	5.874




--	--

	Anno	Tasso
Tasso di natalità ultimo quinquennio	2011	7,04%
	2012	7,70%
	2013	7,03%
	2014	7,47%
	2015	6,64%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	2011	9,95%
	2012	10,89%
	2013	9,46%
	2014	10,86%
	2015	11,29%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n°
entro il	

Livello di istruzione della popolazione residente:

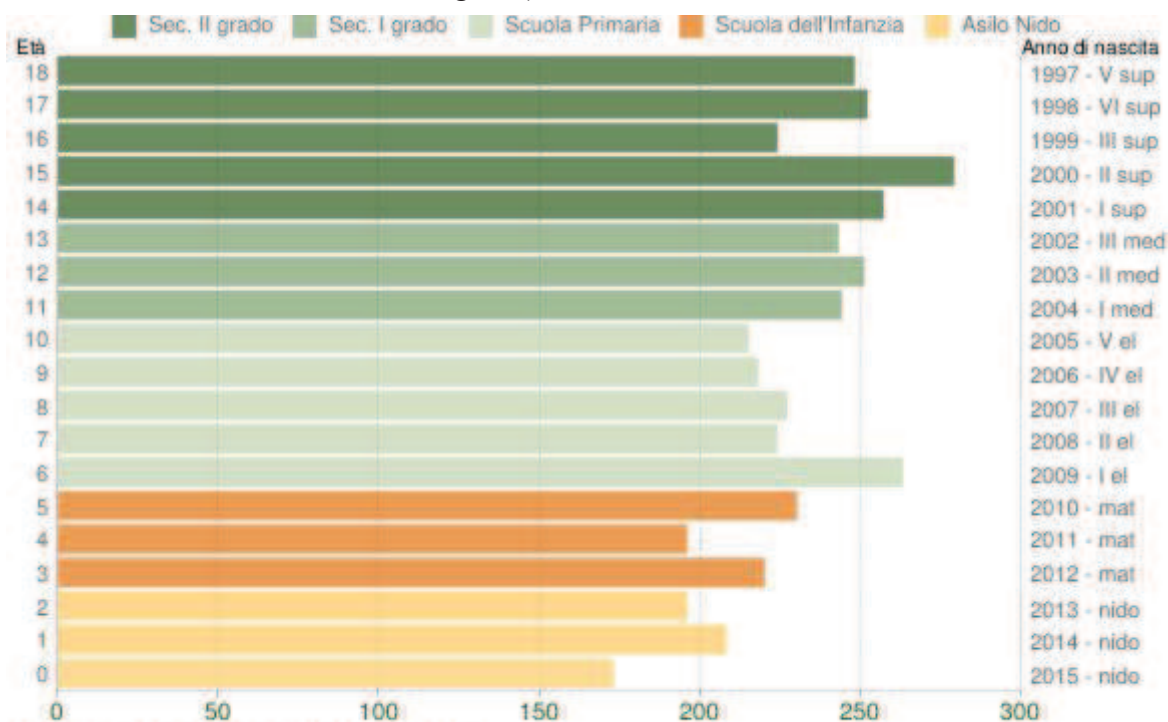


Distribuzione della popolazione di **Mesagne** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2016. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2016/2017** le [scuole di Mesagne](#), evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia,

Segue - Livello di istruzione della popolazione residente:

scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Popolazione per età scolastica - 2016

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT 1° gennaio 2016 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

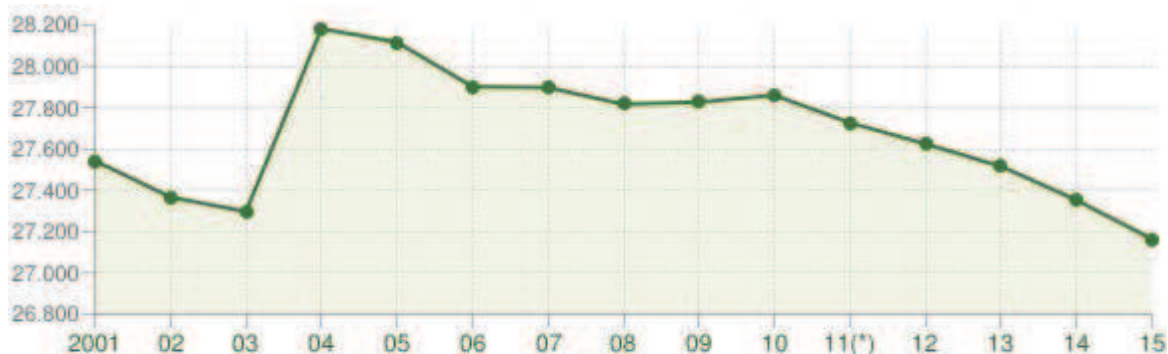
Distribuzione della popolazione per età scolastica 2016

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	90	83	173
1	111	97	208
2	106	90	196
3	104	116	220
4	109	87	196
5	127	103	230
6	152	111	263
7	106	118	224
8	109	118	227
9	115	103	218
10	118	97	215
11	127	117	244
12	124	127	251
13	128	115	243
14	127	130	257
15	130	149	279
16	115	109	224
17	136	116	252
18	126	122	248

Condizione socio-economica delle famiglie

Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Mesagne** dal 2001 al 2015. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	27.543	-	-	-	-
2002	31 dicembre	27.367	-176	-0,64%	-	-
2003	31 dicembre	27.297	-70	-0,26%	9.494	2,87
2004	31 dicembre	28.182	+885	+3,24%	10.129	2,78
2005	31 dicembre	28.117	-65	-0,23%	10.212	2,75
2006	31 dicembre	27.902	-215	-0,76%	10.294	2,70
2007	31 dicembre	27.897	-5	-0,02%	10.402	2,68
2008	31 dicembre	27.817	-80	-0,29%	10.480	2,65
2009	31 dicembre	27.827	+10	+0,04%	10.660	2,61
2010	31 dicembre	27.860	+33	+0,12%	10.777	2,58
2011 (1)	8 ottobre	27.820	-40	-0,14%	10.847	2,56
2011 (2)	9 ottobre	27.753	-67	-0,24%	-	-
2011 (3)	31 dicembre	27.727	-133	-0,48%	10.842	2,55
2012	31 dicembre	27.624	-103	-0,37%	10.932	2,52
2013	31 dicembre	27.516	-108	-0,39%	10.924	2,51
2014	31 dicembre	27.352	-164	-0,60%	10.961	2,49
2015	31 dicembre	27.164	-188	-0,69%	10.979	2,47

(1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

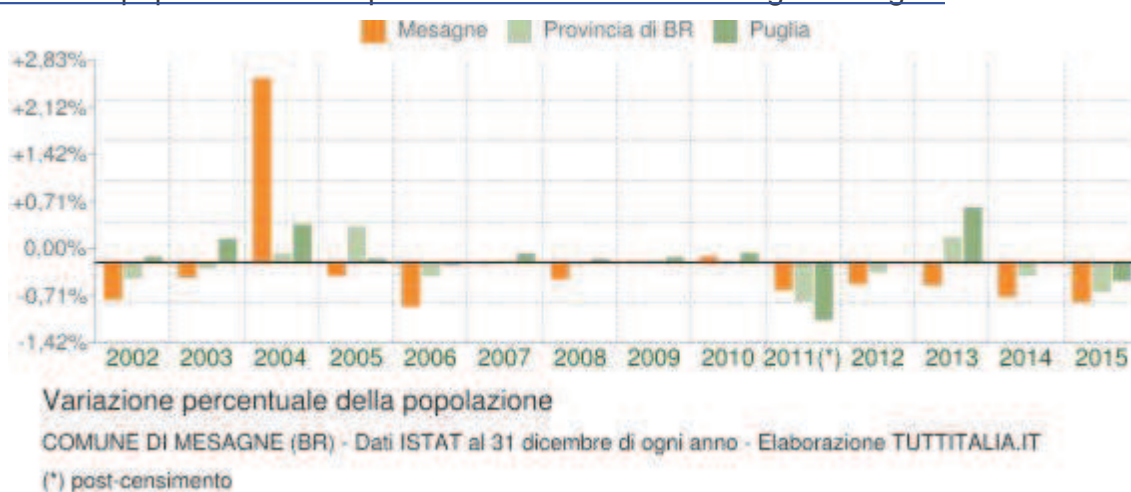
La popolazione residente a Mesagne al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **27.753** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **27.820**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **67** unità (-0,24%).

Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

I grafici e le tabelle di questa pagina riportano i dati effettivamente registrati in Anagrafe.

Variazione percentuale della popolazione

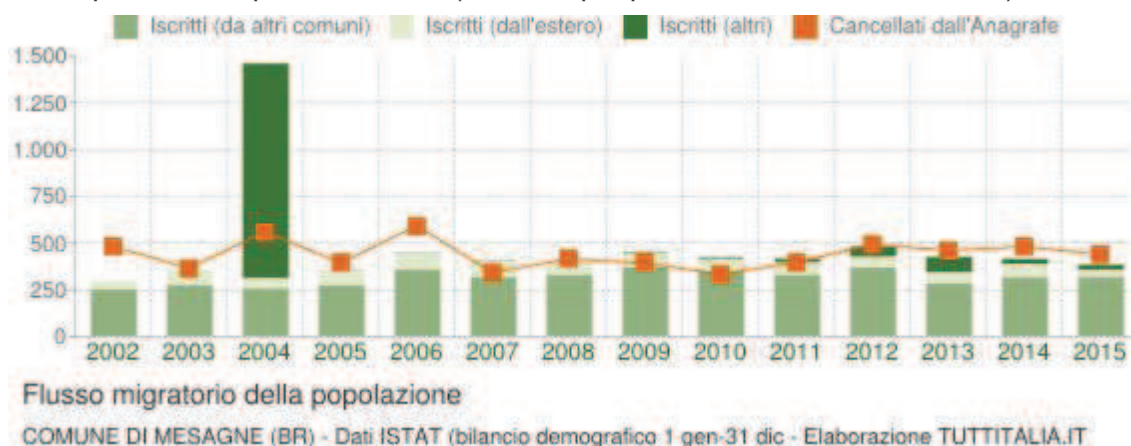
Le variazioni annuali della popolazione di Mesagne espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Brindisi e della regione Puglia.



Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Mesagne negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<u>Anno</u> 1 gen-31 dic	<u>Iscritti</u>			<u>Cancellati</u>			<u>Saldo Migratorio con l'estero</u>	
	<u>DA altri comuni</u>	<u>DA estero</u>	<u>per altri motivi (*)</u>	<u>PER altri comuni</u>	<u>PER estero</u>	<u>per altri motivi (*)</u>		
2002	248	46	0	434	50	0	-4	-190
2003	272	81	0	308	58	0	+23	-13
2004	254	56	1.145	463	98	0	-42	+894
2005	271	77	2	352	41	0	+36	-43
2006	353	86	3	515	78	0	+8	-151
2007	313	87	3	285	29	28	+58	+61
2008	328	68	1	340	34	42	+34	-19
2009	365	78	5	337	40	16	+38	+55
2010	343	69	8	280	34	20	+35	+86
2011 (1)	265	53	2	268	13	21	+40	+18
2011 (2)	63	13	16	68	15	11	-2	-2
2011 (3)	328	66	18	336	28	32	+38	+16
2012	367	56	55	381	53	59	+3	-15
2013	279	60	82	344	68	50	-8	-41
2014	315	69	27	343	69	70	0	-71
2015	316	37	26	343	62	35	-25	-61

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

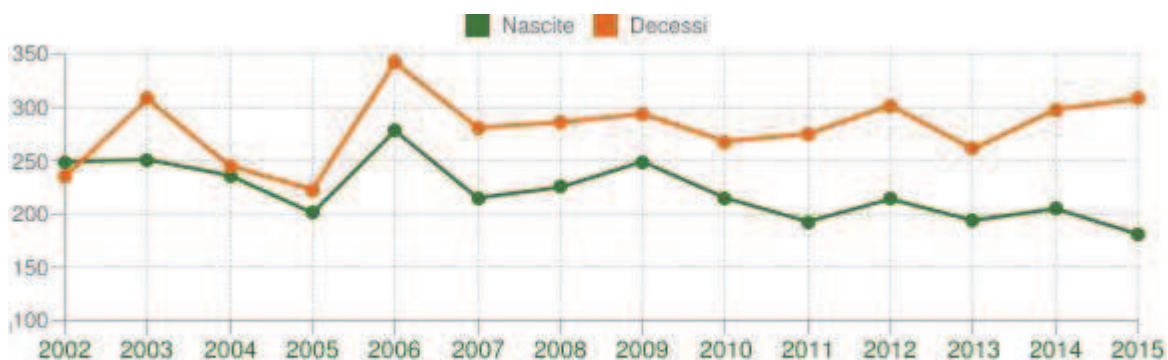
(2) bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

(3) bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI MESAGNE (BR) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic - Elaborazione TUTTITALIA.IT)

La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2015. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

<u>Anno</u>	<u>Bilancio demografico</u>	<u>Nascite</u>	<u>Decessi</u>	<u>Saldo Naturale</u>
2002	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>249</u>	<u>235</u>	<u>+14</u>
2003	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>251</u>	<u>308</u>	<u>-57</u>
2004	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>236</u>	<u>245</u>	<u>-9</u>
2005	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>201</u>	<u>223</u>	<u>-22</u>
2006	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>278</u>	<u>342</u>	<u>-64</u>
2007	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>215</u>	<u>281</u>	<u>-66</u>
2008	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>225</u>	<u>286</u>	<u>-61</u>
2009	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>249</u>	<u>294</u>	<u>-45</u>
2010	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>215</u>	<u>268</u>	<u>-53</u>
2011 (1)	<u>1 gennaio-8 ottobre</u>	<u>152</u>	<u>210</u>	<u>-58</u>
2011 (2)	<u>9 ottobre-31 dicembre</u>	<u>41</u>	<u>65</u>	<u>-24</u>
2011 (3)	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>193</u>	<u>275</u>	<u>-82</u>
2012	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>214</u>	<u>302</u>	<u>-88</u>
2013	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>194</u>	<u>261</u>	<u>-67</u>
2014	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>205</u>	<u>298</u>	<u>-93</u>
2015	<u>1 gennaio-31 dicembre</u>	<u>181</u>	<u>308</u>	<u>-127</u>

(1) bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		123,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi				n°	0
Fiumi e Torrenti				n°	0
STRADE					
Statali Km	22,00	Provinciali Km	44,00	Comunali Km	253,00
Vicinali Km	63,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
				Data ed estremi provvedimento di approvazione	
Piano regolatore adottato	SI	14/07/1999 Del. Consiglio Comunale nr. 32			
Piano regolatore approvato	SI	21/07/2005 del. Giunta Regionale nr. 1013			
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	SI	15/01/2015 adozione D. C.C. nr. 3/2015			
Artigianali	SI	28/10/2016 approvazione C.C. nr 74/2016			
Commerciali	SI				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					N
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P					
P.I.P					

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA		Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
Asili nido	N.	1	74	74	74	74
Scuole materne	N.	7	559	557	556	556
Scuole elementari	N.	4	1145	1143	1145	1143
Scuole medie	N.	2	730	729	725	725
Strutture residenziali per anziani	N.	0	0	0	0	0
Farmacie Comunali			0	0	0	0
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			0,00	0,00	0,00	0,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			0,00	0,00	0,00	0,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nØ			184.156	184.156	184.156	184.156
hq.			18,41	18,41	18,41	18,41
Punti luce illuminazione Pubblica. nØ.			4.500	4.500	4.500	4.500
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			18.182,01	143.210,50	143.210,50	143.210,50
- civile			13.336,01	138.364,50	138.364,50	138.364,50
- industriale			4.846,00	4.846,00	4.846,00	4.846,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI

Esistenza discarica	SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi	23	23	23	23
Veicoli	0	0	0	0
Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI
Personal Computer	150	150	150	150

STRUTTURE - Altre Strutture

D) ECONOMIA INSEDIATA

Valutazione della situazione socio-economica del territorio
ECONOMIA INSEDIATA 2016

UFFICIO COMMERCIO**dipendenti n. 2**

Autorizzazioni sanitarie - nulla osta	9
Attività ARTIGIANALI	
Agenzia Affari	38
Imprese funebri	5
ESERCIZI di VICINATO - food	137
ESERCIZI di VICINATO - NO food	358
medie strutture	28
grandi strutture	2
Circoli privati - Palestre	55
Esercizi Pubblici	164
Alberghi - agriturismo -	9
B&B - Affittacamere - altre strutture ricettive	54
Sala giochi	11
Aut. Aree Pubbliche (tip. A)	63
Aut. Aree Pubbliche (tip. B)	71
Posteggi mercati settimanali (lunedì + mercoledì)	177
chioschi	16

UFFICIO AGRICOLTURA**dipendenti n. 3**

Tesserini per la raccolta funghi rilasciate	41
Pratiche UMA (rilascio-integrazione-supplemento)	439
Autorizzazioni per la vendita di prodotti agricoli	95
posteggi Campagna Amica	8
Autorizzazioni trasporto dei prodotti vitivinicoli	51

UFFICIO SUAP**dipendenti n. 1**

Autorizzazioni Uniche rilasciate	4
Richieste varie - aut. Sanitarie - CPI - DIA - VIA	47
Impianti distributori carburanti	8
ZONA P.I.P. (aziende presenti)	74

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n.			
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n.			
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
8	Realizzazione nuove rotatorie via Indipendenza incrocio via Reali di Bulgaria ed incrocio via Brindisi	100.000,00	100.000,00	0,00
14	Completamento dell'area mercatale con realizzazione di attrezzature e servizi agli utenti	150.000,00	0,00	0,00
14	Ampliamento Zona P.I.P. - Trattasi di lavori di urbanizzazione ampliamento zona PIP con espropri e realizzazione collettore di deflusso acque meteoriche	4.000.000,00	5.000.000,00	5.015.000,00
8	Lavori di ampliamento Cimitero Comunale	260.000,00	260.000,00	265.000,00
8	Riqualficazione urbana e sistemazione urbanizzazione secondaria zona "Calderoni".	110.000,00	60.000,00	0,00
4	Adeguamento e manutenzione straordinaria della Scuola Elementare "Giovanni XXIII"	500.000,00	1.800.000,00	0,00
9	Interventi di adeguamento dello scarico al Dlgs 152/99 e completamento della rete di fognatura bianca . II STRALCIO.	0,00	1.000.000,00	5.000.000,00
9	Interventi di recupero e manutenzione straordinaria E.R.P.	0,00	663.000,00	0,00
1	Manutenzione Straordinaria e restauro conservativo del Castello Normanno Svevo	0,00	500.000,00	500.000,00
4	Adeguamento igienico sanitario ed antincendio della Scuola materna "De Amicis"	0,00	215.000,00	0,00
4	Adeguamento e manutenzione straordinaria della Scuola materne "Cavaliere".	0,00	100.000,00	0,00
4	Verifica sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 20.03.13 e smi ed adeguamento delle Scuole materne "De Amicis, Rodari, Don Milani, Handersen, Miro' , A. Cavaliere e Montessori"	200.000,00	200.000,00	250.000,00
4	Adeguamento e manutenzione straordinaria della Scuole elementari "Giovanni Falcone"	0,00	150.000,00	100.000,00
1	Manutenzione straordinaria e restauro conservativo Palazzo di Città	100.000,00	0,00	0,00
5	Restauro Porta Grande 2^ lotto	30.000,00	0,00	0,00
9	Acquisizione edificio ex Cassa Risparmio e riqualficazione urbana	400.000,00	500.000,00	1.200.000,00
1	Progetto di riqualficazione Centro Storico con realizzazione urbanizzazione secondaria palazzo Murri	0,00	500.000,00	350.000,00
3	Realizzazione impianto di videosorveglianza e integrazione di quello già esistente	0,00	350.000,00	0,00
1	Interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione della struttura di prima accoglienza presso La Misericordia	500.000,00	0,00	0,00
8	Potenziamento rete fognaria di smaltimento reflui urbana	800.000,00	0,00	0,00
8	Lavori di ripristino basolati centro storico, via Accademia Affumicati e traverse	100.000,00	100.000,00	0,00
8	Progetto Eurovelo 5 Mobilità Sostenibile nr. 5 lotti (lotto3-4- Piazza Vittorio Emanuele 2017/lotto 1,2,5-2018)	2.560.000,00	1.285.000,00	0,00
8	Progetto di manutenzione ordinaria strade comunali "Accordo Quadro"	2.500.000,00	500.000,00	500.000,00
4	Verifica sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 20.03.2013 e s.m.i. ed adeguamento delle scuole elementari "Giovanni XXIII", "G.Falcone", "Carducci" e "Borsellino"	200.000,00	250.000,00	250.000,00
8	Progetto di adeguamento e riqualficazione impianti di Pubblica	1.450.000,00	0,00	0,00

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

	illuminazione ed ampliamento illuminazione artistica Centro Storico			
4	Adeguamento e manutenzione straordinaria della Scuola media "Maya Materdna"	1.850.000,00	0,00	0,00
9	Progetto di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile periferia	0,00	850.000,00	1.750.000,00
6	Intervento di potenziamento area sportiva in contrada Tagliata con realizzazione Piscina ed area fitness	500.000,00	500.000,00	4.000.000,00
14	Realizzazione rotatoria zona PIP incrocio con bretella ANAS	200.000,00	0,00	0,00
1	Progetto di manutenzione straordinaria ex "Palazzo Guarini"	250.000,00	250.000,00	0,00
1	Progetto di manutenzione straordinaria Pinacoteca COmunale	100.000,00	100.000,00	0,00
1	Manutenzione straordinaria e recupero ex Convento dei Domenicani (rif. Scheda progetto AreaVasta)	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
4	Interventi di adeguamento sismico delle scuole medie "M. Materdona" e "A.Moro"	500.000,00	500.000,00	0,00
4	Intervento ed efficientamento energetico Edifici Pubblici - Scuola Media Aldo Moro	1.000.000,00	0,00	0,00
8	Agibilità Edifici Pubblici (Castello, canile ed altri)	100.000,00	100.000,00	0,00
4	Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici - Scuola Elementare G. Falcone	1.000.000,00	0,00	0,00
4	Intervento di efficientamento energetico Edifici Pubblici - Scuola Elementare Giovanni XXIII	0,00	0,00	1.000.000,00
8	Completamenti opere di urbanizzazione zone urbanistiche omogenee di completamento	500.000,00	350.000,00	0,00
8	Interventi di riqualificazione della periferia Via Siracusa, via Catania, via Agrigento con collegamento a via Monte Bianco	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
1	toponomastica Artistica Centro Storico e Città	60.000,00	50.000,00	50.000,00
1	illuminazione artistica Piazza Orsini ed altre Piazze Centro Storico	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1	Opere pubbliche al di sotto di centomila euro e manutenzioni immobili	132.198,05	0,00	0,00
8	Adeguamento Cavalcavia adiacente al Cimitero -	40.000,00	0,00	0,00
9	Ufficio di Piano - PIANIFICAZIOE URBANISTICA -	100.000,00	0,00	0,00
20	Fondo per Spese Conto Capitale	1.094.200,00	0,00	0,00
14	Realizzazione staccionata area mercatale -	40.000,00	0,00	0,00
14	Opere urbanizzazione aree P.I.P.	350.000,00	0,00	0,00
1	Interventi di adeguamento e rifunzionalizzazione della struttura di prima accoglienza in contrada Misericordia	10.000,00	0,00	0,00
	Totale	22.806.398,05	18.253.000,00	22.250.000,00

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

Finanziamento degli investimenti	2017	2018	2019
Oneri di urbanizzazione	340.000,00	220.000,00	20.000,00
Alienazione beni Immobili	2.246.398,05	520.000,00	265.000,00
Contributi da privati			
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui passivi	2.500.000,00	500.000,00	500.000,00
Altre entrate	17.720.000,00	17.013.000,00	21.465.000,00
Totale	22.806.398,05	18.253.000,00	22.250.000,00

b) Programmi e progetti di investimenti in corso

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
	.				
TOTALI			0,00	0,00	

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.500.613,26	5.041.392,88	4.989.450,97
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.427.881,43	1.361.940,44	1.361.940,44
4	Istruzione e diritto allo studio	1.257.341,19	1.087.079,05	1.087.079,05
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	787.085,37	455.278,11	455.278,11
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	180.622,03	141.537,77	141.537,77
7	Turismo	10.000,00	7.000,00	7.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	999.743,07	915.753,08	915.753,08
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.261.360,51	5.751.836,55	5.751.836,55
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.862.528,18	3.970.809,54	3.970.809,54
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	893.183,07	227.886,54	227.886,54
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	102.986,65	102.986,65	102.986,65
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	3.270.789,80	1.639.927,67	1.696.869,58
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		29.554.134,56	20.703.428,28	20.708.428,28

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.500.613,26	5.041.392,88	4.989.450,97
	1	Organi istituzionali	1.229.527,22	1.200.653,73	1.200.653,73
	2	Segreteria generale	1.031.898,06	858.442,57	833.306,48
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	673.618,42	605.754,18	605.754,18
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	740.991,50	617.306,53	617.306,53
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	450.803,47	411.500,00	411.500,00
	6	Ufficio tecnico	846.633,19	843.186,14	843.186,14
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	315.989,14	298.910,16	272.104,34
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	211.152,26	205.639,57	205.639,57
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	1.427.881,43	1.361.940,44	1.361.940,44
	1	Polizia locale e amministrativa	1.427.881,43	1.361.940,44	1.361.940,44
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	1.257.341,19	1.087.079,05	1.087.079,05
	1	Istruzione prescolastica	81.787,30	40.216,98	40.216,98
	2	Altri ordini di istruzione	208.782,74	168.154,83	168.154,83
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	694.383,46	607.412,66	607.412,66
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	272.387,69	271.294,58	271.294,58
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	787.085,37	455.278,11	455.278,11
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	82.039,83	51.181,44	51.181,44
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	705.045,54	404.096,67	404.096,67
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	180.622,03	141.537,77	141.537,77
	1	Sport e tempo libero	135.701,74	100.462,77	100.462,77
	2	Giovani	44.920,29	41.075,00	41.075,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	180.622,03	141.537,77	141.537,77
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	10.000,00	7.000,00	7.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	10.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	999.743,07	915.753,08	915.753,08
	1	Urbanistica	465.785,26	389.145,95	389.145,95
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	533.957,81	526.607,13	526.607,13
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.261.360,51	5.751.836,55	5.751.836,55
	1	Difesa del suolo	87.618,40	86.500,00	86.500,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	451.358,15	350.953,85	350.953,85
	3	Rifiuti	5.261.185,87	5.011.166,75	5.011.166,75
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	292.569,01	202.000,00	202.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	168.629,08	101.215,95	101.215,95
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.862.528,18	3.970.809,54	3.970.809,54
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	1.215.917,54	753.643,00	753.643,00
	2	Interventi per la disabilità	730.767,36	209.241,16	209.241,16
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	6.059.588,85	2.414.811,57	2.414.811,57
	5	Interventi a favore delle famiglie	319.447,85	63.889,57	63.889,57
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	183.662,67	183.662,67	183.662,67
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	353.143,91	345.561,57	345.561,57
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	893.183,07	227.886,54	227.886,54
	1	Industria, PMI e Artigianato	783.568,20	118.271,67	118.271,67
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	109.614,87	109.614,87	109.614,87
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	102.986,65	102.986,65	102.986,65
	1	Sistema Agroalimentare	102.986,65	102.986,65	102.986,65
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	3.270.789,80	1.639.927,67	1.696.869,58
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	2.847.975,63	1.599.927,67	1.656.869,58
	3	Altri fondi	422.814,17	40.000,00	40.000,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			29.554.134,56	20.703.428,28	20.708.428,28

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.119.357,22	2.950.000,00	1.950.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	5.731.687,90	3.065.000,00	1.500.100,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	372.864,95	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	600.000,00	500.000,00	4.000.000,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.452.193,76	3.895.000,00	1.500.000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.294.239,90	3.083.000,00	8.020.000,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.058.405,14	260.000,00	265.000,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	6.294.643,78	5.000.000,00	5.015.000,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	1.094.200,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		33.017.592,65	18.753.000,00	22.250.100,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.119.357,22	2.950.000,00	1.950.000,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	18.313,56	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.705.437,99	1.600.000,00	950.000,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	2.395.605,67	1.350.000,00	1.000.000,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	5.731.687,90	3.065.000,00	1.500.100,00
	1	Istruzione prescolastica	200.000,00	515.000,00	250.000,00
	2	Altri ordini di istruzione	5.531.687,90	2.550.000,00	1.250.100,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	372.864,95	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	372.864,95	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	600.000,00	500.000,00	4.000.000,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	600.000,00	500.000,00	4.000.000,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	600.000,00	500.000,00	4.000.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	7.452.193,76	3.895.000,00	1.500.000,00
	1	Urbanistica	6.002.193,76	3.895.000,00	1.500.000,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.450.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.294.239,90	3.083.000,00	8.020.000,00
	1	Difesa del suolo	500.000,00	500.000,00	1.200.000,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	163.645,59	1.513.000,00	1.750.000,00
	3	Rifiuti	17.000,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	128.953,02	70.000,00	70.000,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	4.484.641,29	1.000.000,00	5.000.000,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.058.405,14	260.000,00	265.000,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	136.033,21	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	935.037,46	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	987.334,47	260.000,00	265.000,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	6.294.643,78	5.000.000,00	5.015.000,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	6.294.643,78	5.000.000,00	5.015.000,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	1.094.200,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.094.200,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			33.017.592,65	18.753.000,00	22.250.100,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	16.423.595,16	16.225.574,83	15.406.233,37	16.555.702,75	16.483.708,73	16.483.808,73	7,46 %
Contributi e Trasferimenti	6.866.575,12	2.798.155,41	11.526.818,62	7.463.828,31	3.086.241,27	3.086.241,27	-35,25 %
Extratributarie	2.124.587,45	1.136.217,00	2.594.186,74	2.392.268,00	2.035.500,10	2.040.500,10	-7,78 %
TOTALE ENTRATE	25.414.757,73	20.159.947,24	29.527.238,73	26.411.799,06	21.605.450,10	21.610.550,10	-10,55 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	1.244.829,03	2.560.490,55	0,00	0,00	105,69 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	25.414.757,73	20.159.947,24	30.772.067,76	28.972.289,61	21.605.450,10	21.610.550,10	-5,85 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	6.037.845,15	3.127.039,19	11.828.753,17	28.217.732,37	17.533.000,00	21.730.000,00	138,55 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	500.000,00	274.960,33	319.977,70	340.000,00	220.000,00	20.000,00	6,26 %
Accensione mutui passivi	61,36	66.478,16	2.281.165,84	3.056.981,00	1.000.000,00	500.000,00	34,01 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	149.761,93	1.402.879,28	0,00	0,00	836,74 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	6.537.906,51	3.468.477,68	14.579.658,64	33.017.592,65	18.753.000,00	22.250.000,00	126,46 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	15.183.325,76	16.516.755,29	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	15.183.325,76	16.516.755,29	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	47.135.990,00	40.145.180,21	70.351.726,40	86.989.882,26	65.358.450,10	68.860.550,10	23,65 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

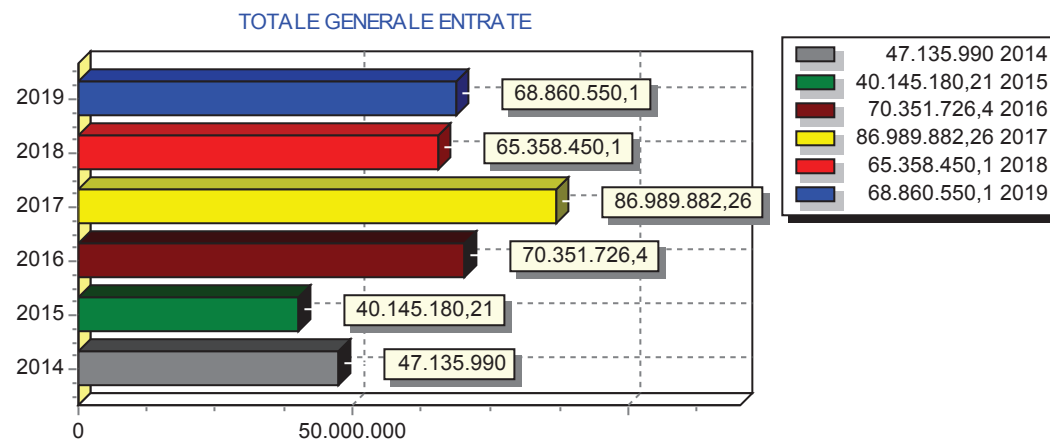
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

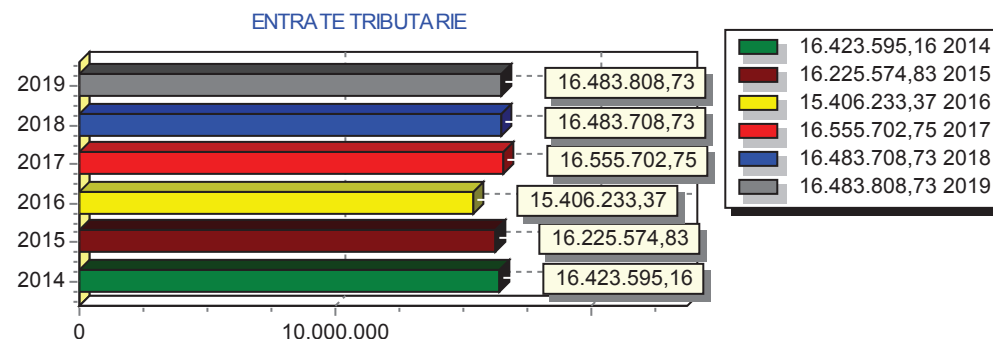
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	12.965.346,23	13.951.878,66	12.196.432,00	13.291.858,92	13.295.235,76	13.295.335,76	8,98 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.458.248,93	2.273.696,17	3.209.801,37	3.263.843,83	3.188.472,97	3.188.472,97	1,68 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
TOTALE	16.423.595,16	16.225.574,83	15.406.233,37	16.555.702,75	16.483.708,73	16.483.808,73	7,46 %

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	3,90	3,90	32.000,00	32.000,00
2° case	7,90	7,90	3.046.428,10	3.046.428,10
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			3.078.428,10	3.078.428,10
Fabbricati Produttivi	7,90	7,90	0,00	0,00
Altro	7,90	7,90	1.131.278,00	1.131.278,00
Recupero anni Precedenti			0,00	0,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			1.131.278,00	1.131.278,00
TOTALE GETTITO (A+B)			4.209.706,10	4.209.706,10

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

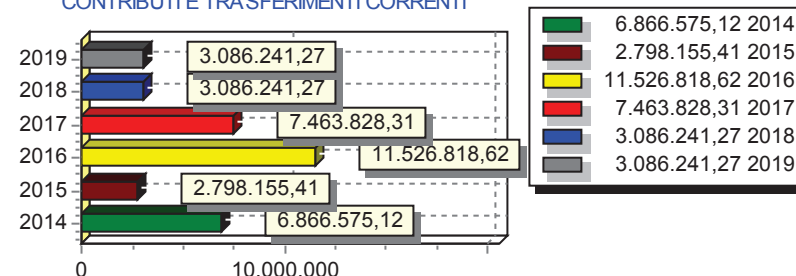
TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	6.866.575,12	2.798.155,41	11.526.818,62	7.463.828,31	3.086.241,27	3.086.241,27	-35,25 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
TOTALE	6.866.575,12	2.798.155,41	11.526.818,62	7.463.828,31	3.086.241,27	3.086.241,27	-35,25 %

Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attivita' diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Altre considerazioni e vincoli

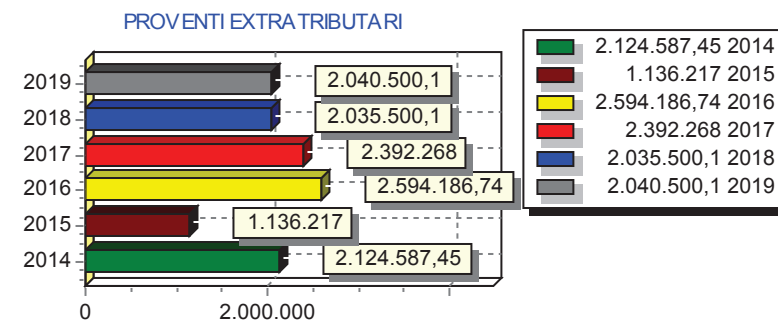
e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.311.549,03	807.638,33	1.331.031,60	1.261.186,46	1.273.460,53	1.278.460,53	-5,25 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	264.435,35	185.473,31	380.000,00	379.652,40	260.000,00	260.000,00	-0,09 %
Interessi attivi	921,16	477,40	132,61	150,00	150,00	150,00	13,11 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	547.681,91	142.627,96	883.022,53	751.279,14	501.889,57	501.889,57	-14,92 %
TOTALE	2.124.587,45	1.136.217,00	2.594.186,74	2.392.268,00	2.035.500,10	2.040.500,10	-7,78 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	4.953.708,48	3.003.500,67	9.262.906,78	25.481.968,11	17.013.000,00	21.465.000,00	175,10 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.084.136,67	123.538,52	2.520.829,02	2.735.764,26	520.000,00	265.000,00	8,53 %
Altre entrate in conto capitale	500.000,00	274.960,33	319.977,70	340.000,00	220.000,00	20.000,00	6,26 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE	6.537.845,15	3.401.999,52	12.103.713,50	28.557.732,37	17.753.000,00	21.750.000,00	135,94 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

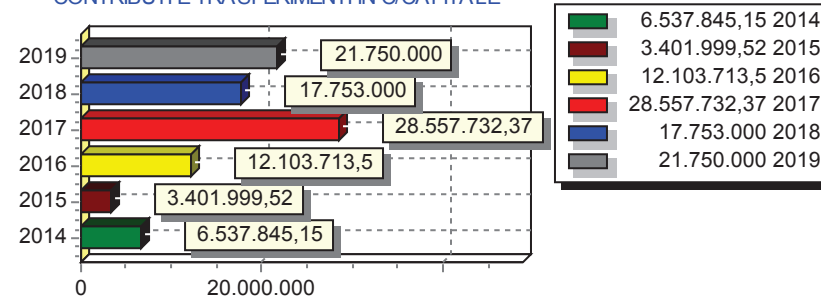


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

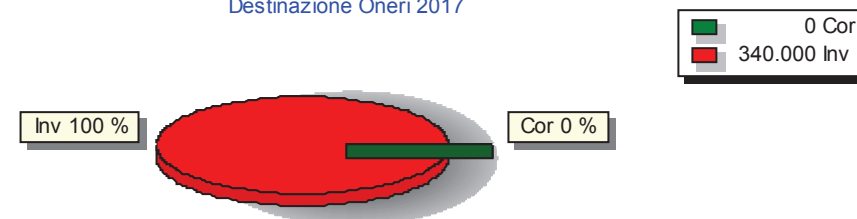
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	500.000,00	274.960,33	319.977,70	340.000,00	220.000,00	20.000,00	6,26 %
TOTALE	500.000,00	274.960,33	319.977,70	340.000,00	220.000,00	20.000,00	6,26 %

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2017



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

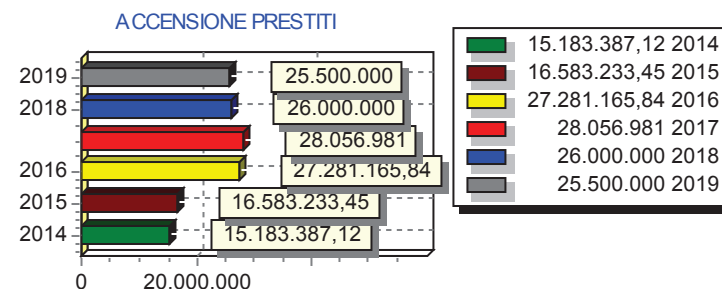
e) ANALISI DELLE RISORSE

ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	61,36	66.478,16	2.281.165,84	3.056.981,00	1.000.000,00	500.000,00	34,01 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.183.325,76	16.516.755,29	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00 %
TOTALE	15.183.387,12	16.583.233,45	27.281.165,84	28.056.981,00	26.000.000,00	25.500.000,00	2,84 %

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

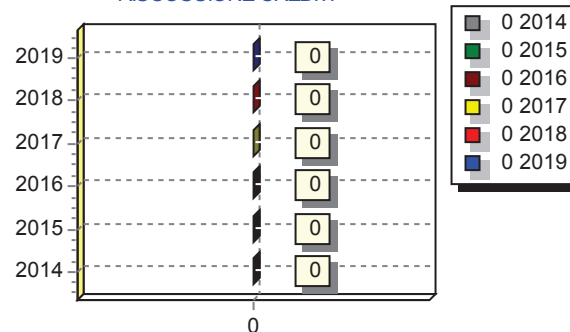
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	15.183.325,76	16.516.755,29	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00 %
TOTALE	15.183.325,76	16.516.755,29	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	0,00 %

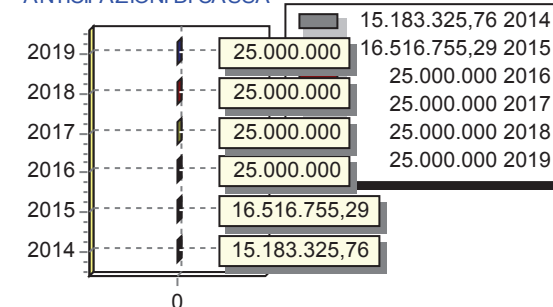
I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Altre considerazioni e vincoli

f) Analisi indebitamento

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati			
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
Totale fine anno			

g) EQUILIBRI

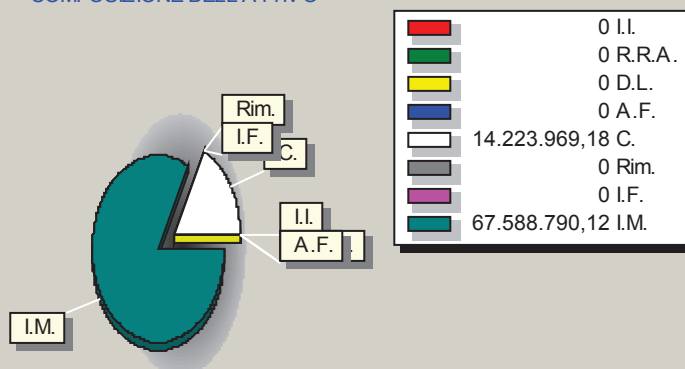
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	67.588.790,12
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0,00
Crediti	14.223.969,18
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	0,00
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	81.812.759,30

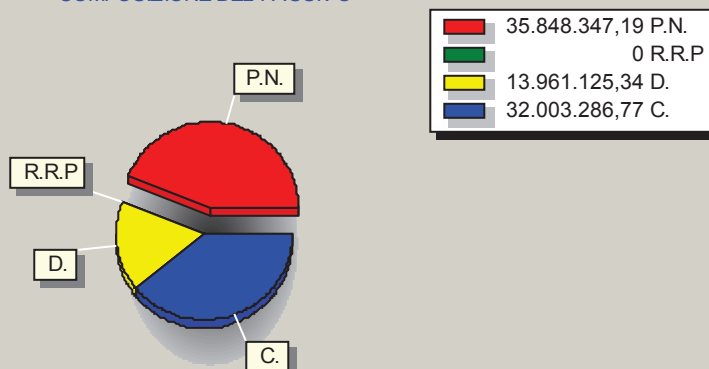
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2015

Patrimonio netto	35.848.347,19
Conferimenti	32.003.286,77
Debiti	13.961.125,34
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	81.812.759,30

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI**EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE**

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
BILANCIO CORRENTE			
Entrate correnti	26.411.799,06	21.605.450,10	21.610.550,10
Fondo pluriennale vincolato correnti	2.560.490,55	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.796.268,35	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	30.768.557,96	21.605.450,10	21.610.550,10
Spese correnti	30.768.557,96	21.605.450,10	21.610.450,10
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	100,00
BILANCIO INVESTIMENTI			
Entrate investimenti	28.557.732,37	17.753.000,00	21.750.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	1.402.879,28	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	29.960.611,65	17.753.000,00	21.750.000,00
Spese investimenti	33.017.592,65	18.753.000,00	22.250.100,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-3.056.981,00	-1.000.000,00	-500.100,00
BILANCIO MOVIMENTO FONDI			
Entrata movimento fondi	28.056.981,00	26.000.000,00	25.500.000,00
Spesa movimento fondi	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	3.056.981,00	1.000.000,00	500.000,00
BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI			
Entrata servizi per conto terzi	7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00
Spesa servizi per conto terzi	7.100.000,00	7.100.000,00	7.100.000,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE DEL BILANCIO			
Entrate	95.886.150,61	72.458.450,10	75.960.550,10
Spese	95.886.150,61	72.458.450,10	75.960.550,10
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

g) EQUILIBRI**EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione	PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017	71.032,19
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	25.236.353,04
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	15.663.663,11
TITOLO 3 Entrate extratributarie	3.816.379,87
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	32.959.705,07
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	3.710.787,41
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	25.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.523.591,82
Totale entrata	113.981.512,51
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	37.561.546,11
TITOLO 2 Spese in conto capitale	38.095.190,60
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	1.214.423,40
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	26.657.370,53
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	7.996.639,13
Totale spesa	111.525.169,77
Fondo cassa al 31/12/2017	2.456.342,74

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3-D6		4
D1-D5		7
D1-D4		4
D1-D1		5
C1-C5		21
C1-C4		13
C1-C3		2
C1-C1		10
B3-B7		2
B3-B6		2
B1-B7		2
B1-B6		8
B1-B5		6
B1-B4		14
B1-B3		2
B1-B1		21
A1-A5		20
A1-A1		3
TOTALE	0	146

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo

n°

fuori ruolo

n°

segue - PERSONALE

AREA AGRICOLTURA - CAP. 1688.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C1-C5	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1

AREA AGRICOLTURA EX UMA - CAP. 1688.3

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
B1-B7	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1

AREA ASSISTENZA SCOLASTICA - CAP. 638.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1-D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO		1
C1-C1	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
B3-B6	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		4
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		2
A1-A1	OPERATORE POLIFUNZIONALE		1

AREA BIBLIOTECA E MUSEO - CAP. 712.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1-D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO		1
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		2
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		1

AREA COMMERCIO - CAP. 1628.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C1-C1	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
B1-B1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1

segue - PERSONALE

AREA CULTURA - CAP. 732.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C1-C4	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
B1-B6	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		3
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		2

AREA ECOLOGIA AMBIENTE - CAP. 1298.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		1

AREA IMPIANTI SPORTIVI - CAP. 844.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		3

AREA INDUSTRIA - CAP. 1602.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3-D6	CAPO AREA		1
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1

AREA LL. PP. - AREA SERVIZI AL TERRITORIO- - CAP. 240.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3-D6	CAPO AREA		1
D1-D5	CAPO AREA		1
D1-D5	ISTRUTTORE DIRETTIVO		2
C1-C5	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
C1-C4	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
C1-C1	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		2
B3-B7	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B7	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B5	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		2
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		4
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		4
A1-A1	OPERATORE POLIFUNZIONALE		2

AREA ORGANI ISTITUZIONALI - UFFICIO STAFF - CAP. 4.2

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1-D1	ADDETTO STAMPA		1

AREA ORGANI ISTITUZIONALI - URP - CAP. 4.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
B1-B6	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1

AREA POLIZIA MUNICIPALE - CAP. 440.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1-D4	CAPO AREA		1
D1-D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO		1
C1-C5	AGENTE DI POLIZIA LOCALE		16
C1-C4	AGENTE DI POLIZIA LOCALE		5
C1-C3	AGENTE DI POLIZIA LOCALE		2
C1-C1	AGENTE DI POLIZIA LOCALE		2

segue - PERSONALE

AREA PUBBLICA ILLUMINAZIONE - CAP. 1006.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C1-C4	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
B1-B6	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1

AREA SEGRETERIA E AFFARI GENERALI - CAP. 56.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3-D6	UFFICIO LEGALE		1
C1-C4	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
B1-B6	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B5	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		2
B1-B3	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		2
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		2

AREA SERVIZI DEMOGRAFICI - CAP. 272.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C1-C1	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
B1-B6	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B5	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		5
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		1

AREA SERVIZI CIMITERIALI - CAP. 1472.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1

AREA SERVIZI FINANZIARI - CAP. 146.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1-D4	CAPO AREA		1
D1-D4	ASSISTENTE SOCIALE		1
D1-D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO		1
C1-C5	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		2
B3-B6	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1

AREA SERVIZI SOCIALI - AMBITO - CAP. 1398.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1-D5	CAPO AREA		1
D1-D5	ASSISTENTE SOCIALE		1
D1-D1	ASSISTENTE SOCIALE		2
C1-C4	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1

AREA SERVIZIO TRIBUTI - RISORSE UMANE - CAP. 172.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3-D6	CAPO AREA		1
C1-C4	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
C1-C1	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		2
B3-B7	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B6	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		2
B1-B5	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B4	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B1	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		2
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		1

segue - PERSONALE

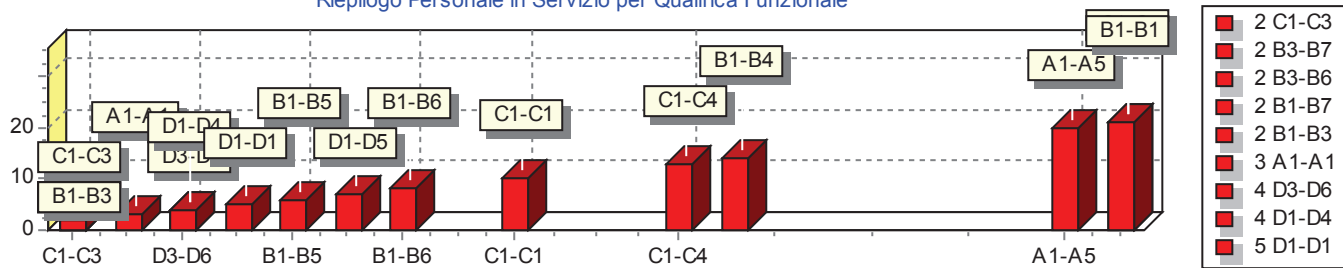
AREA SERVIZIO URBANISTICA - CAP. 1074.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1-D1	CAPO AREA		1
C1-C5	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
C1-C4	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		2
C1-C1	COLLABORATORE POLIFUNZIONALE		1
B1-B6	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
B1-B3	ASSISTENTE POLIFUNZIONALE		1
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		1

AREA VIABILITA' - CAP. 954.1

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
A1-A5	OPERATORE POLIFUNZIONALE		2

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregeranno nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Viene dimostrata la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

Verifica di rispetto del Patto

MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma 1 Organi istituzionali**

Finalità

Programma 2 Segreteria generale

Finalità

Programma 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Finalità

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità

Programma 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità

Programma 6 Ufficio tecnico

Finalità

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità

Programma 8 Statistica e sistemi informativi

Finalità

Programma 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Finalità

Programma 10 Risorse umane

Finalità

Programma 11 Altri servizi generali

Finalità

MISSIONE 2 Giustizia

Programma 1 Uffici giudiziari

Finalità

Programma 2 Casa circondariale e altri servizi

Finalità

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 Polizia locale e amministrativa

Finalità

Programma 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Finalità

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 Istruzione prescolastica

Finalità

Programma 2 Altri ordini di istruzione

Finalità

Programma 4 Istruzione universitaria

Finalità

Programma 5 Istruzione tecnica superiore

Finalità

Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Finalità

Programma 7 Diritto allo studio

Finalità

Programma 8 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)

Finalità

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Finalità

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero

Finalità

Programma 2 Giovani

Finalità

Finalità

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica

Finalità

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 Difesa del suolo

Finalità

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Finalità

Programma 3 Rifiuti

Finalità

Programma 4 Servizio idrico integrato

Finalità

Programma 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Finalità

Programma 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Finalità

Programma 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Finalità

Programma 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Finalità

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 1 Trasporto ferroviario

Finalità

Programma 2 Trasporto pubblico local

Finalità

Programma 4 Altre modalità di trasporto pubblico

Finalità

MISSIONE 11 Soccorso civile

Programma 1 Sistema di protezione civile

Finalità

Programma 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Finalità

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 Interventi per l'infanzia e per i minori

Finalità

Programma 2 Interventi per la disabilità

Finalità

Programma 3 Interventi per gli anziani

Finalità

Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Finalità

Programma 5 Interventi a favore delle famiglie

Finalità

Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Finalità

Programma 8 Cooperazione e associazionismo

Finalità

Programma 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità

MISSIONE 13 Tutela della salute

Programma 1 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Finalità

Programma 2 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori

Finalità

Programma 3 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d

Finalità

Programma 6 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN

Finalità

Programma 7 Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità

MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 1 Industria, PMI e Artigianato

Finalità

Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Finalità

Programma 3 Ricerca e innovazione

Finalità

Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Finalità

Programma 2 Formazione professionale

Finalità

Programma 3 Sostegno all'occupazione

Finalità

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 Sistema Agroalimentare

Finalità

Programma 2 Caccia e pesca

Finalità

Finalità

MISSIONE 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Finalità

Programma 2 Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Reg

Finalità

Finalità

MISSIONE 20 Fondi da ripartire

Programma 1 Fondo di riserva

Finalità

Programma 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Finalità

Programma 3 Altri fondi

Finalità

MISSIONE 50 Debito pubblico

Programma 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità

Programma 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Finalità

Finalità

MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

Programma 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Finalità

Programma 2 Anticipazioni per il finanziamento del SSN

Finalità

Finalità

MISSIONE 2 Giustizia

Programma 3 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 3 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 3 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 3 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Finalità

Finalità

MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 3 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 9 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo I

Finalità

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 3 Trasporto per vie d'acqua

Finalità

Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità

Programma 6 Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Finalità

Finalità

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 6 Interventi per il diritto alla casa

Finalità

Programma 10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 13 Tutela della salute

Programma 8 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Finalità

Finalità

MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 4 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Finalità

MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le

Finalità

MISSIONE 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma 2 Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Reg

Finalità

Finalità

SEZIONE OPERATIVA

PREMESSA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Considerazioni generali sulle variazioni rispetto all'esercizio precedente

L'ente locale deve far fronte a numerosi adempimenti, per i quali le risorse assegnate, mediante trasferimenti provinciali ed entrate proprie non sono proporzionate ai compiti e alle funzioni affidate. In tale scenario è necessaria una approfondita analisi delle risorse disponibili per l'Amministrazione comunale, al fine di razionalizzare gli impieghi, nel rispetto degli adempimenti di legge e con una particolare attenzione al miglioramento qualitativo dei servizi a favore del cittadino.

Al bilancio di previsione seguiranno appositi atti di indirizzo programmatici (o il PEG) che la Giunta comunale adotterà in ottemperanza alle prescrizioni della normativa vigente; questi ultimi strumenti consentiranno una più puntuale programmazione dell'attività amministrativa dell'ente ed un controllo periodico delle attività gestionali, dei responsabili dei servizi, introducendo sistemi di valutazione del personale legati ai risultati raggiunti.

Tutto questo nell'ottica del continuo perseguimento del miglior indice di efficienza e di efficacia dell'attività amministrativa. E' evidente la difficoltà per l'Amministrazione comunale di elaborare un bilancio in pareggio, in considerazione del numero e della qualità dei servizi che la stessa Amministrazione ha il dovere di garantire ai propri cittadini.

Il gettito delle entrate, così come previsto nel documento in esame, consente di sopperire alle maggiori spese previste nel documento programmatico.

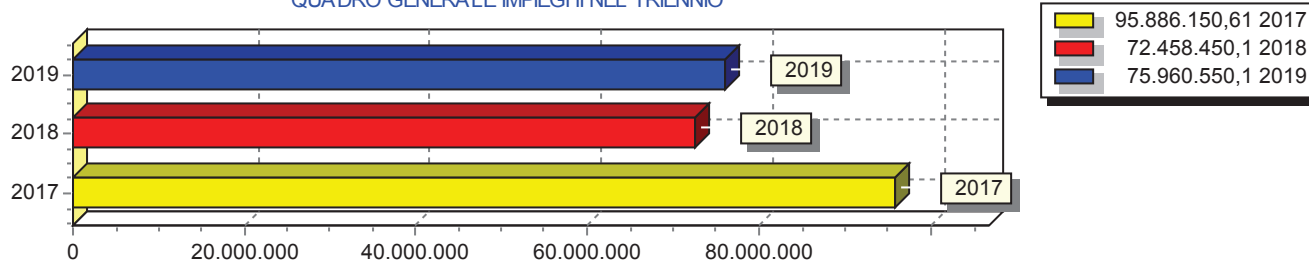
Per quanto riguarda le opere pubbliche si rinvia al piano generale delle opere pubbliche per una più precisa descrizione e individuazione dei dati finanziari.

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

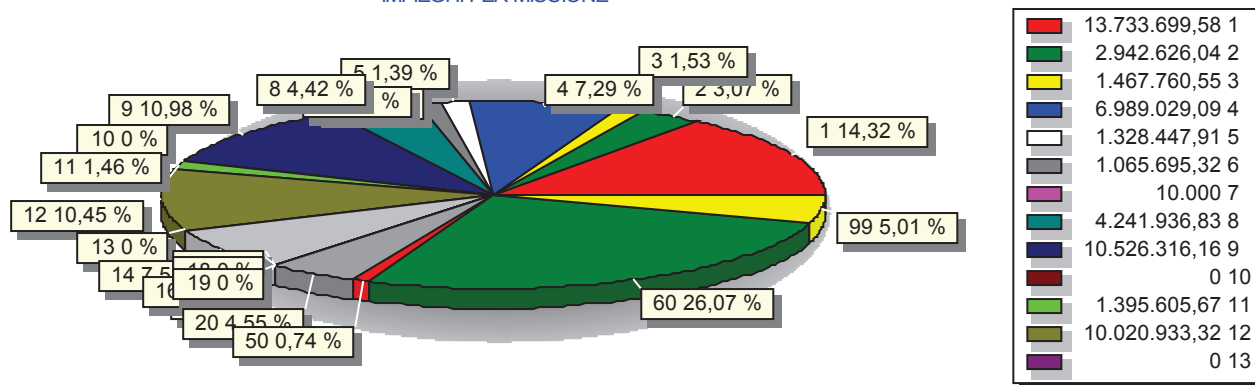
QUADRO GENERALE IMPIEGHI NEL TRIENNIO



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

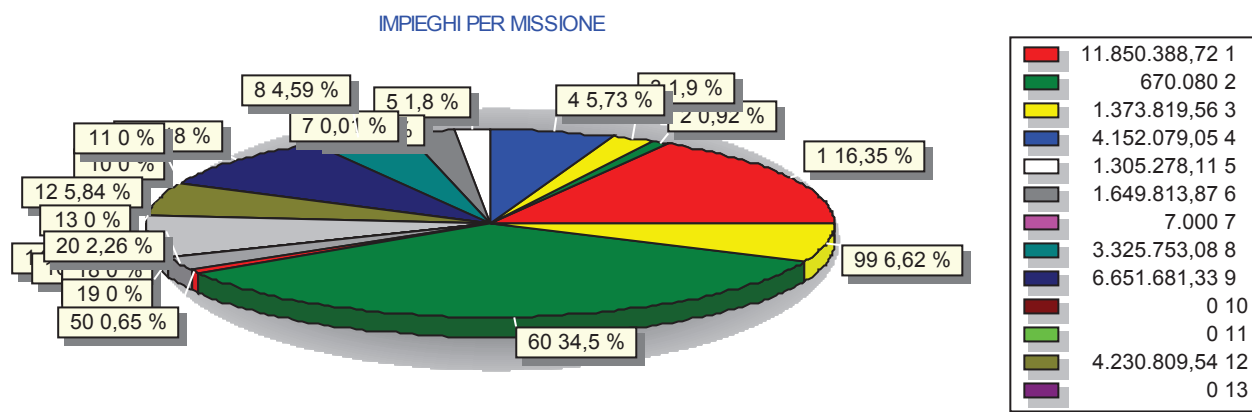
Descrizione	2017			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.291.310,57	0,00	5.442.389,01	13.733.699,58
2 Giustizia	15.429,25	0,00	2.927.196,79	2.942.626,04
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.467.760,55	0,00	0,00	1.467.760,55
4 Istruzione e diritto allo studio	1.257.341,19	0,00	5.731.687,90	6.989.029,09
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	787.085,37	0,00	541.362,54	1.328.447,91
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	197.224,03	0,00	868.471,29	1.065.695,32
7 Turismo	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	999.743,07	0,00	3.242.193,76	4.241.936,83
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6.204.879,39	0,00	4.321.436,77	10.526.316,16
10 Trasporti e diritto alla mobilità				0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	1.395.605,67	1.395.605,67
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.862.528,18	0,00	1.158.405,14	10.020.933,32
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	893.183,07	0,00	6.294.643,78	7.187.826,85
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	102.986,65	0,00	0,00	102.986,65
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	4.364.989,80	0,00	0,00	4.364.989,80
50 Debito pubblico	708.296,84	0,00	0,00	708.296,84
60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	0,00	0,00	25.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	4.800.000,00	0,00	0,00	4.800.000,00
TOTALE	63.962.757,96	0,00	31.923.392,65	95.886.150,61

IMPIEGHI PER MISSIONE



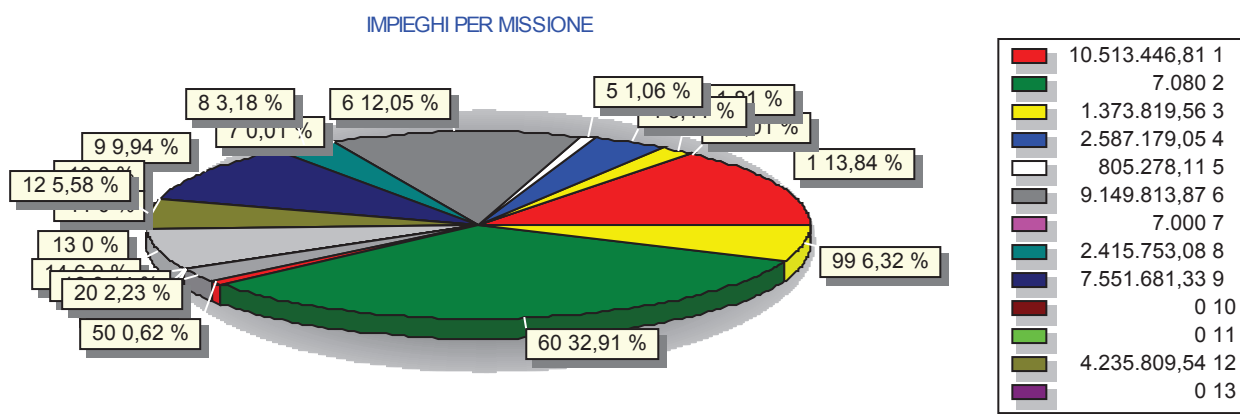
Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.765.388,72	0,00	4.085.000,00	11.850.388,72
2 Giustizia	7.080,00	0,00	663.000,00	670.080,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.373.819,56	0,00	0,00	1.373.819,56
4 Istruzione e diritto allo studio	1.087.079,05	0,00	3.065.000,00	4.152.079,05
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	455.278,11	0,00	850.000,00	1.305.278,11
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	149.813,87	0,00	1.500.000,00	1.649.813,87
7 Turismo	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	915.753,08	0,00	2.410.000,00	3.325.753,08
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.731.681,33	0,00	920.000,00	6.651.681,33
10 Trasporti e diritto alla mobilità				0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.970.809,54	0,00	260.000,00	4.230.809,54
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	227.886,54	0,00	5.000.000,00	5.227.886,54
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	102.986,65	0,00	0,00	102.986,65
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	1.639.927,67	0,00	0,00	1.639.927,67
50 Debito pubblico	470.945,98	0,00	0,00	470.945,98
60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	0,00	0,00	25.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	4.800.000,00	0,00	0,00	4.800.000,00
TOTALE	53.705.450,10	0,00	18.753.000,00	72.458.450,10



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.713.446,81	0,00	2.800.000,00	10.513.446,81
2 Giustizia	7.080,00	0,00	0,00	7.080,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.373.819,56	0,00	0,00	1.373.819,56
4 Istruzione e diritto allo studio	1.087.079,05	0,00	1.500.100,00	2.587.179,05
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	455.278,11	0,00	350.000,00	805.278,11
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	149.813,87	0,00	9.000.000,00	9.149.813,87
7 Turismo	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	915.753,08	0,00	1.500.000,00	2.415.753,08
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.731.681,33	0,00	1.820.000,00	7.551.681,33
10 Trasporti e diritto alla mobilità				0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.970.809,54	0,00	265.000,00	4.235.809,54
13 Tutela della salute				0,00
14 Sviluppo economico e competitività	227.886,54	0,00	5.015.000,00	5.242.886,54
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale				0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	102.986,65	0,00	0,00	102.986,65
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche				0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				0,00
19 Relazioni internazionali				0,00
20 Fondi da ripartire	1.696.869,58	0,00	0,00	1.696.869,58
50 Debito pubblico	470.945,98	0,00	0,00	470.945,98
60 Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	0,00	0,00	25.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	4.800.000,00	0,00	0,00	4.800.000,00
TOTALE	53.710.450,10	0,00	22.250.100,00	75.960.550,10



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

PROGRAMMI PER MISSIONE	12
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

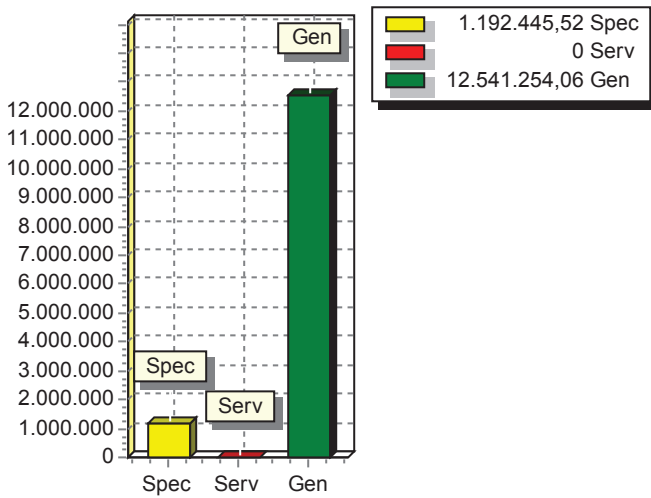
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	1.192.445,52	1.197.620,09	1.197.720,09	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	12.541.254,06	10.652.768,63	9.315.726,72	
TOTALE ENTRATE GENERALI	12.541.254,06	10.652.768,63	9.315.726,72	
TOTALE ENTRATE	13.733.699,58	11.850.388,72	10.513.446,81	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

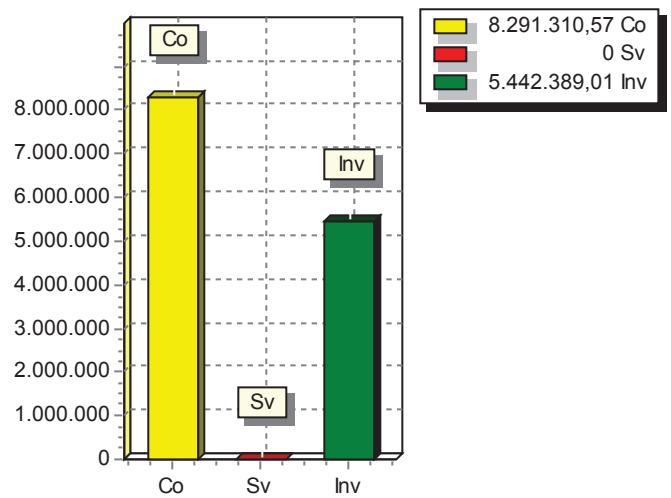
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	8.291.310,57	60,37	0,00	0,00	5.442.389,01	39,63	13.733.699,58	0,00
2018	7.765.388,72	65,53	0,00	0,00	4.085.000,00	34,47	11.850.388,72	0,00
2019	7.713.446,81	73,37	0,00	0,00	2.800.000,00	26,63	10.513.446,81	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 2 Giustizia

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 2 Giustizia

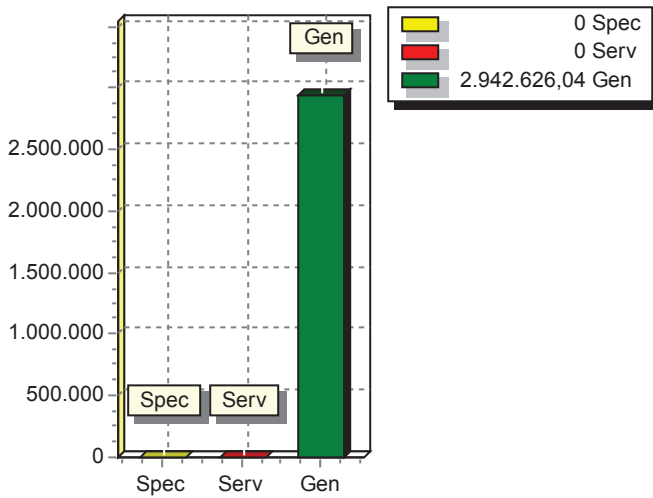
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	2.942.626,04	670.080,00	7.080,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	2.942.626,04	670.080,00	7.080,00	
TOTALE ENTRATE	2.942.626,04	670.080,00	7.080,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

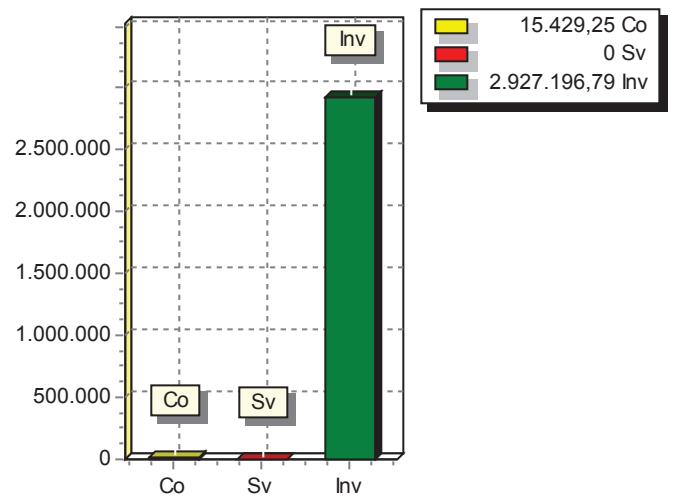
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 2 Giustizia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	15.429,25	0,52	0,00	0,00	2.927.196,79	99,48	2.942.626,04	0,00
2018	7.080,00	1,06	0,00	0,00	663.000,00	98,94	670.080,00	0,00
2019	7.080,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.080,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

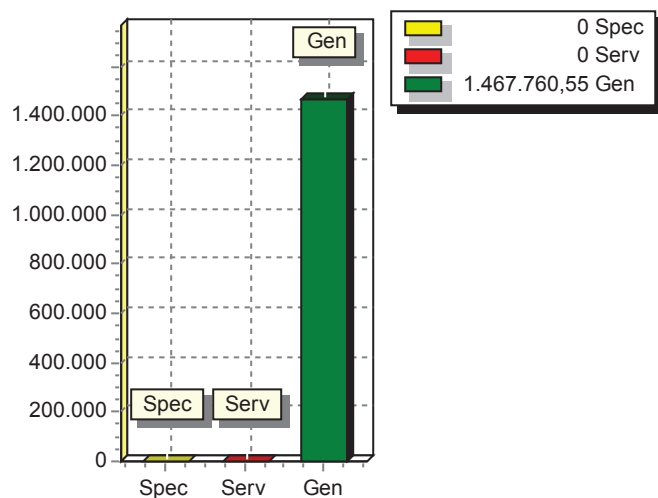
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.467.760,55	1.373.819,56	1.373.819,56	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.467.760,55	1.373.819,56	1.373.819,56	
TOTALE ENTRATE	1.467.760,55	1.373.819,56	1.373.819,56	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

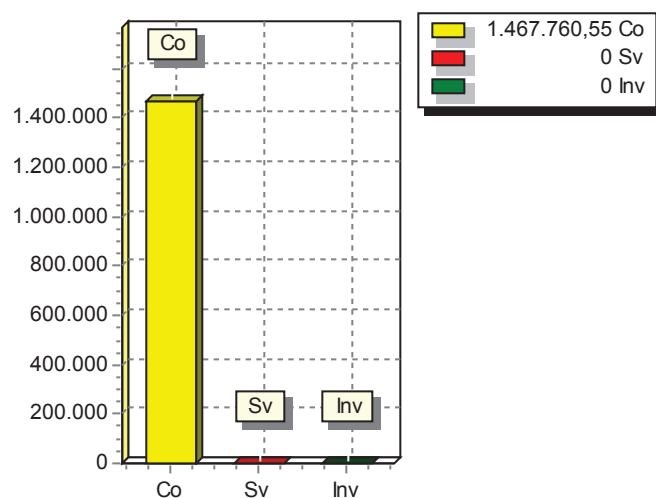
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 Ordine pubblico e sicurezza

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1.467.760,55	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.467.760,55	0,00
2018	1.373.819,56	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.373.819,56	0,00
2019	1.373.819,56	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.373.819,56	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

PROGRAMMI PER MISSIONE	8
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 4 Istruzione e diritto allo studio

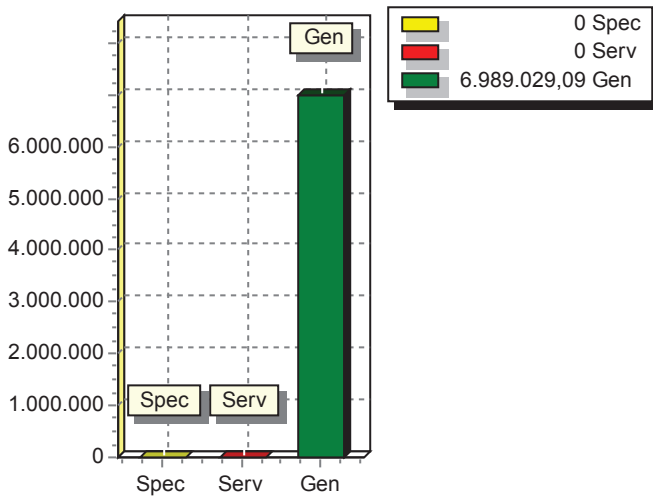
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	6.989.029,09	4.152.079,05	2.587.179,05	
TOTALE ENTRATE GENERALI	6.989.029,09	4.152.079,05	2.587.179,05	
TOTALE ENTRATE	6.989.029,09	4.152.079,05	2.587.179,05	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

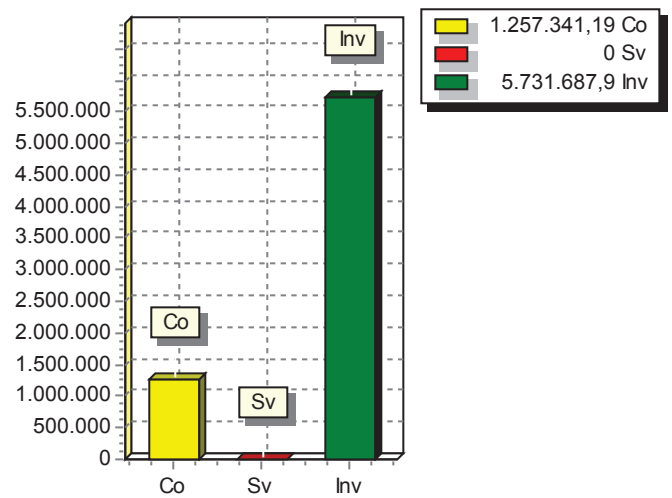
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 Istruzione e diritto allo studio

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	1.257.341,19	17,99	0,00	0,00	5.731.687,90	82,01	6.989.029,09	0,00
2018	1.087.079,05	26,18	0,00	0,00	3.065.000,00	73,82	4.152.079,05	0,00
2019	1.087.079,05	42,02	0,00	0,00	1.500.100,00	57,98	2.587.179,05	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

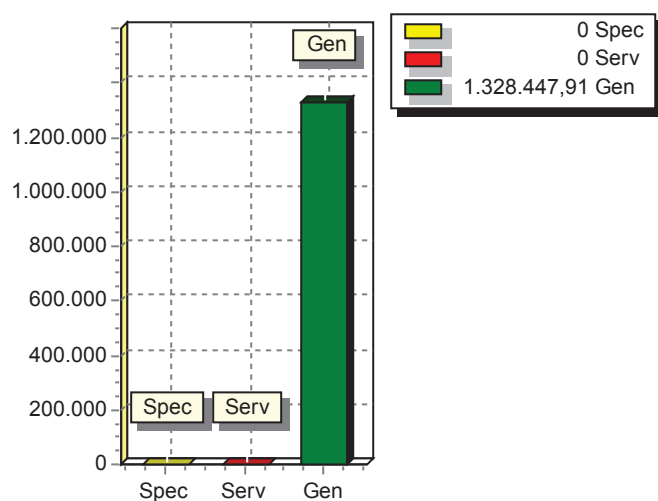
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.328.447,91	1.305.278,11	805.278,11	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.328.447,91	1.305.278,11	805.278,11	
TOTALE ENTRATE	1.328.447,91	1.305.278,11	805.278,11	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

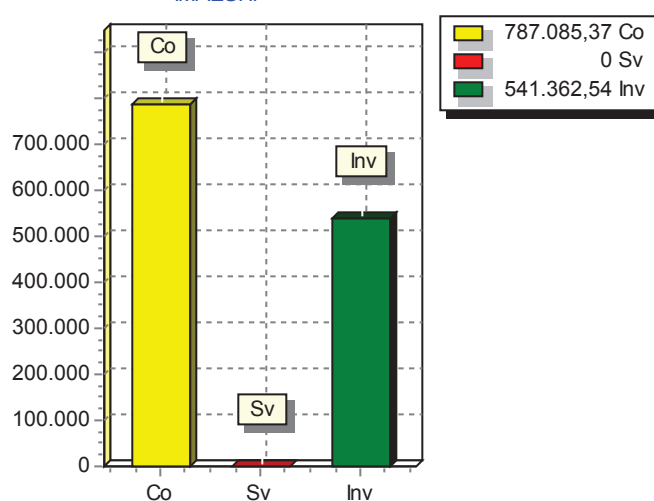
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	787.085,37	59,25	0,00	0,00	541.362,54	40,75	1.328.447,91	0,00
2018	455.278,11	34,88	0,00	0,00	850.000,00	65,12	1.305.278,11	0,00
2019	455.278,11	56,54	0,00	0,00	350.000,00	43,46	805.278,11	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

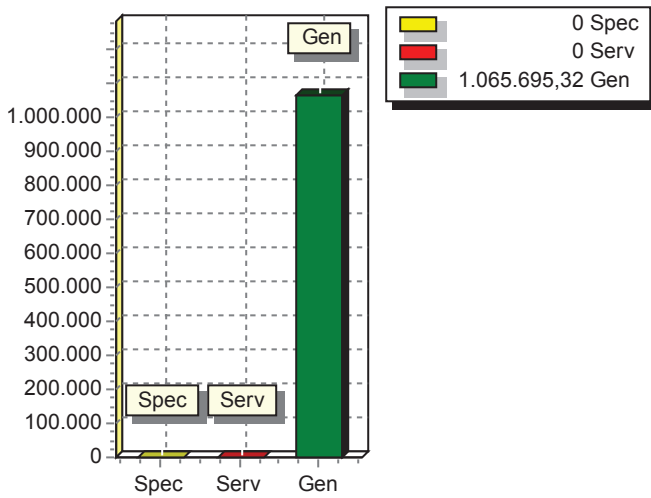
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.065.695,32	1.649.813,87	9.149.813,87	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.065.695,32	1.649.813,87	9.149.813,87	
TOTALE ENTRATE	1.065.695,32	1.649.813,87	9.149.813,87	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

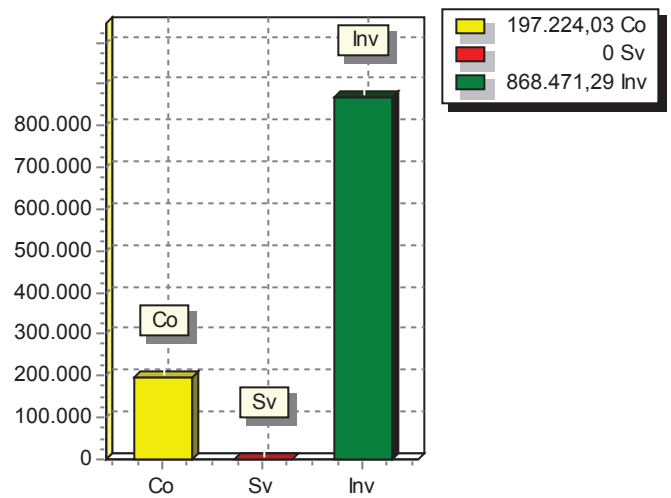
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	197.224,03	18,51	0,00	0,00	868.471,29	81,49	1.065.695,32	0,00
2018	149.813,87	9,08	0,00	0,00	1.500.000,00	90,92	1.649.813,87	0,00
2019	149.813,87	1,64	0,00	0,00	9.000.000,00	98,36	9.149.813,87	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 Turismo

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 7 Turismo

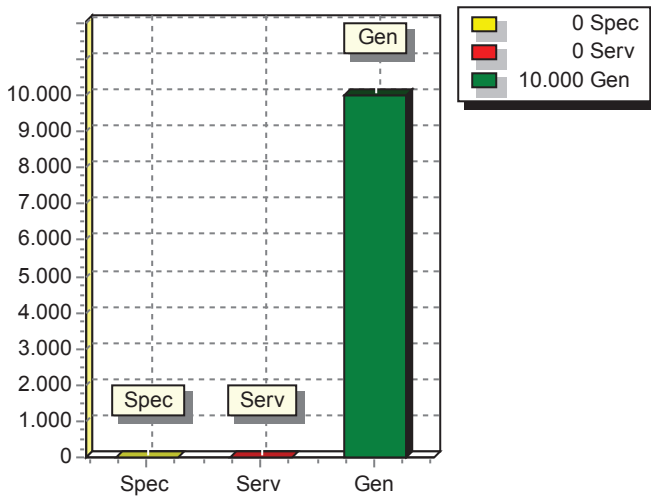
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	10.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	10.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE ENTRATE	10.000,00	7.000,00	7.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

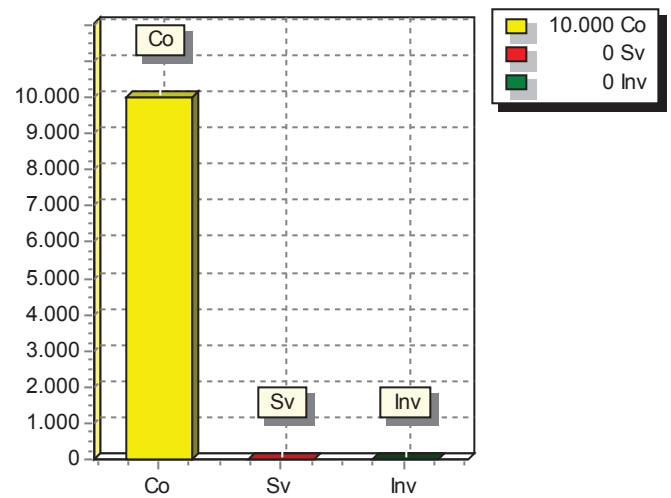
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7 Turismo

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00
2018	7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
2019	7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

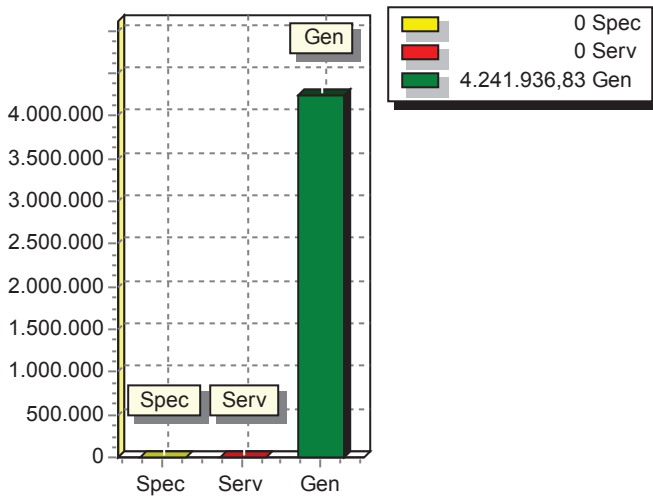
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	4.241.936,83	3.325.753,08	2.415.753,08	
TOTALE ENTRATE GENERALI	4.241.936,83	3.325.753,08	2.415.753,08	
TOTALE ENTRATE	4.241.936,83	3.325.753,08	2.415.753,08	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

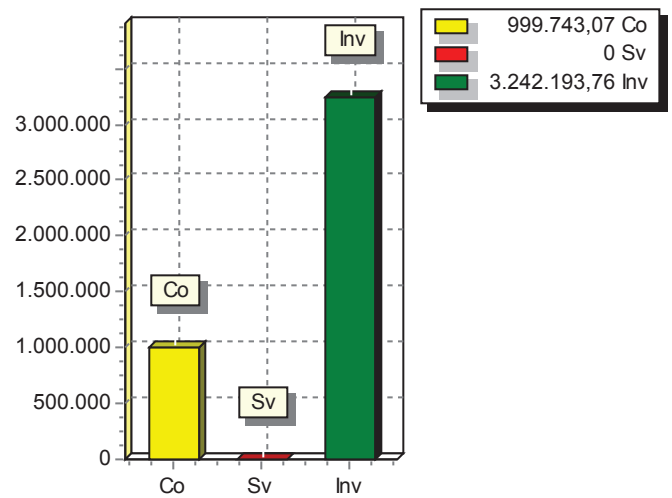
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	999.743,07	23,57	0,00	0,00	3.242.193,76	76,43	4.241.936,83	0,00
2018	915.753,08	27,54	0,00	0,00	2.410.000,00	72,46	3.325.753,08	0,00
2019	915.753,08	37,91	0,00	0,00	1.500.000,00	62,09	2.415.753,08	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

PROGRAMMI PER MISSIONE	9
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

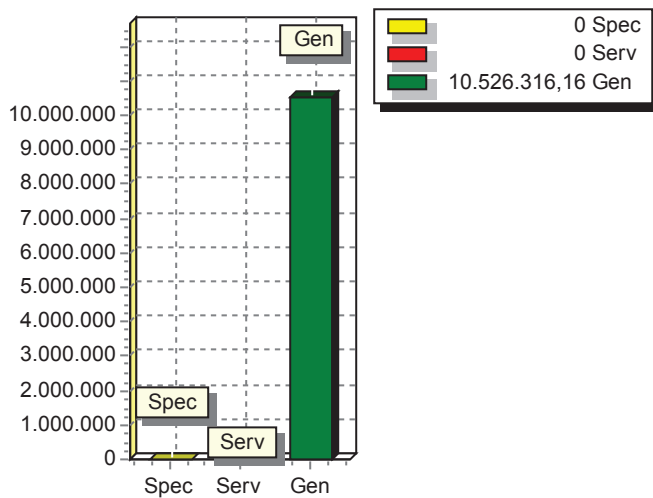
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	10.526.316,16	6.651.681,33	7.551.681,33	
TOTALE ENTRATE GENERALI	10.526.316,16	6.651.681,33	7.551.681,33	
TOTALE ENTRATE	10.526.316,16	6.651.681,33	7.551.681,33	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

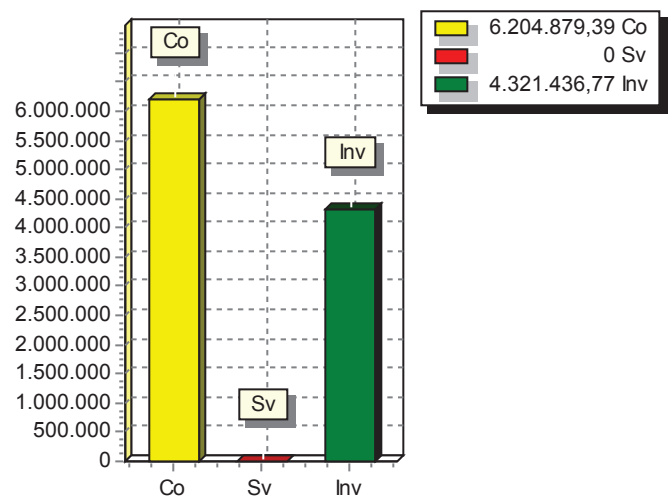
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	6.204.879,39	58,95	0,00	0,00	4.321.436,77	41,05	10.526.316,16	0,00
2018	5.731.681,33	86,17	0,00	0,00	920.000,00	13,83	6.651.681,33	0,00
2019	5.731.681,33	75,90	0,00	0,00	1.820.000,00	24,10	7.551.681,33	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

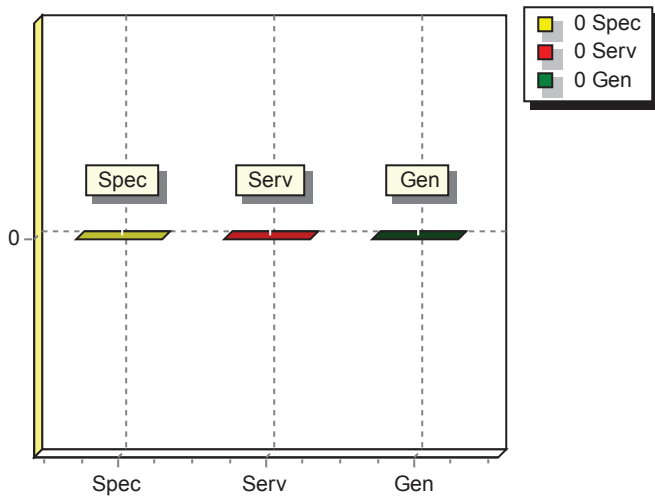
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

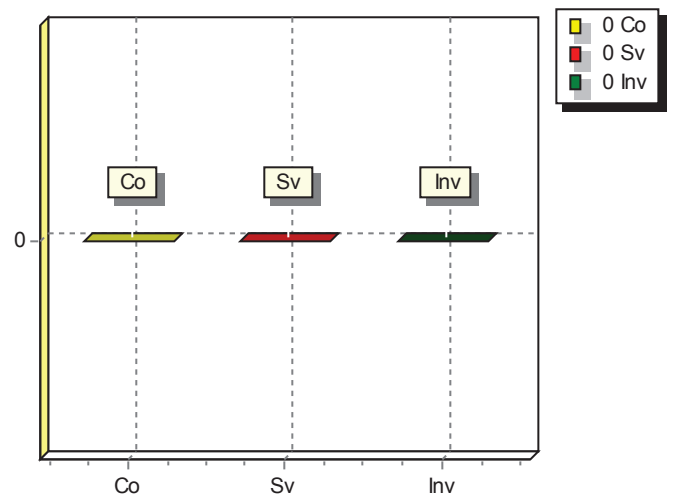
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 Trasporti e diritto alla mobilità

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 Soccorso civile

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 11 Soccorso civile

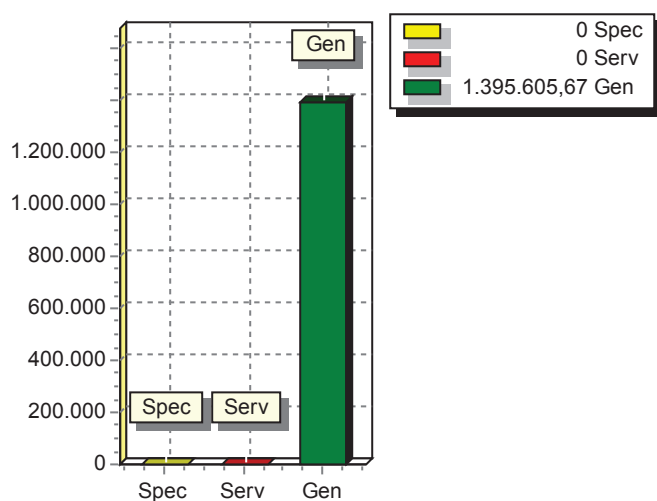
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.395.605,67	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.395.605,67	0,00	0,00	
TOTALE ENTRATE	1.395.605,67	0,00	0,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

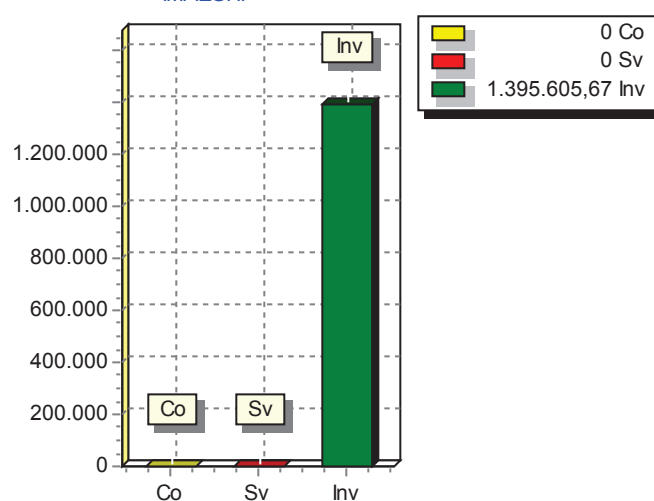
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 Soccorso civile

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	0,00	0,00	0,00	0,00	1.395.605,67	100,00	1.395.605,67	0,00
2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

PROGRAMMI PER MISSIONE	10
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

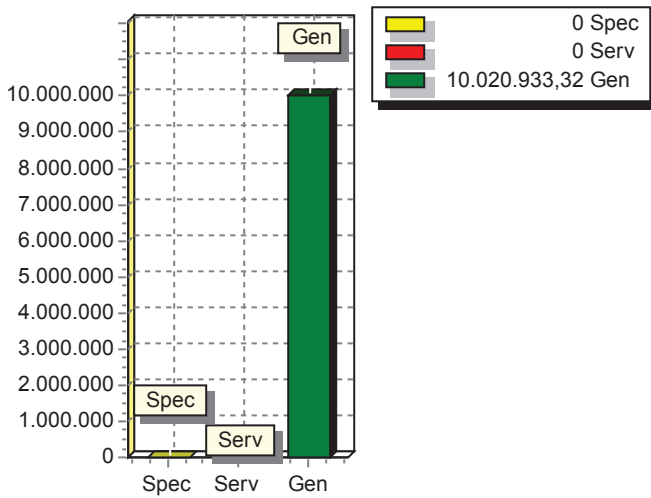
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE	0,00	0,00	0,00	
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	10.020.933,32	4.230.809,54	4.235.809,54	
TOTALE ENTRATE GENERALI	10.020.933,32	4.230.809,54	4.235.809,54	
TOTALE ENTRATE	10.020.933,32	4.230.809,54	4.235.809,54	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

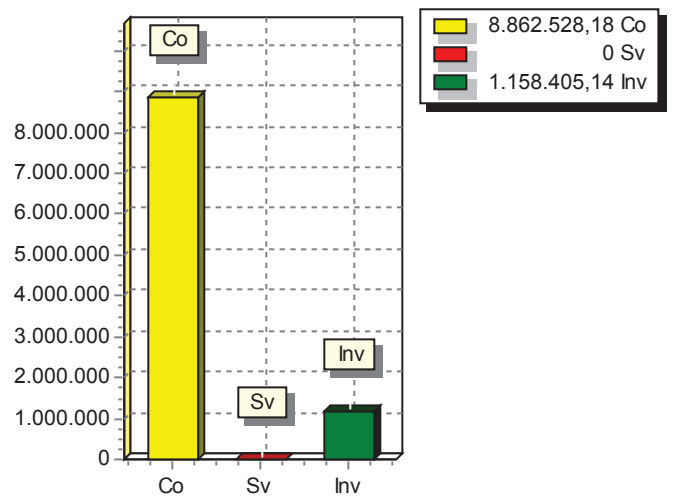
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	8.862.528,18	88,44	0,00	0,00	1.158.405,14	11,56	10.020.933,32	0,00
2018	3.970.809,54	93,85	0,00	0,00	260.000,00	6,15	4.230.809,54	0,00
2019	3.970.809,54	93,74	0,00	0,00	265.000,00	6,26	4.235.809,54	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 13 Tutela della salute

PROGRAMMI PER MISSIONE	6
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 13 Tutela della salute

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

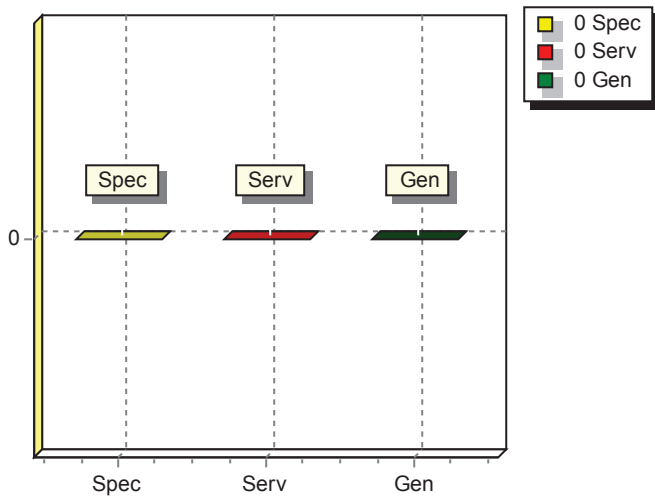
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

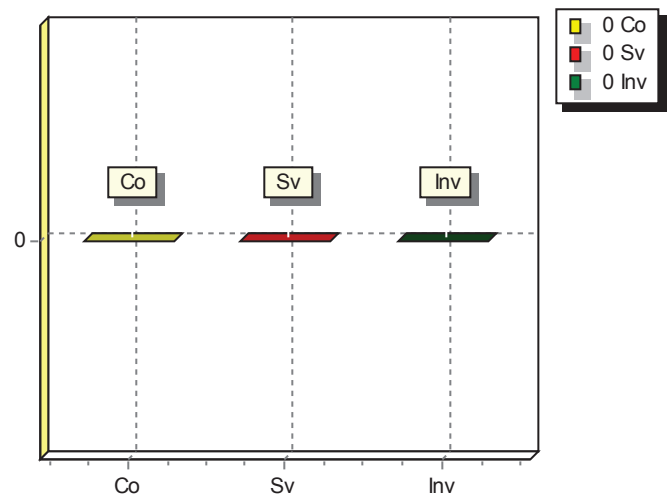
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 13 Tutela della salute

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività

PROGRAMMI PER MISSIONE	5
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 14 Sviluppo economico e competitività

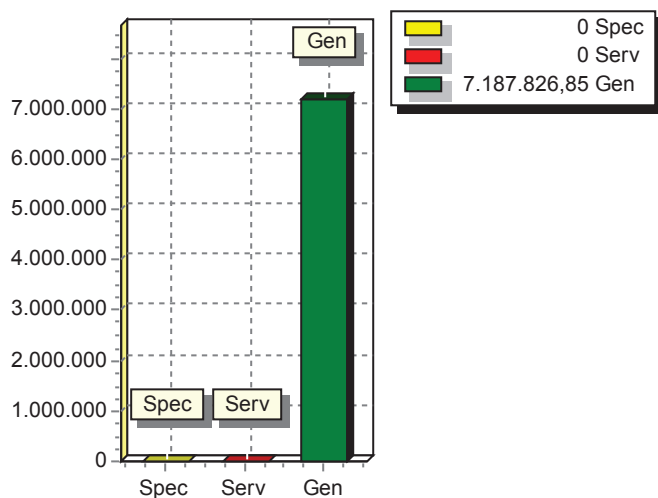
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	7.187.826,85	5.227.886,54	5.242.886,54	
TOTALE ENTRATE GENERALI	7.187.826,85	5.227.886,54	5.242.886,54	
TOTALE ENTRATE	7.187.826,85	5.227.886,54	5.242.886,54	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

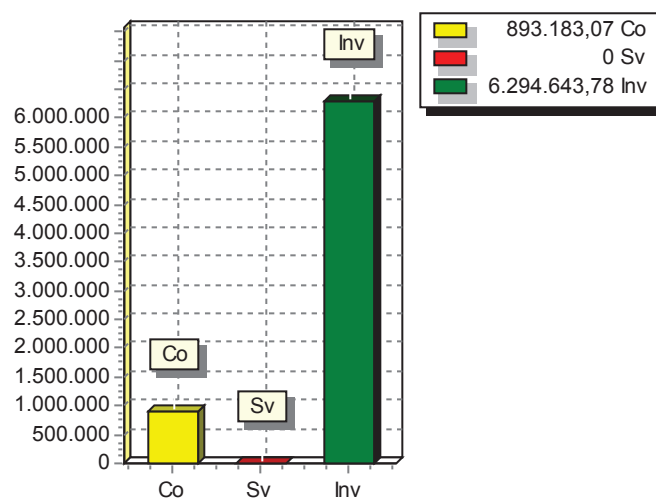
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 14 Sviluppo economico e competitività

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	893.183,07	12,43	0,00	0,00	6.294.643,78	87,57	7.187.826,85	0,00
2018	227.886,54	4,36	0,00	0,00	5.000.000,00	95,64	5.227.886,54	0,00
2019	227.886,54	4,35	0,00	0,00	5.015.000,00	95,65	5.242.886,54	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

PROGRAMMI PER MISSIONE	4
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

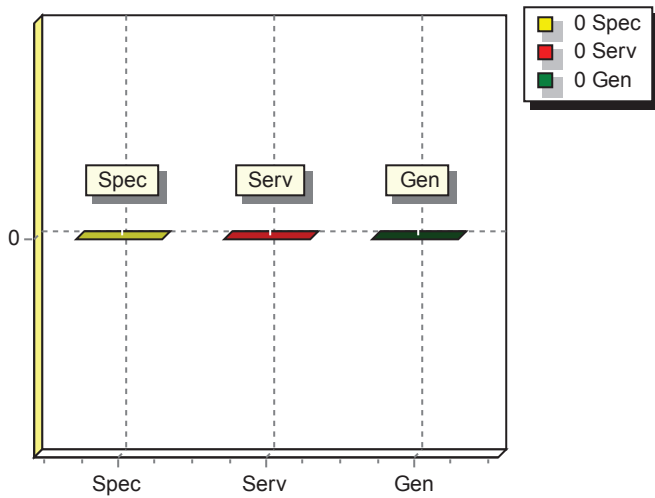
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

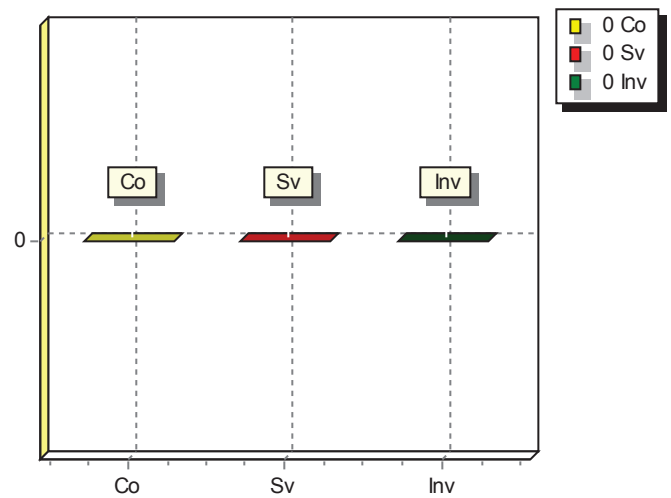
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

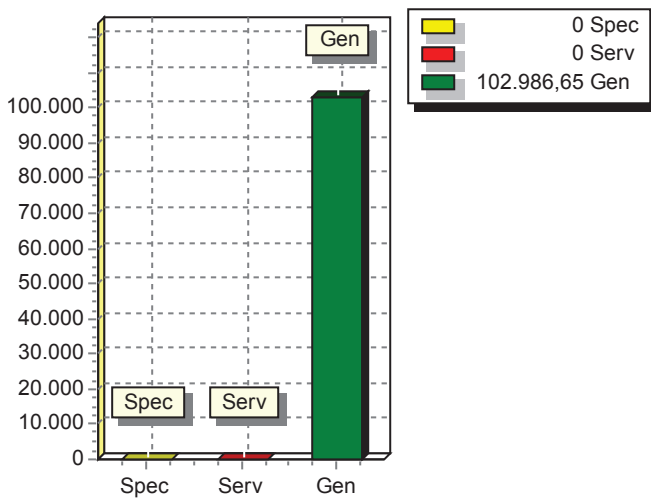
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	102.986,65	102.986,65	102.986,65	
TOTALE ENTRATE GENERALI	102.986,65	102.986,65	102.986,65	
TOTALE ENTRATE	102.986,65	102.986,65	102.986,65	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

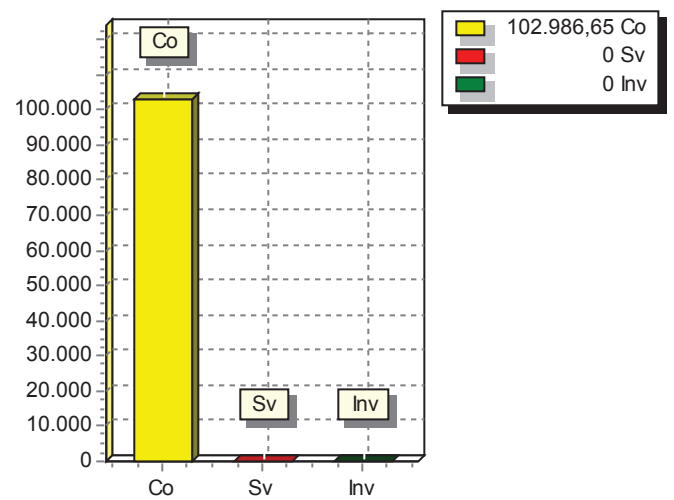
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	102.986,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.986,65	0,00
2018	102.986,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.986,65	0,00
2019	102.986,65	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.986,65	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

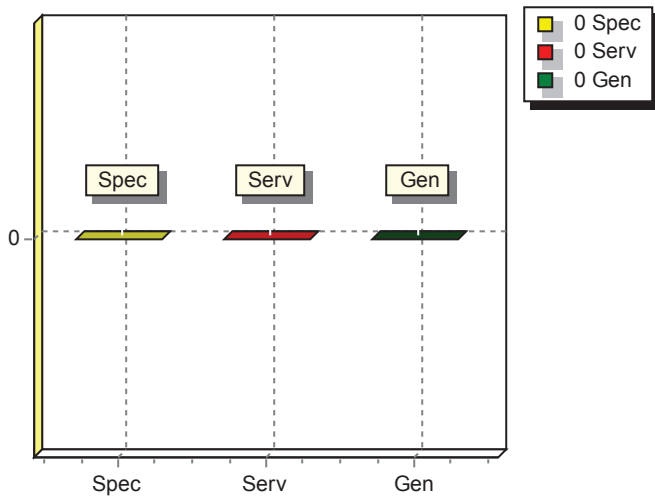
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

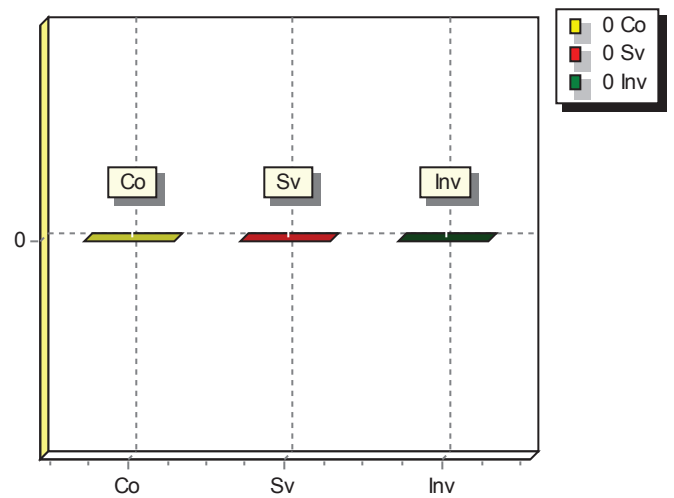
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

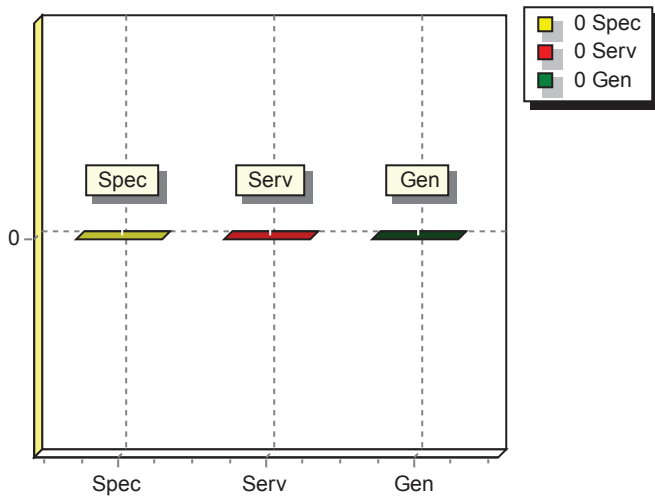
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

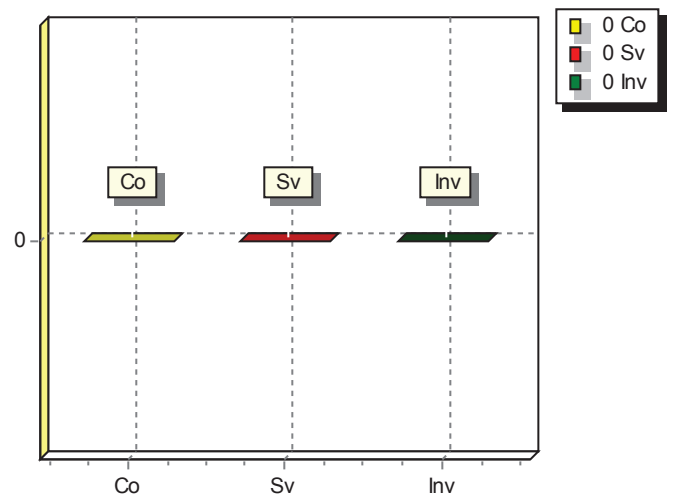
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 19 Relazioni internazionali

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 19 Relazioni internazionali

ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				

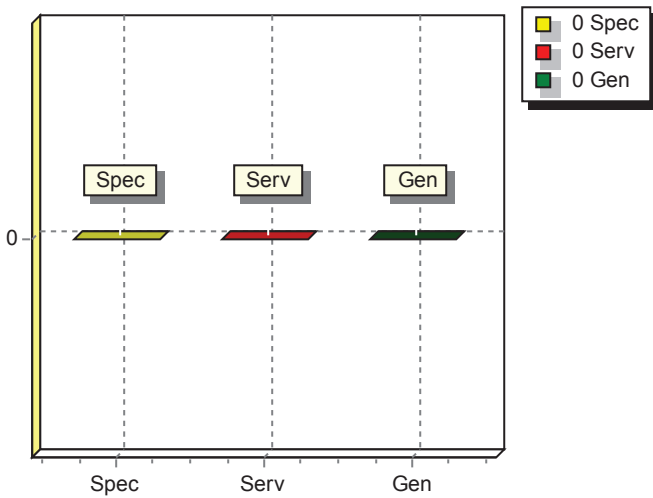
TOTALE ENTRATE				
-----------------------	--	--	--	--

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

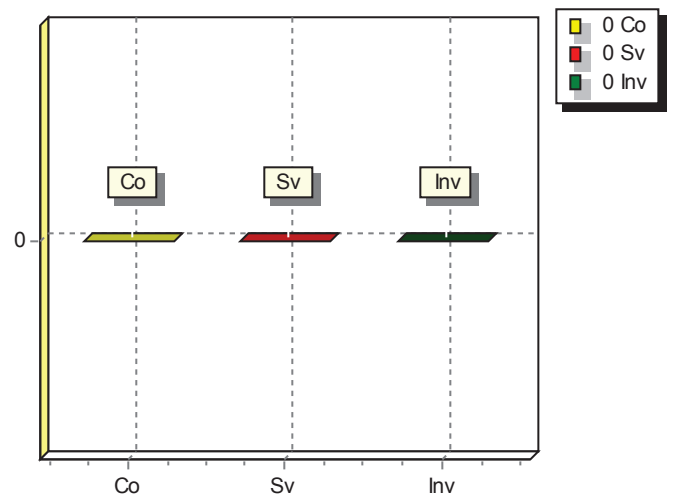
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 19 Relazioni internazionali

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2018		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00
2019		0,00		0,00		0,00	0,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

PROGRAMMI PER MISSIONE	3
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 20 Fondi da ripartire

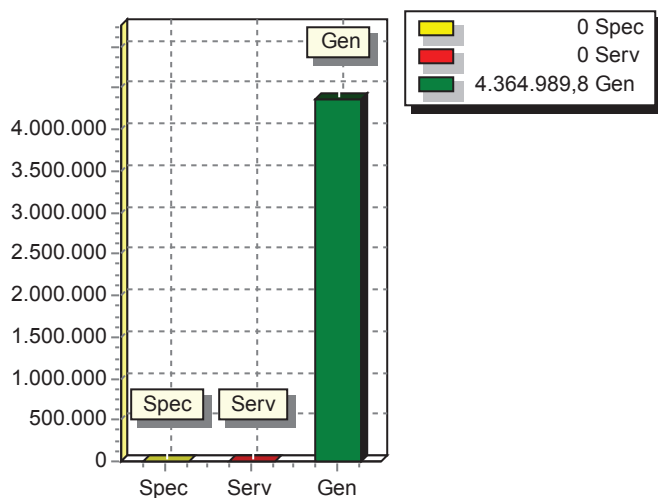
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	4.364.989,80	1.639.927,67	1.696.869,58	
TOTALE ENTRATE GENERALI	4.364.989,80	1.639.927,67	1.696.869,58	
TOTALE ENTRATE	4.364.989,80	1.639.927,67	1.696.869,58	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

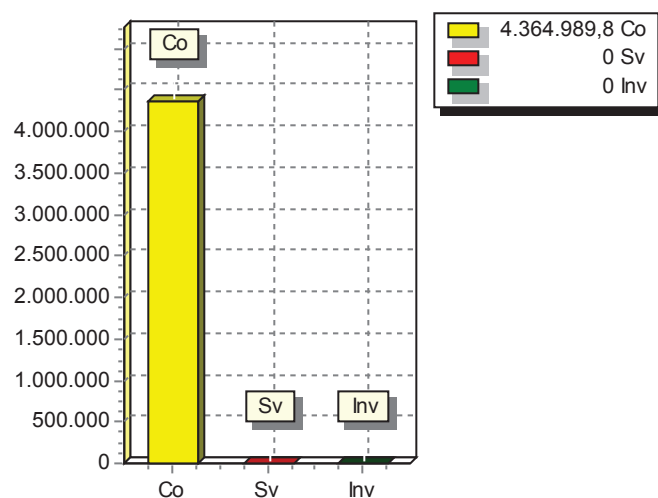
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 20 Fondi da ripartire

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	4.364.989,80	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.364.989,80	0,00
2018	1.639.927,67	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.639.927,67	0,00
2019	1.696.869,58	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.696.869,58	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 50 Debito pubblico

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 50 Debito pubblico

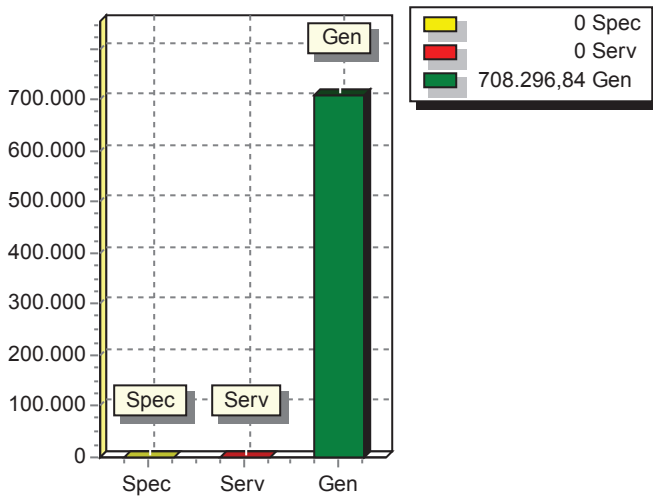
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	708.296,84	470.945,98	470.945,98	
TOTALE ENTRATE GENERALI	708.296,84	470.945,98	470.945,98	
TOTALE ENTRATE	708.296,84	470.945,98	470.945,98	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

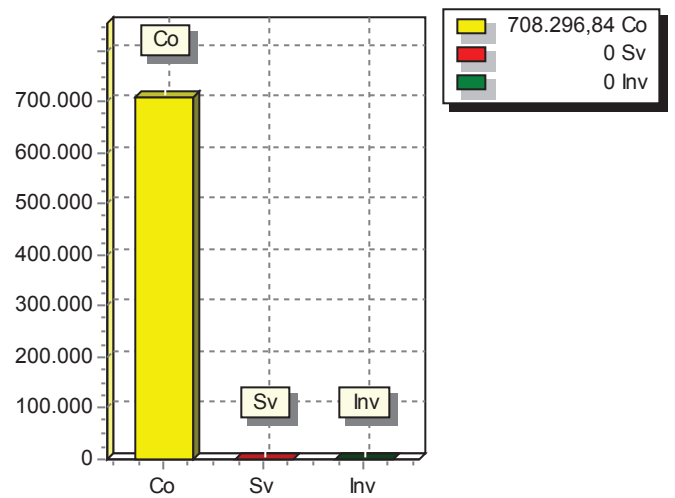
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 50 Debito pubblico

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	708.296,84	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	708.296,84	0,00
2018	470.945,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	470.945,98	0,00
2019	470.945,98	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	470.945,98	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**

N° 60 Anticipazioni finanziarie

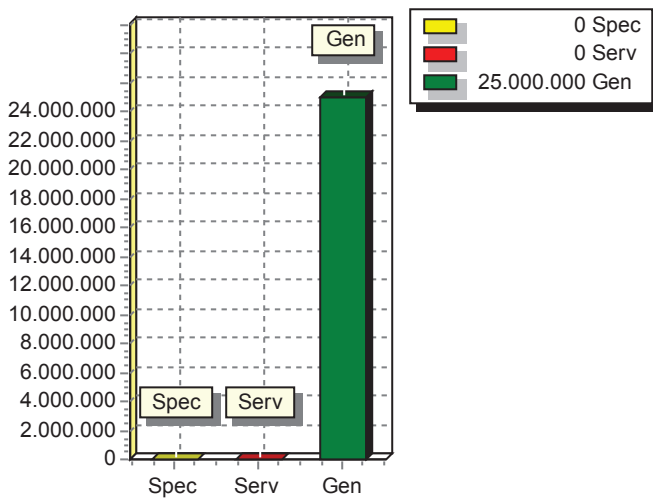
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	
TOTALE ENTRATE	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

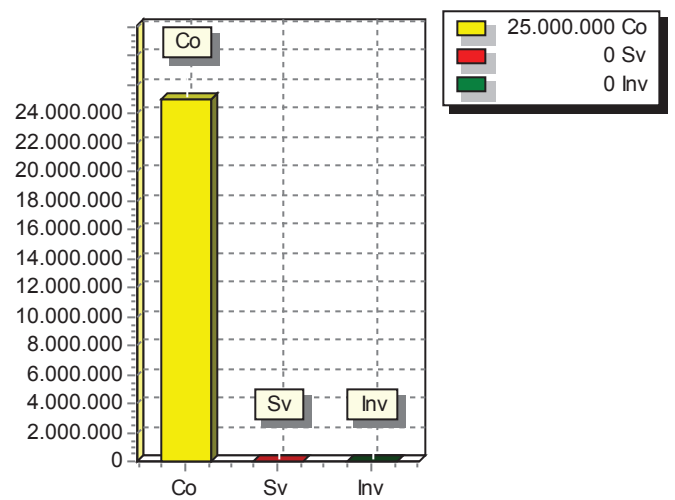
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 60 Anticipazioni finanziarie

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	25.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00	0,00
2018	25.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00	0,00
2019	25.000.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

PROGRAMMI PER MISSIONE	2
RESPONSABILE	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE

N° 99 Servizi per conto terzi

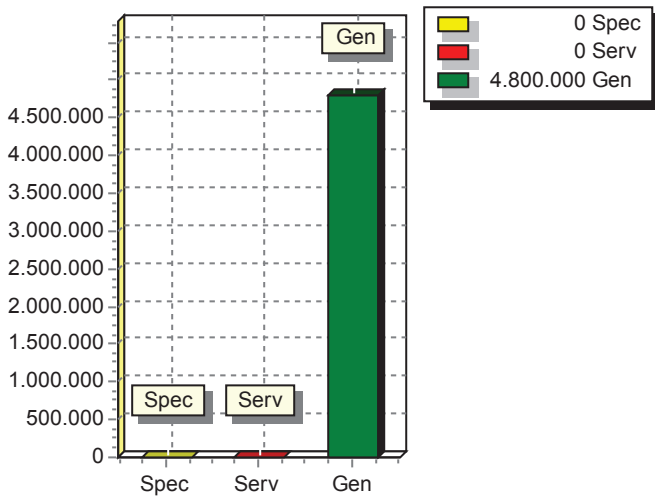
ENTRATE	2017	2018	2019	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	
TOTALE ENTRATE	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

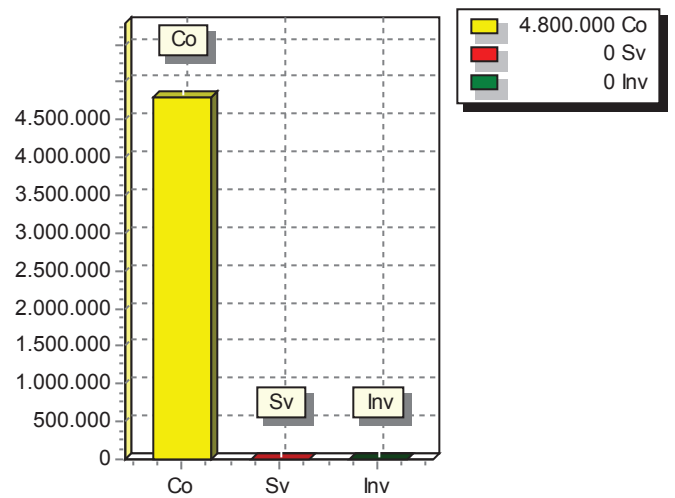
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 99 Servizi per conto terzi

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2017	4.800.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.800.000,00	0,00
2018	4.800.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.800.000,00	0,00
2019	4.800.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.800.000,00	0,00

RISORSE 2017



IMPIEGHI



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO

DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	
	2017	2018	2019	
Programma n° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	13.733.699,58	11.850.388,72	10.513.446,81	
Programma n° 2: Giustizia	2.942.626,04	670.080,00	7.080,00	
Programma n° 3: Ordine pubblico e sicurezza	1.467.760,55	1.373.819,56	1.373.819,56	
Programma n° 4: Istruzione e diritto allo studio	6.989.029,09	4.152.079,05	2.587.179,05	
Programma n° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.328.447,91	1.305.278,11	805.278,11	
Programma n° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.065.695,32	1.649.813,87	9.149.813,87	
Programma n° 7: Turismo	10.000,00	7.000,00	7.000,00	
Programma n° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.241.936,83	3.325.753,08	2.415.753,08	
Programma n° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.526.316,16	6.651.681,33	7.551.681,33	
Programma n° 10: Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 11: Soccorso civile	1.395.605,67	0,00	0,00	
Programma n° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.020.933,32	4.230.809,54	4.235.809,54	
Programma n° 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 14: Sviluppo economico e competitività	7.187.826,85	5.227.886,54	5.242.886,54	
Programma n° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	102.986,65	102.986,65	102.986,65	
Programma n° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	
Programma n° 20: Fondi da ripartire	4.364.989,80	1.639.927,67	1.696.869,58	
Programma n° 50: Debito pubblico	708.296,84	470.945,98	470.945,98	
Programma n° 60: Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00	
Programma n° 99: Servizi per conto terzi	4.800.000,00	4.800.000,00	4.800.000,00	
TOTALI	95.886.150,61	72.458.450,10	75.960.550,10	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione	12.541.254,06			
N° 2: Giustizia	2.942.626,04			
N° 3: Ordine pubblico e sicurezza	1.467.760,55			
N° 4: Istruzione e diritto allo studio	6.989.029,09			
N° 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.328.447,91			
N° 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.065.695,32			
N° 7: Turismo	10.000,00			
N° 8: Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.241.936,83			
N° 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	10.526.316,16			
N° 10: Trasporti e diritto alla mobilità				
N° 11: Soccorso civile	1.395.605,67			
N° 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.020.933,32			
N° 13: Tutela della salute				
N° 14: Sviluppo economico e competitività	7.187.826,85			
N° 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
N° 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	102.986,65			
N° 17: Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
N° 18: Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
N° 19: Relazioni internazionali				
N° 20: Fondi da ripartire	4.364.989,80			
N° 50: Debito pubblico	708.296,84			
N° 60: Anticipazioni finanziarie	25.000.000,00			
N° 99: Servizi per conto terzi	4.800.000,00			
TOTALI	94.693.705,09	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2017)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						12.541.254,06
Nr.° 2						2.942.626,04
Nr.° 3						1.467.760,55
Nr.° 4						6.989.029,09
Nr.° 5						1.328.447,91
Nr.° 6						1.065.695,32
Nr.° 7						10.000,00
Nr.° 8						4.241.936,83
Nr.° 9						10.526.316,16
Nr.° 10						0,00
Nr.° 11						1.395.605,67
Nr.° 12						10.020.933,32
Nr.° 13						0,00
Nr.° 14						7.187.826,85
Nr.° 15						0,00
Nr.° 16						102.986,65
Nr.° 17						0,00
Nr.° 18						0,00
Nr.° 19						0,00
Nr.° 20						4.364.989,80
Nr.° 50						708.296,84
Nr.° 60						25.000.000,00
Nr.° 99						4.800.000,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.693.705,09

5 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2015

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	2.662.083,83	0,00	811.201,98	300.425,55	356.762,09	81.015,64	0,00
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	1.697.194,26	100.798,72	273.468,13	916.774,51	232.658,71	40.644,02	6.725,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	10.000,00	0,00	0,00	98.062,82	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	9.083,10	0,00	0,00	0,00
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	9.083,10	0,00	0,00	0,00
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	10.000,00	0,00	0,00	107.145,92	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	372.281,11	0,00	0,00	3.873,08	14.092,63	52.165,21	0,00
8. Altre spese correnti	197.455,58	0,00	53.694,09	19.776,09	23.407,87	5.867,57	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.939.014,78	100.798,72	1.138.364,20	1.347.995,15	626.921,30	179.692,44	6.725,00

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	100.181,82	0,00	100.181,82	0,00	0,00	367.241,84	367.241,84
di cui:							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	925.640,99	6.000,00	931.640,99	0,00	87.833,82	5.175.601,00	5.263.434,82
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	104.993,77	0,00	0,00	104.993,77
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	78.911,12	78.911,12	0,00	0,00	13.179,40	13.179,40
di cui							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	78.707,12	78.707,12	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	204,00	204,00	0,00	0,00	13.179,40	13.179,40
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	78.911,12	78.911,12	104.993,77	0,00	13.179,40	118.173,17
7. Interessi passivi	39.809,94	0,00	39.809,94	0,00	13.551,76	0,00	13.551,76
8. Altre spese correnti	6.400,21	0,00	6.400,21	0,00	0,00	24.193,09	24.193,09
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	1.072.032,96	84.911,12	1.156.944,08	104.993,77	101.385,58	5.580.215,33	5.786.594,68

Classificazione Funzionale Classificazione Economica	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12. Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
A) SPESE CORRENTI								
1. Personale	265.977,59	73.438,18	51.056,42	90.476,50	0,00	214.971,10	0,00	5.159.861,44
di cui:								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	1.594.353,87	1.685,00	71.206,61	145,91	7.510,91	80.548,43	0,00	11.138.241,46
Trasferimenti correnti								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	2.688.494,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.901.550,60
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti Pubblici	117.387,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218.560,94
di cui								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Provincie e Città metropolitane	102.013,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	102.013,93
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.707,12
- Altri Enti Amm.ne Locale	15.373,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	37.839,89
6. Totale Trasferimenti correnti (3+4+5)	2.805.881,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.120.111,54
7. Interessi passivi	0,00	0,00	4.455,35	0,00	0,00	4.455,35	0,00	500.229,08
8. Altre spese correnti	17.873,80	4.834,43	3.298,92	5.167,69	0,00	13.301,04	0,00	361.969,34
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	4.684.086,59	79.957,61	130.017,30	95.790,10	7.510,91	313.275,92	0,00	20.280.412,86

Classificazione Funzionale	1. Amministrazione, Gestione e controllo	2. Giustizia	3. Polizia locale	4. Istruzione Pubblica	5. Cultura e Beni Culturali	6. Settore sportivo e ricreativo	7. Turismo
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	441.951,86	0,00	0,00	867.144,40	15.000,00	42.049,80	0,00
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	14.812,16	0,00	0,00	14.759,82	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	2.815,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	2.815,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	444.766,86	0,00	0,00	867.144,40	15.000,00	42.049,80	0,00
TOTALE GENERALE SPESE	5.383.781,64	100.798,72	1.138.364,20	2.215.139,55	641.921,30	221.742,24	6.725,00

Classificazione Funzionale	8. Viabilità e Trasporti			9. Gestione del Territorio e dell'Ambiente			
	Viabilità e illuminazione (Servizi 01 e 02)	Trasporti pubblici (servizio 03)	TOTALE	Edilizia Residenziale Pubblica (Servizio 02)	Servizio Idrico Integrato (servizio 04)	Altri Servizi (01, 03, 05, 06)	TOTALE
Classificazione Economica							
SPESE in C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	440.072,88	0,00	440.072,88	0,00	44.958,17	1.178.176,31	1.223.134,48
di cui:							
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientific	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	440.072,88	0,00	440.072,88	0,00	44.958,17	1.178.176,31	1.223.134,48
TOTALE GENERALE SPESE	1.512.105,84	84.911,12	1.597.016,96	104.993,77	146.343,75	6.758.391,64	7.009.729,16

Classificazione Funzionale	10. Settore sociale	11 Sviluppo Economico					12. Servizi produttivi	TOTALE GENERALE
		Industria e artigiano (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)	Altri servizi (servizi 01, 02, 03)	TOTALE		
Classificazione Economica								
SPESE in C/CAPITALE								
1. Costituzione di capitali fissi	111.356,75	392.600,00	0,00	0,00	6.861,28	399.461,28	0,00	3.540.171,45
di cui:								
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.571,98
Trasferimenti in c/capitale								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.815,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale Trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.815,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	111.356,75	392.600,00	0,00	0,00	6.861,28	399.461,28	0,00	3.542.986,45
TOTALE GENERALE SPESE	4.795.443,34	472.557,61	130.017,30	95.790,10	14.372,19	712.737,20	0,00	23.823.399,31

6 - ANALISI E VALUTAZIONI DEGLI IMPEGNI PLURIENNALI

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

IMPEGNI PLURIENNALI GIA' ASSUNTI

PROGRAMMA	FONTE DI FINANZIAMENTO	2017	2018	2019	Anni Successivi
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione					
2 Segreteria generale		16.500,00	16.500,00		
	TOTALE	16.500,00	16.500,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		20.000,00	0,00		
	TOTALE	20.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	36.500,00	16.500,00	0,00	0,00

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

L'ente, con delibera di competenza giuntales, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

PIANO ALIENAZIONE BENI

ANNO 2017

Descrizione	Annotazioni	Valore
Terreno agricolo in contrada Lomucchio, coltivato ad ulivetr		193.433,25
Terreno agricolo in contrada Palmitella intercluso a seguito		831,00
Immobili siti presso ex "Maseria Belloluogo" in agro di Brin		1.094.200,00
Terreno edificabile sito in via Isarco zona B2c di superficie		89.800,00
Locale deposito in via Dei Dormio 19 - (p.tta S. Anna dei G		9.000,00
Locale bottega in via Dei Dormio 23 (P.tta S. Anna dei Grec		26.500,00
Locale ufficio in via Dei Dormio 25 (P.tta S. Anna dei Greci)		5.000,00
Locale deposito in P.tta S. Anna dei Greci , 20 - di superficie		8.000,00
Lotto zona PIP ex Caforio di mq. 5000 circa comprensivo d		118.403,50
Immobile via M. Capodieci di superficie di mq. 40 circa al p		18.750,00
Locali via Geofilo uso commerciale di superficie di mq. 30 c		18.000,00
Immobile via Dei Destro 2 di superficie di mq. 35 a piao ter		5.000,00
Locale P.tta dei Caniglia di superficie di mq. 40 circa al pia		18.750,00
Stanza sita in P.tta dei Caniglia di mq. 20 a piano primo coi		8.000,00
Locale sito in P.tta dei Caniglia mq. 20 a piano terra con be		8.000,00
Terreno agricolo in contrada Lomucchio, coltivato ad ulivetr		14.730,30
Immobili siti in "ex Convento dei Domenicani" alla via Dello		0,00
Terreni coltivati ad uliveto siti in località San Gervasio e rive		0,00
Immobile ex Tribunale sito in via Largo Risorgimento		0,00
Ex Ludoteca sita in Villa Comunale		0,00
Locale commerciale in P.tta dei Caniglia 4 (immobile con fc		0,00
Immobili box seta destinati ad associazioni Piazza Caduti c		0,00
Immobile residenziale sito in via P.tta dei Ferdinando Palaz		0,00
Immobile destinato a Pinacoteca via Martiri della Libertà		0,00
Terreno edificabile sito alla Corte Labriole zona B2d di sup		0,00
Immobile via Mauro Capodieci 7		0,00
		0,00

7 - ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE BENI PATRIMONIALI

ANNO 2017

Descrizione	Annotazioni	Valore
Locale commerciale in via Antonio Profilo di mq. 60 circa		
	TOTALE	1.636.398,05

Le risorse destinate ai programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi nasce da considerazioni di carattere politico, come la scelta di intervenire in nuovi campi sociali, o da valutazioni tecniche, come l'obiettivo di garantire continuità in servizi già attivati. Ciascun programma, inoltre, può essere composto solo da interventi di parte corrente (costi di gestione), dai soli interventi in C/capitale (opere pubbliche), oppure da una combinazione degli stessi (spesa corrente e investimenti). La tabella riprende l'intero budget e ne analizza la diversa fonte di finanziamento, programma per programma.

MESAGNE,

Il Segretario

*Il Responsabile
della Programmazione*

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario*

Il Rappresentante Legale

INDICE

Pag.

A) Sezione Strategica

1. Linee programmatiche di mandato	5
2. Obiettivi del Governo	36
3. Valutazione delle situazione socio economica del territorio	
A) Caratteristiche generali della popolazione	37
B) Caratteristiche generali del territorio	53
C) Strutture e attrezzature	54
D) Economia Insediata	56
4. Parametri Economici	57
5. Analisi delle condizioni interne	
5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici	59
5.2 Organismi gestionali	60
5.3 Indirizzi generali di natura strategica	62
6. Risorse umane	98
7. Patto di stabilità	105
8. Obiettivi strategici per Missioni/Programmi	106

B) Sezione Operativa

1. Programmazione generale ed utilizzo delle risorse	3
2. Quadro generale degli impieghi per Missione	4
3. Analisi Missioni e Programmi	7
4. Rieilogo missioni per fonti di finanziamento	76
5. Dati analitici di cassa	79
6. Analisi Impegni Pluriennali già assunti	85
7. Alienazione e Valorizzazione Beni Patrimoniali	86
8. Valutazioni finali della programmazione	88

Allegati